



Rendiconto della Gestione Anno 2008

Relazione della Giunta

Volume I

Modena, 15/04/2009



Provincia di Modena

*Rendiconto della Gestione
Anno 2008*

Relazione della Giunta

Volume I

Modena, 15 aprile 2009

INDICE

Premessa	Pag.	5
Direzione generale e Dipartimento di Presidenza	Pag.	17
Risorse umane, organizzazione, informatica e affari generali	Pag.	29
Finanziario, patrimonio ed economato	Pag.	33
Programmazione e pianificazione territoriale	Pag.	39
Ambiente e sviluppo sostenibile	Pag.	43
Lavori pubblici	Pag.	51
Agricoltura, industria e servizi	Pag.	57
Formazione, istruzione, lavoro, politiche sociali e associazionismo	Pag.	73

PREMESSA

L'anno di esercizio 2008 segna l'avvio all'ultima fase della legislatura che si concluderà nella primavera 2009. Per questo si considera opportuno analizzare i principali elementi emersi, in termini di risorse impiegate, politiche attuate e risultati ottenuti, nell'ambito temporale che comprende i cinque anni di governo. Il processo di rendicontazione sociale avviato nel settembre del 2006, la redazione del bilancio sociale di metà mandato 2004-2006 e la creazione di una banca dati integrata che raccoglie una selezione di dati finanziari, economici, sociali, di attività e di risultato per ogni centro di responsabilità della struttura organizzativa e per ogni anno del mandato ci permettono infatti di rendicontare i risultati raggiunti per ognuna della macro aree d'intervento nelle quali l'Ente ha operato.

La declinazione dei principali obiettivi di mandato e delle fondamentali linee d'azione per l'ente nel quinquennio di governo, fissati nel programma di mandato, e il successivo incrocio con le aree della struttura organizzativa hanno portato all'individuazione dei 9 assi d'intervento che rappresentano e contengono le più importanti politiche programmate e attuate dall'ente:

- Scuola e formazione: uguaglianza delle opportunità, integrazione con il lavoro
- Reti e infrastrutture: viabilità, trasporto pubblico, ciclabili e telematica
- Salute e sicurezza: qualificazione del sistema
- Ambiente e territorio: guidare lo sviluppo nel segno della qualità e sostenibilità
- Economia: le politiche per il rilancio della competitività
- Lavoro: qualificare il servizio pubblico e ridurre la burocrazia
- Promozione: valorizzare il territorio e le sue eccellenze
- Organizzazione: innovazione gestionale e qualità dei servizi dell'ente
- Comunicazione e informazione ai cittadini: la trasparenza come valore

1. La rendicontazione delle politiche e dei risultati per asse d'intervento

Il rendiconto delle politiche attuate nei cinque anni di governo ha compreso una riclassificazione contabile complessiva dei bilanci consuntivi 2004-2008 che, esulando dagli schemi tradizionali, ha ricondotto la spesa impegnata ai 9 assi. La ripartizione ha permesso di attribuire ad ogni settore d'intervento un valore finanziario e di rappresentare la distribuzione delle risorse disponibili fra tutti i settori per un valore complessivo di quasi circa **808 milioni di euro**¹.

L'azione della Provincia si è concentrata maggiormente sugli interventi relativi **all'istruzione, all'edilizia scolastica e alla formazione professionale** (28% della spesa complessiva). La spesa per gli investimenti in **campo scolastico** è stata di 34,2 milioni di euro (effettivi pagamenti) ed ha assicurato il buon funzionamento delle 43 strutture gestite dalla Provincia garantendo 1254 classi e 540 laboratori e uno spazio medio di oltre 5 metri quadrati ad ognuno degli oltre 28.000 ragazzi delle scuole superiori, in costante aumento negli ultimi cinque anni. Oltre 44 milioni di euro è il valore complessivo delle opere concluse e programmate o in corso negli anni 2004-2008 (ampliamenti, nuove costruzioni, ristrutturazioni, adeguamenti normativi e sismici).

¹ I dati riclassificati relativi all'esercizio 2008 si riferiscono al bilancio preconsuntivo disponibile a febbraio 2009, non ancora approvato in via definitiva. La riclassificazione ha compreso la spesa corrente, gli investimenti e il rimborso prestiti (titoli I, II, III). Non ha incluso invece alcune spese di carattere meramente finanziario che non costituiscono spese effettive per l'ente (impegni di spesa per la gestione della liquidità extratesoreria unica, l'estinzione anticipata mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, l'erogazione ai dipendenti degli incentivi per le progettazioni interne. Per la stessa ragione, non sono state riclassificate le spese del titolo IV (spese per servizi per conto di terzi), che costituiscono mere partite di giro.

Per garantire il diritto allo studio la Provincia ha attuato una serie di interventi di sostegno economico alle famiglie e di qualificazione dei servizi impegnando complessivamente dall' a.s. 2004/05 circa 20 milioni di euro destinati a: borse di studio per gli studenti (oltre 9.300 per gli studenti di scuole superiori; oltre 19.300 borse per le scuole primarie e secondarie); fornitura gratuita/semigratuita dei libri di testo (quasi 17.500 gli studenti beneficiari); supporto ai servizi mensa e trasporto scolastico; sussidi e servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap; progetti di qualificazione dell'offerta educativa/formativa e d'integrazione scolastica per gli alunni stranieri, in costante aumento nel quinquennio (circa 4 milioni di euro tra fondi propri e regionali).

In questi anni la Provincia ha utilizzato risorse finanziarie europee e nazionali (programmazione 2000-2006 e 2007-2013) per oltre 72 milioni di euro per creare un'**offerta formativa** sul territorio aperta a tutte le esigenze dei cittadini e delle imprese e finalizzata al miglioramento del patrimonio di conoscenze e competenze, non solo dei giovani in entrata nel mercato del lavoro, ma anche dei lavoratori, delle donne e delle persone svantaggiate, tenendo conto delle condizioni occupazionali, dell'età, delle capacità e delle conoscenze delle persone nelle diverse fasi della vita. Complessivamente nel quinquennio oltre 54.000 persone, residenti nei diversi distretti territoriali della provincia, hanno partecipato a corsi di formazione, di cui più di 24.500 donne e oltre 5.700 immigrati extracomunitari. La nuova programmazione nel biennio 2007-2008 ha previsto azioni specifiche di sostegno all'imprenditorialità e al lavoro autonomo femminile e servizi di sostegno alle pratiche e alle politiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Le politiche per le **infrastrutture e la mobilità** (rete stradale, piste ciclabili, rete telematica, trasporti pubblici, scali merci) hanno assorbito il 26% della spesa complessiva. L'obiettivo di costituire e qualificare una rete di infrastrutture stradali che collegano le realtà produttive e la viabilità minore con le importanti arterie esistenti, preservando i centri abitati dal traffico pesante in transito e consentendo di raggiungere agevolmente le città e i paesi della provincia modenese in tutti i suoi distretti territoriali, hanno visto un investimento complessivo di oltre 200 milioni di euro investiti dal 2004 al 2008 sulla viabilità provinciale per realizzare nuove strade, ponti, rotatorie, tangenziali, svincoli ma anche per migliorare e mettere in sicurezza infrastrutture già esistenti. Gli interventi sono stati effettuati sia direttamente dalla Provincia di Modena - utilizzando risorse proprie, finanziamenti della Regione e del Governo o da trasferimento di opere in passato di competenza Anas - sia da altri enti con il contributo della Provincia stessa. Sono state realizzate **grandi opere** per oltre 95 milioni di euro di valore complessivo e risultano programmate o in corso altri interventi per circa 170 milioni di euro. Confermata l'esigenza della bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo (opera di competenza Anas), si è supportato l'avvio della procedura per la realizzazione della Cispadana come prima autostrada regionale, che sarà finanziata facendo ricorso alla finanza di progetto. Tra le opere più significative da evidenziare l'ammodernamento della Pedemontana, una valida alternativa alla via Emilia nei collegamenti tra il distretto ceramico, l'area pedecollinare modenese e il territorio bolognese.

Gli investimenti complessivi (importi pagati) sulla viabilità nel quinquennio sono stati oltre 126 milioni di euro, con una spesa effettiva di oltre 122.000 euro per km della rete stradale provinciale.

Nel periodo 2004-2008 la Provincia ha continuato a lavorare per onorare l'impegno preso con le aziende per realizzare una serie di interventi infrastrutturali finanziati, per circa la metà del valore complessivo (48%), attraverso un'addizionale sull'imposta relativa all'energia elettrica versata dalle imprese alla Provincia. Il valore complessivo delle opere previste è di 54 milioni e 200 mila euro di cui oltre 26 milioni finanziati con l'addizionale. Si sono già conclusi o sono in corso interventi per quasi 51 milioni di euro.

In Appennino è stato possibile realizzare interventi infrastrutturali per quasi 30 milioni di euro potendo utilizzare anche risorse frutto della programmazione negoziata promossa e gestita dalla Provincia nell'ambito del Patto territoriale che, complessivamente, ha messo in campo investimenti per 57,5 milioni di euro. Risulta ancora in corso l'erogazione di circa un 10% dei contributi complessivi

Per migliorare la **sicurezza stradale** la Provincia ha messo in campo risorse per oltre 78 milioni di euro, tra manutenzione degli oltre mille chilometri di strade provinciali (nel 2009 sono previsti lavori per quasi 6,5 milioni), interventi strutturali per la sicurezza e contributi ai Comuni per realizzare gli interventi.

Nel corso del 2008 le vittime di incidenti stradali nel territorio modenese sono state 49, ventotto in meno rispetto all'anno precedente. I feriti sono stati nel 2008 4.523; nel 2001 erano oltre 5.700. I risultati più positivi riguardano gli automobilisti e i ciclomotoristi, mentre aumenta la mortalità dei pedoni e, soprattutto, dei motociclisti.

Questi dati, elaborati dall'Osservatorio sulla sicurezza stradale confermano come sia stato raggiunto, con due anni di anticipo rispetto alla scadenza del 2010, l'obiettivo posto dalla Commissione europea nel 2001, quando a Modena morirono sulle strade 116 persone: dimezzare in dieci anni il numero delle vittime di incidenti stradali.

L'uso della bicicletta è stato incentivato anche nell'ambito sovracomunale con investimenti rilevanti in piste ciclabili: quasi 198 km tra quelle realizzate (149,3 km) e in corso per un valore complessivo di 14,4 milioni di euro.

Le politiche della **mobilità** sono state finalizzate ad una maggiore competitività del trasporto pubblico locale e al potenziamento del trasporto merci su rotaia. È stato predisposto un piano di investimenti per circa 20 milioni di euro per la realizzazione di interventi – come le corsie preferenziali - in grado di aumentare la velocità commerciale dei bus. I viaggiatori sono passati da 13 milioni del 2006 ai 14 milioni stimati alla fine del 2008.

Il totale della spesa sostenuta per erogare i servizi minimi del TPL è stata nel 2008 di quasi 24 milioni di euro (si tratta dell'acquisto di prestazioni di servizio il cui importo non passa per il bilancio provinciale). Nel trasporto pubblico di linea sono stati modificati i servizi di collegamento di alcuni istituti superiori di Modena e Sassuolo, sono stati aggiornati gli orari, istituite nuove fermate e installate pensiline in vari comuni. Per i trasporti non di linea sono stati approvati alcuni regolamenti comunali per il servizio di taxi e noleggio. In area montana sono stati attivati servizi a chiamata "Prontobus".

Per l'incentivazione al trasferimento di quote di trasporto merci dalla gomma al ferro sono stati avviati i lavori per la realizzazione e il potenziamento degli scali merci di Marzaglia e Dinazzano e il loro collegamento, per un investimento complessivo che supera i 190 milioni di euro.

Per quanto riguarda i **trasporti ferroviari** a Castelfranco sono passate da 12 a 29 le coppie di treni che ogni giorno collegano la città con Modena e Bologna; è stata potenziata la Modena-Sassuolo che a fine dicembre 2008 ha visto aumentare il numero di passeggeri del 10% rispetto all'anno precedente (2.300 al giorno). Con il completamento del raddoppio, inoltre, saranno ulteriormente potenziati anche i collegamenti sulla Bologna-Verona.

È in corso di conclusione la terza fase del progetto Lepida che ha visto la realizzazione della quota modenese della **rete regionale e banda larga** e il conseguente collegamento di tutti gli enti locali, per l'area appenninica e per i territori di pianura, in un'unica infrastruttura ad alte prestazioni; sono inoltre state realizzate le estensioni (reti Man in fibra ottica e in Wireless) che hanno permesso di diminuire il divario tecnologico nelle zone territoriali svantaggiate.

Per **l'innovazione gestionale e organizzativa**, asse che comprende la spesa relativa al funzionamento generale della macchina amministrativa e tutte le azioni di semplificazione e modernizzazione dei processi, nonché di informatizzazione delle procedure e dei servizi erogati è stato utilizzato il 22% della spesa totale. La Provincia ha messo in campo diverse azioni finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi e al potenziamento dell'efficienza organizzativa: il piano per la **riorganizzazione interna, la razionalizzazione della spesa, la valorizzazione delle risorse umane** (stabilizzazione di tutto il personale a tempo determinato avente i requisiti richiesti; nuovo piano di formazione: nel quinquennio svolte 6.162 giornate di formazione; bilancio delle competenze, nuovo regolamento sul part time, utilizzo d'istituti di flessibilità). Il percorso intrapreso verso il sistema di gestione **qualità** conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000 ha

portato alla certificazione di 1 Area, 8 Servizi e 7 unità operative nonché alla certificazione di altri tre Servizi.

Il **nuovo piano logistico delle sedi**, finalizzato alla qualificazione degli spazi di lavoro, alla diminuzione degli stabili affittati e al mantenimento delle sedi nel centro storico di Modena ha comportato l'acquisizione dell'ex caserma Fanti che ospiterà oltre 200 dipendenti che oggi occupano le sedi non di proprietà di via Rainusso e via Giardini (risparmio previsto 500.000 euro annui di locazioni oltre alle spese di gestione) e la ristrutturazione della palazzina adiacente che oggi ospita i servizi Turismo e Cultura, il Centro di documentazione della Provincia (Cedoc) e la nuova sede dell'archivio storico con servizio al pubblico.

Il quinquennio ha visto l'applicazione di una politica di riduzione delle spese in tutti i settori relativamente all'**acquisto di beni e servizi** (in particolare energia elettrica, parco mezzi, telefonia). Nell'ambito dell'analisi sulla partecipazione nelle **società controllate** si è operato per il rilancio del servizio del trasporto pubblico locale attraverso ATCM (gara per la ricerca di un partner industriale) e nell'ambito del riordino territoriale si stanno definendo i rapporti con le Agenzie d'ambito territoriale (ATO) rendendosi disponibile a svolgere direttamente funzioni gestionali, finanziarie e di personale.

Nell'ambito delle **tecnologie informatiche** si è completato il collegamento in fibra ottica di tutte le sedi provinciali del territorio. La manutenzione di oltre 800 posti di lavoro informatizzati è stata realizzata per circa il 90% con risorse tecniche interne garantendo una buona performance (solo 4 le ore di media intercorrenti tra la richiesta d'intervento e la risoluzione del problema). Attraverso le 80 procedure informatizzate disponibili oggi, su 20 delle quali sono stati apportati ulteriori interventi di miglioramento, l'attività dell'Ente è giunta ad una quasi completa informatizzazione.

Nell'ambito delle applicazioni web sono state approfondite le problematiche legate ai servizi on line agli utenti (avvio pratiche, richiesta pareri, pagamenti on line, bolli virtuali sulle domande e istanze inoltrate tramite la rete internet). Si è approfondita la ricerca di soluzioni software open source alternative a quelle proprietarie e soluzioni work flow utili a poter gestire lo stato di avanzamento delle pratiche. Tra le tante innovazioni apportate ricordiamo quelle che consentono la gestione digitalizzata degli atti, dei documenti e del loro flusso e la relativa riduzione dei documenti cartacei, il nuovo sistema gestionale delle risorse umane totalmente web, la casella istituzionale di posta elettronica certificata, la ristrutturazione del sito web istituzionale, la sperimentazione dell'uso della firma digitale nei procedimenti di richieste di accesso ai contributi negli ambiti degli sportelli unici attività produttive (Suap) e nella gestione degli atti, la banca dati delle imprese fruibile anche dai comuni.

Per l'attivazione di politiche orientate allo sviluppo e al benessere delle persone **l'ottica di genere** è stata applicata nell'analisi degli scenari e nella programmazione delle politiche economiche, di istruzione e formazione, del lavoro, del sistema di welfare e di conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Nel 2008 il Consiglio provinciale ha approvato due progetti strategici rivolti a prevenire e a contrastare la violenza alle donne e a favorire l'integrazione delle donne immigrate e finalizzati alla creazione di reti territoriali e istituzionali.

L' 8% delle risorse è stato finalizzato al sostegno dello **sviluppo economico**. Le politiche sono state definite sulla base della complessità di un'economia plurisettoriale e della specificità dei distretti produttivi della provincia e certamente, dal 2007, nell'ambito dello scenario di difficile congiuntura internazionale e di crisi finanziarie ed economiche che sono seguite per tutto il 2008 fino ad oggi.

A sostegno di industria, artigianato, terziario e agricoltura la Provincia ha quindi attivato politiche che hanno beneficiato di risorse comunitarie, statali, e regionali oltre a predisporre azioni autonome di intervento, come lo stanziamento del fondo speciale per l'innovazione delle piccole e medie imprese. **Complessivamente i contributi assegnati dalla Provincia alle imprese nel periodo di mandato ammontano a 89,6 milioni di euro.** Particolare attenzione è stata prestata al rafforzamento e alla crescita della imprenditorialità femminile (le imprese femminili sono in continua crescita) e delle neoimprese, soprattutto di giovani. Azioni specifiche sono state inoltre

destinate alle imprese presenti in aree svantaggiate del territorio provinciale. Le politiche ed i relativi finanziamenti hanno puntato soprattutto a rafforzare processi di qualificazione e di internazionalizzazione: contributi e facilitazioni per l'accesso al credito delle imprese per investimenti sulla ricerca e l'innovazione e per una maggior presenza delle realtà imprenditoriali modenesi sui mercati internazionali.

L'Istituzione del **Fondo di rotazione per l'innovazione**, con due bandi, nel 2006 e 2008 da 20 milioni di euro (fondo composto da risorse pubbliche e private: la Provincia in tre anni ha stanziato 3 milioni e 225 mila euro) ha ammesso a finanziamento a tasso agevolato 136 progetti riguardanti in larga parte investimenti per innovazione tecnologica di prodotto e processo, per un valore complessivo di investimenti approvati di 23,6 milioni di euro.

Ai processi di innovazione del sistema produttivo la Provincia ha concorso con politiche condivise con i soggetti istituzionali e le associazioni economiche del territorio: il rilancio di Democenter-Sipe, centro unico per l'innovazione e il trasferimento tecnologico al servizio di piccole e medie imprese, l'avvio di due importanti distretti tecnologici, del settore meccanico e agroalimentare; il progetto del Quality Center Network per le imprese del distretto biomedicale; il processo di riqualificazione e riposizionamento del distretto del ceramico e del tessile; il progetto del Tecnopolo nell'area ex Sipe di Spilamberto per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico.

La rete degli sportelli unici delle attività produttive (SUAP) ha permesso di uniformare su molta parte del territorio le procedure amministrative e di fornire servizi on line: nel quinquennio gli accessi al portale sono stati oltre 1,5 milioni e il numero dei procedimenti di sportello unico a scala provinciale 10.600.

Le imprese e gli enti locali situati in zone svantaggiate del territorio hanno beneficiato di incentivi finalizzati allo sviluppo economico e infrastrutturale locale e alla creazione di occupabilità femminile e giovanile, soprattutto in montagna. Attraverso i fondi del programma Obiettivo 2 sono stati finanziati 445 progetti per complessivi 21,9 milioni di euro a fronte di investimenti attivati pari a 52,3 milioni di euro. Nell'ambito d'intervento dei Patti Territoriali con il Patto Generalista dell'Appennino modenese sono state finanziate 40 imprese, delle quali 25 risultano realizzate per un investimento complessivo di 28,2 milioni di euro; con il Patto territoriale Agricolo dell'Appennino modenese, che ha previsto quasi 24 milioni di euro d'investimenti, sono state finanziate 21 imprese del settore agro – alimentare, 17 progetti risultano realizzati per un investimento complessivo di circa 10 milioni di euro.

La Provincia ha approvato il **Piano Rurale Integrato Provinciale 2007-2013**, sviluppato nell'ambito del Piano regionale di Sviluppo Rurale. Il piano, già attivato nel 2008 andrà a pieno regime nel corso del 2009 e finanzierà interventi per 78 milioni di euro: il 56% in aree montane, il 44% in aree di collina e pianura. Nel periodo di mandato aziende agricole e enti pubblici hanno ottenuto attraverso 4.000 domande, contributi comunitari per un importo complessivo di 53,1 milioni di euro nell'ambito del Piano regionale di Sviluppo Rurale 2000-06 e 2007-2013. Sono 316 i giovani entrati nel settore agricolo (di cui 44 donne) e 302 le nuove imprese nate. Sono stati risarciti 9,5 milioni di euro per danni all'agricoltura provocati da eventi atmosferici o malattia delle piante, al settore vitivinicolo in particolare sono stati erogati 6,3 milioni di euro. L'ente ha supportato le imprese agroalimentari nell'accesso rapido e trasparente ai contributi per interventi di mercato o per fronteggiare situazioni di crisi del mercato. Oltre 40 mila utenti hanno beneficiato delle agevolazioni sul carburante per un totale di 78,4 milioni di euro. La nascita di agriturismi e fattorie didattiche di qualità è stata agevolata rilasciando le autorizzazioni per l'attività, effettuando controlli e sostenendo gli investimenti nel settore con oltre 5,2 milioni di contributi erogati (per il 50% imprese femminili).

Con un apposito progetto "Eccellenze" la Provincia ha operato per recuperare e valorizzare le **produzioni tipiche** del territorio e la loro commercializzazione, ha promosso la diffusione di sistemi di produzione a basso impatto ambientale, la tutela della biodiversità animale e vegetale e il ripristino del paesaggio, così come lo sviluppo e l'innovazione dell'impresa e dell'agricoltura biologica ed integrata.

Le azioni in particolare hanno riguardato la filiera del parmigiano-reggiano e la filiera del biologico. La Provincia ha organizzato nel giugno 2008 il 16° congresso mondiale del biologico “Ifoam”: 1.880 partecipanti provenienti da 82 Paesi in più di cento incontri e seminari hanno discusso di biodiversità, sicurezza alimentare, tecniche di semina, coltivazione e raccolta, opportunità di mercato, rilevazioni, certificazione e innovazione tecnologica.

Nel quinquennio oltre 3.100 aziende hanno ricevuto finanziamenti per **interventi agroambientali e forestali** (circa 15,3 milioni di euro) finalizzati ad un corretto equilibrio tra produzione agricola e rispetto della natura.

Infine l’approvazione di piani di miglioramento genetico, i controlli sul rispetto delle norme sanitario-igieniche (controlli su oltre 195.400 capi di bestiame nel quinquennio e oltre 2.100 aziende coinvolte nella qualificazione del patrimonio zootecnico), la tutela delle razze locali (77 le aziende coinvolte), gli incentivi alle produzioni e il sostegno all’Associazione provinciale degli allevatori (Apa) hanno rappresentato in questi anni il contributo dell’ente all’attuale situazione del comparto delle **produzioni zootecniche**.

L’8% della spesa ha finanziato la **programmazione e lo sviluppo sostenibile del territorio e gli interventi in ambito ambientale**.

Il processo di definizione e approvazione del nuovo Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), ha tracciato le principali linee di sviluppo futuro del territorio provinciale e gli indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale: rallentamento dell’espansione insediativa, sviluppo delle attività di riqualificazione, recupero e riuso; rafforzamento del sistema delle relazioni e conferma delle grandi opere per la mobilità; qualificazione paesaggistica ed ambientale, con l’aumento delle aree protette, soprattutto in pianura e in collina.

In materia di **politiche abitative** la Provincia ha coordinato l’attività dell’Acer per il passaggio della proprietà di tutti gli alloggi pubblici ai Comuni e ha concertato un piano di manutenzione straordinaria degli stessi (valore 14 milioni di euro) e di nuove case, con l’obiettivo di incrementare il patrimonio. Disposizioni legislative regionali e nazionali, investimenti degli Enti Locali e di Acer Modena e finanziamenti pubblici diversi hanno permesso di aumentare il numero totale di alloggi destinati all’Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) nell’intera Provincia (da 6.343 nel 2004 a 6.935 a fine 2008). Il **piano per le attività estrattive**, in via di approvazione, conferma il principio dell’autosufficienza del sistema modenese; nessun nuovo polo estrattivo di ghiaie (sostituite da materiali alternativi); la qualificazione delle aree vicino ai fiumi; il recupero ambientale delle cave dismesse e il loro riutilizzo; l’aumento delle tutele ambientali con una attenzione particolare alla riqualificazione delle aste fluviali di Secchia e Panaro e della montagna, con una completa razionalizzazione delle attività estrattive, concentrando i poli e dimezzando le aree dove in passato era possibile scavare.

La Provincia di Modena – fra le prime in Italia – si è dotata di piani per il dissesto idrogeologico (relativo alle frane), per l’emittenza televisiva, per l’industria a rischio di incidenti rilevanti. Ha perfezionato, con il Ptcp, le carte di rischio idraulico e sismico. Tutti questi elementi sono stati informatizzati, geo-referenziati e messi a disposizione dei Comuni.

Sono state confermate le **aree produttive** sovracomunali già presenti nel Ptcp vigente intorno alle quali sono previste possibili espansioni rispondenti a criteri ecologici per le aree produttive. A queste si è aggiunta la previsione di una nuova area a Castelfranco-San Cesario, nella zona della ex Cartiera. Così come per gli edifici residenziali, anche per gli insediamenti produttivi la priorità è il riutilizzo delle aree dismesse e di quelle già previste e non ancora realizzate.

Per una nuova **sostenibilità energetica** nel corso del mandato la Provincia ha concesso a sostegno dell’efficienza energetica un totale complessivo di oltre 1,7 milioni di euro di contributi (per l’installazione di oltre 900 caldaie ad alta efficienza, per la realizzazione di oltre 300 impianti termici solari e 60 centrali termiche, per la trasformazione di circa 6.300 motori a benzina con carburanti meno inquinanti, GPL o metano).

Ammontano **complessivamente a 45,5 milioni di euro nel quinquennio le risorse attivate dalla Provincia per interventi realizzati e contributi erogati in area ambientale** sul territorio provinciale.

La Provincia ha approvato nel 2008 il Piano di tutela delle **acque** che contiene le misure per migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee, combattere gli sprechi, garantire il deflusso minimo vitale dei fiumi e ridurre i nitrati nelle falde acquifere. Nel quinquennio ha erogato 7,3 milioni di euro ai comuni e ai gestori del servizio idrico integrato a fronte di un investimento complessivo indotto di 15,6 milioni di euro.

Diverse sono state le azioni con le quali l'ente ha operato in questi anni per la tutela dell'**aria**: dal monitoraggio della qualità dell'aria, effettuato coordinando la rete dei comuni, al catasto delle emissioni in atmosfera e all'innovazione della procedura per il rilascio delle autorizzazioni (oltre 2.100 nei cinque anni), dalle campagne di controllo dei gas di scarico autoveicoli alle campagne di informazione.

Nel settembre 2008 è stato inaugurato il Centro operativo unificato di **protezione civile** a Marzaglia (valore dell'opera 4,2 milioni di euro di cui 1,4 finanziati dalla Provincia). Nel quinquennio sono stati gestiti 46 eventi calamitosi nel territorio provinciale e attuati 15 piani d'interventi urgenti. Sono stati finanziati con fondi di protezione civile interventi di messa in sicurezza per 28,8 milioni di euro e assegnati 2,2 milioni di euro di contributi per il potenziamento sistema locale di protezione civile.

Per l'attuazione del Piani **rifiuti** la Provincia ha assegnato oltre 4 milioni di euro di contributi ai soggetti attuatori del piano a fronte di investimenti attivati per oltre 8,5 milioni di euro nei cinque anni. La raccolta differenziata si attesta nel 2008 (primo semestre) al 46%.

Oltre 6.500 sono stati i **controlli ambientali** effettuati nel quinquennio.

Sono state estese le competenze della **Polizia provinciale**, che oltre al tradizionale compito di controllo sull'attività venatoria e la pesca (oltre 7.100 controlli in materia ittico-venatoria nel mandato) ha partecipato al presidio del territorio, per scoprire o prevenire reati di natura ambientale (oltre 1.200 controlli relativi all'abbandono di veicoli e di rifiuti, allo stoccaggio e spandimento rifiuti, e controlli su scarichi in acque superficiali). Potenziato anche l'organico che ora conta 21 agenti più altri 26 operatori volontari. La Polizia provinciale, inoltre, ha gestito e coordinato i piani di controllo della fauna selvatica per evitare squilibri faunistici, danni all'agricoltura, (157 interventi di controllo numerico del cinghiale), oppure per salvaguardare gli argini dei fiumi dalle nutrie. Oltre 500 gli interventi effettuati dagli agenti per il recupero di esemplari di fauna selvatica in difficoltà.

La Provincia si è occupata della programmazione degli interventi necessari per qualificare e tutelare **i parchi e le aree protette** del territorio. Ha partecipato attivamente alla loro gestione, attraverso la liquidazione delle quote consortili, e alla loro promozione; inoltre ha erogato contributi per opere di riqualificazione e manutenzione straordinaria e cofinanziato i comuni per la gestione delle riserve naturali (progetto Fondo verde).

In particolare gli interventi sono stati condotti nell'ambito della valorizzazione delle fasce fluviali realizzando la manutenzione dei percorsi ciclopedonali già esistenti (recupero percorso Natura Secchia tra Sassuolo e il Pescale e manutenzione straordinaria del percorso natura Panaro), la valorizzazione di itinerari ciclabili con funzioni di connessione tra percorsi natura e aree protette e la progettazione del percorso del torrente Tiepido. L'intervento di maggior rilievo è stata la realizzazione del Percorso Natura del Basso Secchia da Modena fino a Rovereto.

In tema di **educazione ambientale** la Provincia ha coordinato la rete dei centri di educazione ambientale e sviluppo sostenibile per garantire a cittadini e a istituti scolastici servizi di informazione ed educazione e ha realizzato una serie di iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte alle associazioni di settore, economiche e sociali ma soprattutto pensate per attrarre la partecipazione dei cittadini (coinvolti in attività educative circa 175.000 cittadini di cui oltre 112.000 studenti; apertura di due nuovi centri).

Realizzazioni in **campo culturale**, turistico e sportivo e diverse azioni di **promozione del territorio** hanno riguardato il 3% delle risorse disponibili.

Molte sono state le iniziative realizzate dall'ente per collegare l'**offerta culturale** alla valorizzazione turistica del territorio: le rassegne "Armonie tra musica e architettura" (155 concerti nelle chiese e pievi), "Lungo le antiche sponde" (61 spettacoli nelle ville lungo il fiume Panaro per 16.500 spettatori) e "Musei da gustare", iniziativa del Sistema museale provinciale che all'aspetto culturale abbina la valorizzazione dei prodotti tipici; così come la partecipazione dell'ente alle iniziative promosse da altri enti, da comuni e associazioni (Festival della Filosofia, il Festival della Poesia e Vie, il Festival di Teatro sperimentale a iniziative quali "Appennino in scena" e "Ascoltando il Natale").

Un particolare rilievo ha assunto l'attività espositiva del Centro d'arte e cultura Chiesa di San Paolo, che negli ultimi anni ha ospitato decine di mostre sull'arte del '900, progetti didattici per le scuole e iniziative di valorizzazione dell'arte contemporanea e dell'identità artistica e culturale modenese (31 esposizioni e oltre 44.000 visitatori).

Per la **qualificazione dei servizi e delle strutture museali** la Provincia ha erogato contributi regionali per oltre 500 mila euro nel periodo di mandato, contribuendo alla riapertura del Museo civico di Carpi, del centro museale Montecuccoli a Pavullo, del Museo della figurina a Modena del museo storico di Nonantola, del museo di Formigine e del museo dell'assurdo di Castelvetro. Ha contribuito inoltre con fondi propri al miglioramento strutturale dei musei per quasi 700.000 euro. Particolare impegno è stato assunto per il costituendo museo "Casa natale di Enzo Ferrari" a Modena, al quale sono stati erogati contributi per oltre 1,5 milioni di euro. Per quanto riguarda il restauro del patrimonio artistico, sono stati recuperati 43 organi storici e installati 77 impianti di sicurezza nelle chiese e restaurati numerosi cippi monumentali. I contributi per la tutela del patrimonio artistico ammontano nel quinquennio a oltre 330.000 euro.

È stata potenziata l'attività di gestione, coordinamento e programmazione dell'**organizzazione bibliotecaria** del territorio provinciale e del polo provinciale del servizio bibliotecario nazionale, che oggi conta 96 biblioteche (nel 2004 erano 68). Con l'adesione delle 11 biblioteche di facoltà dell'Università oggi anche l'intero patrimonio universitario, integrato con la rete provinciale, è visibile dagli utenti. Il catalogo provinciale conta oltre un milione e 500 mila documenti e realizza oltre un milione e 100 mila prestiti annui. Complessivamente nel quinquennio la Provincia ha erogato alle biblioteche comunali di pubblica lettura oltre 580.000 euro di contributi. È stato progressivamente attuato il collegamento delle biblioteche in banda larga alla rete regionale Lepida. Lo sviluppo del **sistema turistico ricettivo** è stato sostenuto attraverso l'erogazione di contributi (11,3 milioni di euro di risorse proprie e regionali) per supportare gli investimenti di imprese, enti locali e associazioni per interventi di riqualificazione, per la costruzione di nuove strutture ricettive e riqualificazioni ambientali e di spazi pubblici, per l'impiantistica sciistica, le strutture di ristorazione, ricreative, sportive, culturali e congressuali. L'Ente ha anche sostenuto le imprese nell'accesso al credito.

Nell'ambito del Programma turistico di **promozione locale** la Provincia ha sviluppato azioni di promozione del turismo associativo e scolastico nel territorio modenese (oltre 870 mila euro di contributi erogati ad associazioni di comuni e società d'area per progetti di promozione). L'Ente ha partecipato inoltre a progetti promozionali finanziati da Unione Europea, Stato e Regione e progetti di comarketing. Tra questi il progetto di valorizzazione dei siti romanici europei Transromanica, la promozione dei siti Unesco, "I luoghi di Matilde di Canossa e dell'arte romanica", "Cattedrali romaniche", "Terra di motori", i progetti d'area "Parchi di cultura", "Le vie della ceramica", "Terre Alte Alto Mare" (progetto per un nuovo modello di turismo sportivo), "Appennino Dolce e Dinamico", il progetto di valorizzazione del comprensorio sciistico tosco-emiliano, la valorizzazione turistica e culturale delle Valli del Dolo e del Dragone, "Rural Tour" per il turismo rurale, il progetto di turismo culturale e sportivo "Il turismo in bicicletta nelle città d'arte dell'Emilia Romagna" e il circuito dei castelli. Sono state realizzate iniziative promozionali integrate alla fiera Bit di Milano e all'aeroporto di Venezia e potenziati i servizi di informazione e

accoglienza turistica attraverso lo sviluppo della rete di strutture e punti informativi che coprono l'intero territorio.

La promozione dei prodotti agroalimentari è stata una delle linee prioritarie di attività: la Provincia ha partecipato a manifestazioni e fiere nazionali e internazionali, ed ha promosso, tra le altre, la manifestazione "Gusto balsamico" dedicata ai prodotti di eccellenza del territorio. Un'iniziativa specifica di valorizzazione delle tradizioni gastronomiche del territorio è il progetto "Storie di terra e di rezdore" realizzato insieme a Slow Food e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Nel **settore sportivo** la Provincia ha attivato l'Assemblea provinciale dello sport; erogato contributi per l'impiantistica sportiva (140.000 euro tra il 2005-2007), costruito il quadro conoscitivo del sistema sportivo provinciale nell'ambito del nuovo Ptcp, promosso un'indagine sulle dinamiche sportive locali tra i cittadini e gli studenti. Nel quinquennio sono state sostenute e finanziate ben 661 iniziative sportive per un importo complessivo di poco inferiore a 1 milione di euro (tra i principali eventi: 2 tappe del Giro d'Italia nel 2008, le celebrazioni per il centenario di Dorando Pietri). Nel 2008 si è svolta a Vignola la seconda edizione della Festa Provinciale dello Sport.

Nel periodo 2004-2008 la Provincia ha consolidato la propria attività di accesso ai **programmi comunitari**, sviluppando partenariati internazionali e costituendo la "cabina di regia per l'Europa". Sono state sviluppate azioni di informazione, formative, di networking e di progettazione; finanziati 22 progetti e coinvolti 68 partner internazionali. Tra questi un importante progetto di ricostruzione post-tsunami nello Sri Lanka, il progetto Transromantica (cultura e turismo), MODI - Montagne Digitale (sviluppo locale e tecnologie), Edures (ambiente), Haning around (cultura); Ri-costruire sostenibilità: un intervento su base comunitaria a Kalmunai. In collaborazione con il Comune di Modena, la Provincia ha creato una rete di Punti Europa "modenapuntoeu" all'interno delle Pubbliche amministrazioni modenesi in grado di diffondere la cultura europea e le opportunità di finanziamento nel territorio provinciale.

Nel corso del quinquennio è proseguita l'esperienza del bando provinciale per il finanziamento dei progetti di **cooperazione internazionale allo sviluppo**, che consente di valorizzare le attività di cooperazione internazionale gestite da associazioni modenesi senza fini di lucro (161 i progetti finanziati, per un totale di oltre 1,5 milioni di euro). Nel 2008 è stato costituito da Provincia di Modena, Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena il Fondo unico territoriale per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, che mette a disposizione delle associazioni risorse per 450.000 euro.

Il 3% della spesa complessiva è riferita alle **politiche attive del lavoro** realizzate attraverso la rete dei sei centri per l'impiego dislocati sul territorio, completata nel corso del mandato con la realizzazione e il completamento di sedi moderne e funzionali.

Nel corso del 2007, quasi 30.000 cittadini si sono rivolti agli sportelli per ricevere **informazioni, orientamento al lavoro o servizi** per trovare lavoro; mediamente il 60% dei casi ha trovato lavoro entro i successivi sei mesi; un dato che si conferma anche nel primo semestre del 2008. Sono state oltre 2.100 le imprese modenesi che nel 2008 hanno richiesto la preselezione di personale attraverso i Centri per l'impiego. Poco meno della metà delle richieste di personale si è concluso con l'assunzione di una figura segnalata dal servizio di preselezione, migliorando il dato del 2007. Una quota decisamente positiva, considerato l'attuale situazione di difficoltà che, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, ha spinto le imprese a rinviare le decisioni di assunzione.

Interessante anche il dato sulla promozione dei tirocini formativi e di orientamento, un valido strumento utilizzato dalle imprese per formare sul campo potenziali candidati all'assunzione; circa 1.000 tirocini in oltre 730 aziende modenesi.

Tutti i servizi sono informatizzati, grazie al sistema gestionale sviluppato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna (SILER). Il **sistema informatico**, anche grazie all'applicativo SARE (Semplificazione Amministrativa in Rete) rende possibile in particolare la segnalazione per via telematica di nuove assunzioni o modifiche nei contratti di dipendenti e collaboratori, da parte delle imprese. La trasmissione dei documenti on line è attiva con firma digitale anche per le circa 2000

imprese tenute all'obbligo di inserimento di lavoratori disabili. Nel biennio 2007-2008 sono state mediamente 300.000 le comunicazioni di avvio, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro registrate dal servizio informativo con oltre 27.000 imprese modenesi che hanno effettuato comunicazioni di rapporti di lavoro ai servizi pubblici per l'impiego.

Ogni giorno, inoltre, sono oltre 1.600 i contatti registrati alle pagine del **portale dedicato al lavoro** www.lavoro.provincia.modena.it. Sul sito sono disponibili tutte le informazioni per accedere ai servizi per lavoratori e imprese; le principali novità legislative e regolamentari; le principali offerte di lavoro disponibili, costantemente aggiornate, suddivise anche per categoria professionale e con apposito motore di ricerca per la consultazione; i moduli per accedere ai servizi, comunicare con la pubblica amministrazione, cercare o offrire lavoro. Attraverso il sito viene offerto un servizio di supporto tecnico-amministrativo alle imprese per l'inoltro delle comunicazioni in via telematica, obbligatorie dal 1° marzo 2008. Nel primo semestre 2008 si sono registrate oltre 2.200 chiamate di assistenza al servizio di supporto predisposto.

E' stata qualificata ed ampliata l'offerta di servizi di supporto all'inserimento lavorativo delle **persone con disabilità**, rendendo disponibile una serie di strumenti differenziati per rispondere ai bisogni delle diverse tipologie di utenza (oltre 2.800 avviamenti totali nel mandato).

Sono inoltre stati attivati diversi servizi e progetti per favorire l'inserimento lavorativo di altre categorie svantaggiate, come lavoratori in età avanzata, donne in reingresso dopo prolungati periodi di distacco dal mercato del lavoro, disoccupati di lunga durata, soggetti vulnerabili o portatori di vari tipi di disagio. Diversi anche i progetti e i servizi che in questi anni hanno operato per favorire le pari opportunità e la conciliazione.

Nell'ottica della tutela dei diritti, l'Amministrazione ha lavorato per diffondere la cultura della **sicurezza del lavoro** e promuovere azioni concrete in grado di rafforzare le politiche di prevenzione degli incidenti e delle malattie professionali. E' operativo un tavolo provinciale sulla sicurezza, aperto agli enti locali. Grazie anche a questo impegno, all'interno della regione Emilia-Romagna la provincia di Modena si colloca ai livelli più bassi per numero e gravità degli infortuni sul lavoro.

Il settore dei **servizi sociali e della sanità**, ambito nel quale l'ente non detiene competenze dirette nell'erogazione dei servizi, ma svolge una funzione di coordinamento e programmazione rispetto ai comuni, alle strutture sanitarie ed agli operatori di settore, ha assorbito l'1% della spesa.

Nell'ambito delle **politiche sociali** sono stati assegnati nel quinquennio 3,2 milioni di euro (risorse regionali e provinciali per la realizzazione dei Piani di zona nei distretti sanitari, per il raggiungimento di obiettivi di benessere sociale, fissati nell'ambito delle sei aree d'intervento (famiglia, minori, anziani, giovani, disabili, contrasto alle povertà). In particolare oltre 1,6 milioni di euro sono stati i contributi provenienti da fondi provinciali erogati ai comuni per la continuità di prestazioni a minori riconosciuti da un solo genitore, gestanti in difficoltà e disabili sensoriali, sostenendo il ruolo genitoriale, la maternità e la tutela dei minori anche con specifici interventi e iniziative (Tavolo Minori e Famiglie; prevenzione disagio post parto...); 466.000 euro sono state le risorse regionali dedicate al programma provinciale di tutela e accoglienza dell'infanzia e dell'adolescenza. Quasi 390.000 euro sono stati i fondi erogati ai comuni e destinati ai programmi relativi ad affido, adozione e contrasto agli abusi (Coordinamento provinciale per l'adozione). Negli anni del mandato è stato implementato l'Osservatorio sulle politiche sociali e coordinato il Tavolo tecnico ISEE (indicatore di situazione economica equivalente).

Per quanto riguarda le **politiche per la salute** l'attività della Conferenza Territoriale sociale e sanitaria per il potenziamento del sistema sanitario provinciale si è concretizzata: nell'apertura due nuovi ospedali di Baggiovara e Sassuolo; negli investimenti su altri ospedali (Policlinico, ospedali di: Carpi, Mirandola, Vignola, Pavullo, Castelfranco) finalizzati all'efficienza e alla messa a norma delle strutture, all'innovazione dei sistemi tecnologici e alla qualificazione alberghiera; nell'incremento di spesa di 11,5 milioni di euro per l'acquisizione di prestazioni ambulatoriali; nel riparto tra i Distretti della Ausl di Modena del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (dagli

oltre 29 milioni di euro del 2006 ai 43,8 milioni del 2008); nella realizzazione del percorso assistenziale per i portatori di gravissime disabilità.

La Provincia ha effettuato tre revisioni della Pianta organica delle **farmacie** che hanno portato l'istituzione di 9 nuove sedi farmaceutiche (l'ultima nel 2008 - da 169 a 178 sedi). Sono stati infine erogati 289 contributi formativi agli studenti iscritti al corso di Laurea in infermieristica dell'Università di Modena.

Per la valorizzazione e la promozione del **volontariato e dell'associazionismo** l'Ente ha erogato contributi nei confronti di associazioni iscritte al registro, organizzato due Conferenze Provinciali di Volontariato e corsi di formazione per operatori di settore. Le associazioni di volontariato iscritte al registro provinciale sono passate tra il 2004 e il 2008 da 292 a 341 (+17%); quelle di promozione sociale sono aumentate del 49%; le cooperative sociali del 53%.

In riferimento al decreto legislativo che norma la trasformazione giuridica delle Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza (IPAB) la Provincia si è attivata per predisporre i percorsi necessari favorendo le fusioni fra IPAB in vista della trasformazione in Aziende di servizio pubblico (ASP); 7 sono state le ASP recentemente costituite nei distretti sanitari di Modena, Carpi, Sassuolo, Vignola, Mirandola e Castelfranco Emilia.

Il tema dell'**integrazione sociale** ha visto l'attivazione di progetti dedicati, con particolare riferimento all'immigrazione, mediante il sostegno ai centri stranieri, consulenze formative e informative, anche attraverso la Consulta provinciale per l'immigrazione. Per il Piano provinciale per l'immigrazione sono state stanziare nel quinquennio risorse per 850.000 euro finalizzate ad interventi di formazione rivolti sia agli amministratori sia agli operatori di settore; progetti speciali di tipo culturale e socio-sanitario per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri; consulenze informative; formazione per i mediatori culturali; attività a favore di profughi e richiedenti asilo. E' stato realizzato un Osservatorio per l'immigrazione che ha messo a punto un protocollo operativo per il diritto alla salute (ad esempio rispetto alle dimissioni protette degli immigrati non residenti) e uno relativo al disbrigo delle pratiche burocratiche - amministrative. E' stato definito, inoltre, un Piano strategico provinciale per l'integrazione delle donne immigrate, per integrare politiche e servizi presenti sul territorio. Nell'ultimo anno scolastico gli studenti stranieri delle scuole superiori che hanno partecipato a corsi per l'apprendimento della lingua italiana sono stati oltre 2.300. Le politiche giovanili hanno puntato su interventi di tipo formativo orientati al tema dell'accoglienza degli adolescenti stranieri, allo sviluppo dell'autonomia giovanile, della scelta professionale e all'autoimprenditoria.

Nell'ambito di "Rete di sicurezza", il coordinamento di enti e organismi modenesi che hanno deciso di lavorare insieme in iniziative di prevenzione e di promozione della sicurezza stradale, sono stati predisposte diverse iniziative e attività tra le quali i Piani Provinciali sulla sicurezza stradale; l'Osservatorio sugli incidenti stradali, l'analisi di tratti critici della rete stradale modenese e georeferenziazione degli incidenti; le campagne di informazione e sensibilizzazione sul territorio e nelle strutture scolastiche.

L'1% della spesa infine ha finanziato tutte le attività di **informazione divulgazione e comunicazione** realizzate dall'ente nei diversi settori (pubblicazioni, campagne di comunicazione, convegni, spot, trasmissioni radiotelevisive coprodotte con le emittenti locali; rivista istituzionale, servizi redazionali in occasione di iniziative specifiche). Il rapporto diretto con i cittadini è stato gestito dal 2006 attraverso l'Ufficio Relazioni con il pubblico che in tre anni d'attività ha ricevuto oltre 9.600 contatti. Il sito Internet, rinnovato nel 2006 è stato visitato da una media di oltre 2.000 persone al giorno.

2. Il quadro delle risorse

Il 2008 è stato caratterizzato da una forte diminuzione delle **entrate** che, a causa delle crescenti tensioni finanziarie sui bilanci pubblici, sono passate dai 252 milioni nel 2004 ai 159 milioni di euro nel 2008. La crisi del mercato automobilistico, che ha inciso negativamente sul gettito dell'imposta sulle assicurazioni per la Responsabilità Civile Auto (RCA) e sul gettito dell'imposta di trascrizione al Pubblico Registro Automobilistico (PRA), e il rallentamento dell'economia che ha invece determinato uno scarso dinamismo nell'evoluzione dell'addizionale per il consumo di energia elettrica applicata alle utenze non domestiche, hanno causato la forte contrazione delle entrate da imposte e tasse che sono diminuite nel quinquennio ed in particolare fra il 2007 e il 2008, passando da 63,1 milioni di euro del 2007 a 60,7 milioni di euro del 2008. Le risorse finanziarie acquisite complessivamente dalla Provincia nel quinquennio sono state pari a 945 milioni di euro.

Nel biennio 2007-2008 si è registrato anche un significativo calo dei trasferimenti correnti dalla Regione che costituiscono il 17,8% delle entrate totali (28,8 milioni di euro nel 2008, contro i 39,1 milioni di euro del 2006), in particolare per effetto della ristrutturazione dei fondi strutturali europei.

Risultano quasi completamente azzerati i trasferimenti statali, ormai totalmente sostituiti da imposte proprie della Provincia. I trasferimenti destinati a finanziare gli investimenti della Provincia hanno registrato un andamento discontinuo legato allo sviluppo di specifici investimenti.

Le entrate per indebitamento evidenziano un forte calo per effetto della scelta virtuosa dell'amministrazione provinciale di ridurre il proprio debito. Complessivamente, nel quinquennio 2004-2008 le entrate correnti destinate all'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese sono state pari a 520 milioni di euro che, in rapporto alla popolazione, equivalgono ad una disponibilità di risorse correnti media annua pari a 155 euro per abitante.

970 milioni di euro sono le **spese** effettuate dalla Provincia nel quinquennio 2004-2008; una spesa totale, per abitante, pari a 289 euro annui. La spesa corrente per l'erogazione dei servizi costituisce il 47,2% del totale della spesa. Nel periodo considerato, la spesa corrente cresce fino al 2006 (101,3 milioni di euro) per poi ridursi nel biennio successivo, a livelli inferiori a quelli del 2004 per effetto della contrazione delle entrate tributarie e della riduzione dei trasferimenti correnti dalla Regione. La spesa per investimenti della Provincia nel quinquennio è stata particolarmente rilevante (42% del totale). Soprattutto per la spesa di investimento del 2004 (147 milioni di euro), sulla quale ha inciso il trasferimento dei cantieri stradali da parte di Anas. Complessivamente però la spesa di investimento è risultata molto elevata in tutto il periodo di riferimento, espressione di una politica dell'amministrazione provinciale volta a favorire investimenti sul territorio, soprattutto in materia di viabilità, edilizia scolastica e ambiente. La spesa per rimborso di prestiti del quinquennio è stata pari al 6,5% del totale, una quota abbastanza modesta se confrontata con le altre province.

Direzione Generale

La Direzione Generale ha sovrinteso alla gestione dell'Ente mediante il coordinamento dei centri di responsabilità nell'ambito della pianificazione, programmazione e rendicontazione delle risorse, operando azioni innovative connesse allo sviluppo strategico dell'Ente.

Il sistema della **pianificazione strategica delle risorse umane** è stato coordinato dal Direttore generale anche mediante l'adozione di riforme organizzative volte all'ottimizzazione della gestione delle risorse. I nuovi assetti hanno previsto modifiche nella struttura dirigenziale nelle aree: Finanziaria, Ambiente e Istruzione. Di concerto con dirigenti, amministratori e è stato determinato il fabbisogno di personale per il triennio 2007-2009, elaborando di conseguenza il piano assunzioni 2008. Si è concluso l'iter per la redazione del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e servizi che è stato approvato con Deliberazione di Giunta n. 70 del 19-2-2008.

Nel quadro del riordino e potenziamento degli strumenti di monitoraggio dei rendimenti e risultati il Nucleo di Valutazione ha elaborato due nuove metodologie per la graduazione delle posizioni e la valutazione delle prestazioni dirigenziali attraverso un percorso condiviso con i dirigenti, gli assessori, e i sindacati. La metodologia della valutazione delle prestazioni è stata sperimentata per l'attribuzione dell'indennità di risultato sulle attività svolte nell'anno 2007 e la compilazione delle schede a preventivo degli obiettivi premianti per l'anno 2008 e 2009.

Le riunioni del Comitato PEG sono state convocate con cadenza mensile, mentre le Conferenze dei dirigenti sono state convocate periodicamente quale strumento principale di raccordo tra i livelli decisionali dell'ente.

Il Segretario generale è stato coadiuvato nell'attività di consulenza giuridico-amministrativa fornita agli organi di governo e ai servizi della Provincia, di gestione della Conferenza delle Autonomie Locali, di gestione delle commissioni consiliari ed inoltre nell'attività per il controllo della regolarità amministrativa.

Nell'ambito dello sviluppo di **progetti innovativi** continua il raccordo svolto dalla Direzione generale al fine di organizzare e sistematizzare le richieste di finanziamento provenienti dalle aree dell'ente e rivolte alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Tale raccordo si esplicita anche nella verifica delle rendicontazioni relative ai contributi concessi dalla Fondazione stessa.

Prosegue il progetto relativo alla progettazione della **nuova sede della Provincia** presso l'ex Caserma Fanti. E' stato bandito un concorso per la progettazione della ristrutturazione del complesso edilizio e si è conclusa la prima fase con la selezione di cinque progetti.

Per il rilancio del **Trasporto Pubblico Locale** sono stati istituiti dei gruppi tecnici di lavoro al fine di supportare la gara per la selezione del partner di Atcm e l'approvazione della convenzione tra gli Enti locali con le relative linee guida per disciplinare i rapporti con il partner.

La Direzione generale ha concorso, su indicazione dell'UPI regionale, alla stesura dell'Intesa tra le Province E.R. e la Regione per la verifica delle **funzioni trasferite o delegate** alle province e le relative dotazioni finanziarie necessarie alla loro gestione partecipando anche al Nucleo di semplificazione delle procedure.

Sulla base della L.R. 10/2008 si è dato inizio al **riordino territoriale** degli enti quali l'ATO. Il gruppo di lavoro ha predisposto una bozza di modifica dello statuto dell'ATO tesa a trasformare il consorzio in una convenzione con personalità giuridica.

Per ciò che concerne la **pianificazione strategica** tesa ad ottemperare il programma di mandato si è supportato il processo di definizione delle linee di orientamento politico economico

(DOPE) propedeutiche alla stesura del bilancio di previsione annuale e si è aggiornato il piano generale di sviluppo (PGS) con la definizione delle azioni prioritarie dell'ente discusse in due sessioni dalla Giunta provinciale aperta ai direttori d'area.

Nell'ambito della **programmazione finanziaria** si sono supportati gli organi di indirizzo e sono stati coordinati i dirigenti nella stesura della Relazione Previsionale e Programmatica, della Relazione di Giunta, del Piano Esecutivo di Gestione. Funzioni dirette sono invece assegnate alla Direzione Generale per la redazione del **Piano delle opere pubbliche** approvato dalla Giunta il 15 ottobre.

A partire dal mese di giugno alla Direzione Generale è stata assegnata direttamente anche la responsabilità relativa alle fasi di **programmazione e rendicontazione del bilancio**. In corso di esercizio sono state realizzate quattro variazioni generali del bilancio di previsione nelle scadenze previste di aprile, luglio, ottobre e novembre. Il contenuto numero di variazioni di bilancio effettuate segnala l'efficacia della programmazione svolta, in quanto le eventuali differenti esigenze emerse rispetto al bilancio di previsione approvato nel dicembre 2007 sono state concentrate in pochi momenti significativi dell'esercizio finanziario, in particolare in occasione dell'approvazione del consuntivo 2007 e delle consuete verifiche sugli equilibri di bilancio. L'area finanziaria ha contribuito al mantenimento degli equilibri, adeguando le previsioni di entrata e di spesa alle mutate condizioni congiunturali che hanno inciso, dal versante delle entrate, sugli introiti delle imposte legate all'utilizzo dell'auto (IPT in particolare). L'attenzione al mantenimento degli equilibri finanziari è stata accompagnata al costante monitoraggio in corso d'anno delle spese di carattere non obbligatorio e dei pagamenti e riscossioni in conto capitale, operazioni che hanno consentito il rispetto del patto di stabilità 2008.

Nel corso dell'anno è proseguito il **percorso di revisione metodologico del PEG**, iniziato fin dal 2004, ed improntato ad esplicitare ulteriormente il rapporto tra l'organizzazione delle attività dei Centri di responsabilità e l'erogazione dei servizi.

Nell'ambito dei **processi di rendicontazione** sono stati approvati gli stati di attuazione dei programmi periodici con scadenza al 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre. Gli organi di indirizzo e i livelli dirigenziali sono stati supportati nella stesura della Relazione di Giunta e relativo Allegato. I due documenti hanno corredato il rendiconto della gestione esercizio 2007 approvato dal Consiglio. Il referto di gestione anno 2007 è stato compilato così pure la relazione sugli acquisti effettuati tramite convenzioni Consip e Intercent. Si sono monitorati gli incarichi e le spese di rappresentanza, così come previsto dalla normativa vigente e sono stati trasmessi alla Corte dei Conti.

Nel mese di giugno è stato avviato un progetto, che ha coinvolto tutto l'Ente, di aggiornamento dei dati relativi a programmi e progetti realizzati durante la legislatura e di implementazione di una banca dati strutturata e finalizzata alla **rendicontazione sociale** anni 2004-2008. I dati codificati per centro di responsabilità, asse d'intervento, territorio, area e assessorato di riferimento permettono di valutare i risultati sia da un punto di vista organizzativo interno che esterno orientato alla rendicontazione per stakeholders. Nei mesi di settembre e ottobre sono state predisposte una serie di presentazioni delle principali attività realizzate e dei risultati raggiunti e illustrate dagli assessori nel corso di sei incontri tenuti nei vari distretti territoriali.

Comunicazione pubblica

L'attività di comunicazione pubblica si è indirizzata principalmente verso il miglioramento della attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nonché verso il coordinamento della pianificazione della comunicazione istituzionale.

L'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** ha proseguito durante l'anno 2008 le ordinarie attività di relazione con i cittadini, in particolare ha gestito le richieste di informazione dei cittadini, la vendita delle pubblicazioni dell'ente, le segnalazioni dei cittadini. Si è conclusa la creazione della banca dati dei procedimenti dell'Ente a rilevanza esterna che è stata pubblicata sul sito

istituzionale della Provincia nella sezione “URP parla con noi”. Nell’ambito delle politiche di raccordo con gli enti pubblici del territorio, a partire dal mese di agosto 2008, in collaborazione con la Prefettura di Modena, l’Ufficio Relazioni con il Pubblico è il referente per il rilascio dei permessi di ricongiungimento familiare.

Nel mese di novembre l’U.O. Comunicazione Pubblica ha ottenuto il rinnovo della certificazione di Qualità.

Si è svolta inoltre con regolarità l’attività di coordinamento relativa alla comunicazione sui mezzi a stampa e sulle radio locali a servizio delle aree dell’Ente. L’U.O ha collaborato attivamente con i Servizi dell’Ente fornendo il supporto tecnico e amministrativo per l’organizzazione di campagne di comunicazione e di eventi.

Nell’ambito delle attività di **Marketing territoriale** l’U.O. Comunicazione Pubblica ha collaborato all’organizzazione del 16° congresso mondiale del biologico, supportando la promozione del territorio attraverso il coordinamento delle diverse attività dell’Ente nel periodo di svolgimento del congresso.

Inoltre sono stati stipulati accordi con il Modena F.C. ed il Sassuolo Calcio per la promozione di campagne di comunicazione sociale e di promozione del territorio.

Servizio Relazioni istituzionali e servizi di presidenza

Il Servizio Relazioni istituzionali e servizi di presidenza ha coordinato nel corso dell’anno le attività delle diverse unità operative per garantire una efficiente gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate.

E’ stato in particolare assicurato il supporto specialistico ed l’esercizio delle funzioni del Presidente della Provincia, nonché una sistematica promozione dell’immagine e della visibilità dell’Ente in una prospettiva di sviluppo economico e sociale.

Nell’ambito dei progetti speciali di promozione del territorio si volgono a conclusione le attività relative al Patto Territoriale Generalista dell’Appennino modenese e del Patto Territoriale Agricolo.

Nell’ambito dei progetti innovativi di particolare rilievo strategico per la promozione e lo sviluppo del territorio modenese si è concluso il progetto volto al recupero delle tradizioni enogastronomiche, agroalimentare e dei prodotti di eccellenza attuato in collaborazione con Slow Food e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Informazione

Il programma “*Informazione*”, ha garantito le esigenze di informazione esterna, relativamente alle linee di azione politica del Presidente, degli Organi Istituzionali e dei diversi settori dell’Ente, così come indicate dal Piano di comunicazione attraverso pubblicazioni periodiche, trasmissioni radio televisive, portale internet istituzionale, cura dei rapporti quotidiani con giornali, emittenti radio e tv, agenzie e media on line, emissione di comunicati stampa e organizzazione di conferenze stampa, oltre agli abbonamenti ad agenzie giornalistiche e ai quotidiani regionali.

Nel corso del 2008 è stato richiesto un impegno particolare per il coordinamento della comunicazione e dell’informazione relative al Congresso mondiale del biologico (con definizione di un apposito Piano di comunicazione, progettazione e gestione della pianificazione pubblicitaria, coordinamento dell’attività di ufficio stampa a livello locale e nazionale), la progettazione di specifiche iniziative di comunicazione e informazione relative al Piano territoriale di coordinamento provinciale (progettazione e realizzazione di una news letter e di approfondimenti televisivi), la definizione e la gestione di specifiche attività di comunicazione nel settore della mobilità, legate in particolare all’avvio o alla conclusione di cantieri strategici per la viabilità provinciale oppure alla realizzazione di iniziative nel settore della sicurezza stradale.

Nel corso del 2008 si è sviluppata regolarmente, con 29 puntate, la collaborazione con l'emittente Antenna 1 per la trasmissione televisiva "In Provincia. Fatti e persone dell'attualità". Questa trasmissione si è affiancata all'ormai consolidato rotocalco "Provincia Informa", che viene realizzato in collaborazione con Trc-Telemodena (29 puntate nel 2008), e agli approfondimenti di "Noi e l'Ambiente" (TelEmilia) che nel 2008 sono stati dedicati al Piano territoriale di coordinamento provinciale (otto puntate).

Per illustrare il Piano delle attività estrattive, inoltre, è stato realizzato uno speciale televisivo programmato sulle emittenti Trc-Telemodena e Antenna 1 e consultabile on line.

E' proseguita, inoltre, la collaborazione con l'emittente radiofonica Modena Radio City per la realizzazione di redazionali di pubblica utilità: nel corso del 2008 sono state realizzate sei settimane di programmazione.

Per il Congresso del biologico sono state realizzate sei puntate quotidiane dello speciale "A cielo aperto - Bio" (in onda sull'emittente Trc-Telemodena) dedicato ai lavori della manifestazione. L'iniziativa era stata preceduta dalla realizzazione di una rubrica specifica dedicata ai temi del congresso inserita nelle otto puntate della trasmissione settimanale tra aprile e maggio. Sempre dedicate al Congresso del biologico, sono state realizzate due puntate della trasmissione "Con i piedi per terra" in onda sull'emittente regionale Telesanterno, una puntata di "Nautilus" (Trc-Telemodena) registrata nell'ambito di Fattorie aperte e una di "Obiettivo Salute" (Trc-Telemodena) in occasione del Congresso. Sono state inoltre attivate anche altre iniziative editoriali dedicate al Congresso del Biologico

Grazie al complesso di attività sviluppate nel corso del 2008 :

- si è favorita la corretta informazione alla collettività sulle iniziative attuate dalla Provincia e sui relativi risultati, con riferimento alla valorizzazione dell'immagine dell'Ente; è stata inoltre favorita la corretta informazione per quanto concerne l'attività di organismi come la Commissione Pari Opportunità e la Conferenza delle elette;
- si è fornito supporto al Presidente del Consiglio ed al Consiglio per la diffusione delle informazioni, mediante redazione di comunicati stampa, conferenze stampa, rapporti con gli organi di informazione locali, organizzazione dell'attività realizzata dall'agenzia incaricata di redigere la rassegna stampa quotidiana;
- si è garantito il supporto all'attività di informazione dell'ufficio stampa coordinando la realizzazione di immagini televisive e fotografiche da utilizzare per l'attività editoriale dell'Ente oppure per metterle a disposizione del sistema dell'informazione locale e nazionale.

Per quanto concerne la "Direzione Editoriale", la rivista "La Provincia di Modena" ha garantito un'efficace comunicazione delle diverse attività dell'Ente e un ampio resoconto delle posizioni emerse in Consiglio provinciale sui principali argomenti affrontati. Si sta procedendo alla realizzazione dei numeri secondo quanto previsto dal capitolato.

Nel corso del 2008 ha avuto un assetto operativo definitivo l'attività di coordinamento della redazione del sito web dell'Ente ed è proseguito il lavoro di coordinamento del progetto di un portale dedicato a turismo, cultura, sport e ambiente svolto in collaborazione con il servizio Turismo.

Attraverso la collaborazione con il mensile "Mese Modena" sono stati valorizzati gli aspetti culturali e turistici del territorio, con particolare attenzione al Sistema museale, al circuito dei castelli e alle altre iniziative a carattere provinciale, in particolare quelle a sostegno dei piccoli comuni.

Politiche comunitarie e relazioni internazionali

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività interna di coordinamento dell'accesso ai fondi comunitari da parte dell'ente.

L'Ufficio Politiche Comunitarie si è concentrato in modo particolare nella presentazione di progetti nell'ambito dell'Obiettivo 3 Cooperazione Territoriale Europea (CTE) con riferimento agli spazi Europa Centrale, Mediterraneo e Europea Orientale.

Sono stati candidati a finanziamento 8 progetti di cui 3 come *Project leader*.

1. Progetto *CrossCulTour*, CTE programma operativo Europa Central, project leader Sassonia-Anhalt (Germania), settore di riferimento Turismo.
2. Progetto *RIM*, CTE programma operativo Europa Central, project leader Graz (Austria), settore di riferimento Attività Produttive.
3. Progetto *Med Cluster*, CTE programma operativo Mediterraneo, project leader Ervet, settore di riferimento Agricoltura.
4. Progetto *TOREMED*, CTE programma operativo Mediterraneo, project leader Provincia di Modena, settore di riferimento Ambiente.
5. Progetto *ICT4Med*, CTE programma operativo Mediterraneo, project leader Georama (Grecia), settore di riferimento Turismo.
6. Progetto *Multran*, CTE programma operativo Mediterraneo, project leader Georama (Grecia), settore di riferimento Presidenza.
7. Progetto *TechFood*, CTE programma operativo Mediterraneo, project leader Provincia di Modena, settore di riferimento Agricoltura.
8. Progetto *SynCulToru*, CTE programma operativo Mediterraneo, project leader Associazione Nazionale Turismo Sloveno (Slovenia), settore di riferimento Cultura.

Dei progetti presentati a finanziamento, 1 è stato approvato e finanziato a settembre (quota Provincia di Modena €500.000 circa). Si tratta del progetto *CrossCulTour*.

Inoltre, dei progetti candidati a finanziamento, 2 sono passati al *second step* di valutazione e quindi candidati in progettazione esecutiva a settembre 2008. Si tratta dei progetti *TechFood* e *Multran*.

Si è avviata la progettazione di 4 azioni progettuali da candidare sul CTE programma Interreg IV con scadenza 30 gennaio 2009.

Si è collaborato con i settori competenti alla gestione dei seguenti progetti:

- Progetto *Optimi.Spi*, finanziato dal Fondo Sociale Europeo a gestione Ministeriale, in collaborazione con il settore Lavoro (avvio nel 2007 e concluso a settembre 2008),
- Progetto *Re-building sustainability: a community based intervention in Kalmunai*, finanziato con il programma AsiaProEco – Post Tsunami, in collaborazione con l'Ufficio Cooperazione Internazionale (avviato nel 2007 e con conclusione prevista nel 2009),
- Progetto *CrossCultTour*, finanziato con CTE programma operativo Europa Centrale, in collaborazione con il servizio Turismo. Azioni di negoziazione con Commissione europea per riformulazione budget e sviluppo delle procedure di avvio del progetto.

Per quanto riguarda il sistema di networking nazionale, l'amministrazione ha rinnovato l'adesione all'Associazione Tecla e sviluppato azioni di partenariato a livello regionale e internazionale. Si è proceduto alla implementazione del sistema Connexya per la costruzione di partenariati internazionali. La Provincia ha rescisso l'adesione all'Associazione Arco Latino e all'Associazione Partenalia per scelta strategica.

L'Ufficio Politiche Comunitarie ha inoltre seguito l'evoluzione della programmazione comunitaria 2007-2013, partecipando a diversi eventi, riunioni, momenti formativi organizzati a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

In data 8 febbraio 2008 è stata avviata la rete *Modenapuntoeu – la rete modenese dei Punti Europa*, una iniziativa rivolta ai Comuni modenesi e finalizzata allo sviluppo di competenze atte ad utilizzare al meglio le risorse e opportunità europee

Alla fine del 2008, risultano aderenti alla rete *modenapuntoeu* 18 soggetti tra cui:

- 2 fondatori: Provincia di Modena e Comune di Modena;
- 7 Comuni aderenti alla rete ristretta (Comuni di: Carpi, Castelfranco Emilia, Formigine, Maranello, Nonantola, Pavullo e Sassuolo);

- 9 Comuni aderenti alla rete allargata (Comuni di: Fiumalbo, Guiglia, Montese, Polinago, Riolunato, San Felice Sul Panaro, Savignano sul Panaro, Vignola, Zocca).

Nel corso del 2008 sono state realizzate diverse azioni soprattutto di carattere formativo rivolte ai membri della rete, nonché diverse consulenze ai comuni. E' stata redatta anche una newsletter settimanale inviata a tutti i comuni modenesi.

Per quanto concerne la **Cooperazione internazionale allo sviluppo** nel corso del 2008 sono stati valutati i progetti presentati per le tre linee di finanziamento previste dal Bando 2007 e sono stati concessi i finanziamenti per un totale di €495.801,00.

E' stato costituito un gruppo di lavoro interistituzionale per predisporre la proposta di Linee di indirizzo del Fondo Unico Territoriale per la Cooperazione internazionale allo sviluppo relativa all'anno 2008 in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Comune di Modena. Le Linee di indirizzo e l'Accordo tecnico 2008 sono stati approvati dalla Giunta provinciale con Deliberazione n.381 del 7-10-2008.

Con Deliberazione n.427 del 4-11-2008 la Giunta provinciale ha approvato il bando per il finanziamento dei progetti anno 2008, in quanto ente capofila del Fondo Territoriale. Il Fondo Territoriale ha messo a disposizione la somma di €450.000,00 di cui 150.000,00 finanziati dalla Provincia di Modena, 50.000,00 dal Comune di Modena e 250.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Il Comitato provinciale per la promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo ha proseguito la propria attività, in particolare il comitato si è occupato delle iniziative che si sono svolte in occasione del 60' della Dichiarazione universale dei Diritti Umani.

E' proseguita inoltre l'attività del Centro Studi sulle Culture della Pace e della Sostenibilità, nel cui Comitato scientifico è presente anche un rappresentante dell'Ente.

Si è collaborato inoltre all'organizzazione di alcuni eventi di cooperazione internazionale che si sono svolti sul territorio modenese.

Nell'ambito del progetto "Rebuilding sustainability. A community based intervention in Kalmunai", finanziato dall'Unione Europea la Provincia ha ospitato una delegazione della città di Kalmunai - Sri Lanka, quale azione prevista dal progetto stesso.

Promozione e qualificazione dell'offerta culturale - Promozione e valorizzazione dei beni culturali

Si è proceduto alle fasi attuative dell'accordo triennale 2006-2008 con la Regione Emilia Romagna per le attività di spettacolo di cui alla L.R. 13/1999 e sono state realizzate le iniziative previste nell'Accordo. In particolare sono state promosse dalla Provincia di Modena la rassegna "Lungo le antiche sponde", arricchita da una nuova veste grafica e con un consenso crescente in termini di critica e di pubblico, e la manifestazione "Armonie fra organi ed architettura" che ha visto, fra l'altro, la realizzazione di un cd musicale.

Con riferimento alla legge 37/94 sulla promozione culturale è stato predisposto il cartellone della rassegna "Appennino in scena" che ha ospitato le iniziative più importanti dell'Appennino modenese ed è stato arricchito da una nuova veste editoriale.. E' stata inoltre predisposta l'istruttoria per la Regione Emilia Romagna relativa ai pareri concernenti gli altri progetti pervenuti dagli enti ed associazioni interessate, sempre riferiti alle attività di promozione culturale.

Nell'ambito del Patto per le attività culturali di spettacolo, sottoscritto dalla Regione Emilia Romagna con il Ministero per i beni e le attività culturali, si è tenuta la seconda edizione della rassegna "Aspettando il Natale" con il coinvolgimento di 16 comuni dell'Appennino modenese nel periodo di Natale con concerti ed animazioni sul tema ed un'anteprima a Modena.

E' stata presentata la ricerca su "Teatro e didattica", promossa dallo Sportello Teatro, di cui la Provincia è uno degli enti aderenti, e che è stata realizzata in collaborazione con l'Università di Bologna.

L'Assessorato Cultura della Provincia ha coordinato e realizzato, in collaborazione con il Comune di Modena e le associazioni musicali del territorio, la manifestazione "Festa della musica" che ha rappresentato l'evento culturale conclusivo del Congresso mondiale sul biologico di IFOAM. La manifestazione ha interessato tutto il centro storico della città, con un anteprima a Nonantola, e con la partecipazione di oltre 12000 persone. Nell'ambito della collaborazione con IFOAM è stato inoltre realizzato il progetto "Pane blu" concernente una ricerca ed un evento espositivo realizzati dagli studenti dell'Istituto Venturi di Modena che si è tenuto presso il Centro d'Arte San Paolo.

Per quanto riguarda la promozione e valorizzazione di progetti speciali ed espositivi presso il **Centro d'Arte San Paolo**, che ha presentato comunque una attività ridotta in vista della prossima ristrutturazione, si segnala il progetto europeo "Il tempo vuoto" che ha riguardato la realizzazione di un concorso fotografico nazionale su questo tema che si è poi tradotto in una mostra, con elaborazione del relativo catalogo.

In collaborazione con il Servizio Relazioni Istituzionali è stata organizzata, sempre presso il Centro d'Arte San Paolo, una mostra in occasione della ricorrenza della morte di Aldo Moro.

E' stata realizzata, nell'ambito del Festival della Filosofia, la mostra "Faredisfarerivedere" con la partecipazione straordinaria di Paolo Icaro che ha donato un'opera alla Raccolta d'arte della Provincia di Modena.

Si è proceduto all'istruttoria ed assegnazione dei contributi per attività culturali nell'ambito della attività di sostegno ad enti ed associazioni, ed è stata svolta l'ordinaria attività di controllo delle rendicontazione, nonché le liquidazioni per i contributi assegnati sia in relazione alla rassegne organizzate, sia per i singoli eventi.

Per quanto si riferisce alla attività di educazione e valorizzazione dei beni culturali, si segnala che è stata portata a termine la schedatura e la ricognizione fotografica relativa al primo stralcio delle opere d'arte di proprietà della Provincia di Modena, in collaborazione con l'IBACN Emilia-Romagna.

Si è proceduto inoltre all'istruttoria per l'assegnazione dei contributi nell'ambito del progetto di restauro e conservazione dei cippi modenesi, in collaborazione con i Comuni interessati mentre è proseguita l'attività di liquidazione dei contributi relativi agli interventi sugli organi e la sicurezza delle chiese avviati negli scorsi anni.

Sempre rispetto alla tutela del patrimonio artistico e scientifico, si è proceduto alla presentazione e promozione della Raccolta di strumenti scientifici del Seminario Metropolitano di Modena.

Nell'ambito del **Sistema museale della provincia di Modena** si è proseguito sull'attività formativa con la realizzazione di due corsi specifici su didattica e valorizzazione rivolti agli operatori dei musei, in vista della progressiva introduzione degli standard museali e si è tenuto il seminario "La mente creativa" rivolto agli insegnanti, nell'ambito del progetto triennale "L'arte di apprendere, l'arte di creare", a cui hanno partecipato oltre 300 persone.

Sono inoltre state impostate le attività in occasione dei dieci anni del sistema museale attraverso un percorso di verifica e confronto che ha interessato le singole realtà museali, in particolare si è proceduto al rilevamento fotografico delle Raccolte.

E' stata realizzata l'iniziativa "**Musei da gustare**" sul tema "Il gusto di star bene" che si è avvalsa di una campagna di comunicazione mirata su riviste e giornali specializzati di settore e che ha avuto un incremento di visibilità e di pubblico notevole per questa edizione.

Per quanto riguarda la legge 18/2000 si è proceduto con la predisposizione dell'istruttoria per il piano museale 2008 con l'assegnazione dei relativi contributi. Nell'ambito del progetto di sistema è stato definito il progetto "Totem interattivi" nelle sue varie fasi attuative.

E' stato avviato un coordinamento delle iniziative sulla Memoria, in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza. E' stata inoltre predisposta la presentazione dell'iniziativa "Prima nazionale del film "Sopra le nuvole" con il relativo materiale di pubblicizzazione e promozione su tutta la città e grande affluenza di pubblico.

Con l'Istituto storico si è inoltre concretizzata la collaborazione per la realizzazione della mostra e presentazione della ricerca sul 150° della Provincia di Modena.

Un rilievo particolare va posto sull'attività riferita al progetto "Circuito castelli modenesi", in collaborazione con il Servizio Turismo, in relazione al POR FESR 2007-2013.

Si è tenuta, in occasione delle Giornate Europee del patrimonio culturale, la rassegna "I castelli delle storie", in collaborazione con alcune realtà castellane, che si è rivolta al pubblico delle famiglie per favorire la conoscenza e l'incontro anche delle giovani generazioni con gli elementi di attrattiva e di importanza storico culturale del nostro territorio.

Nell'ambito del decennale del sito UNESCO è stato realizzato il progetto "Le porte della storia" che ha visto una manifestazione pubblica in Piazza Grande, una mostra, conferenze e laboratori, in collaborazione con il servizio Memo del Comune di Modena. Sono inoltre proseguiti gli incontri con il Comitato di Pilotaggio del Sito Unisco.

Sviluppo e gestione Rete Bibliotecaria e Polo Provinciale Modenese del Servizio Bibliotecario Nazionale

Nel 2008 sono state realizzate le seguenti attività:

1) Gestione dell'informazione bibliografica ed archivistica sul territorio provinciale

In attuazione dei compiti assegnati dalla Legge Regionale 18/2000, mediante la gestione della Rete Bibliotecaria Provinciale e del Polo Provinciale Modenese del Servizio Bibliotecario Nazionale, oggi costituito da 96 biblioteche. In particolare hanno aderito alla rete provinciale 3 nuovi Enti: Associazione Overseas di Spilamberto, Comunità Ebraica di Modena e Reggio Emilia, Movimento per la terza Età di Carpi.

Sono stati avviati gli interventi finalizzati ad assicurare la gestione e la funzionalità della rete, per quanto riguarda la prosecuzione del consueto intervento di progressivo rinnovo delle strumentazioni delle biblioteche del territorio, nonché la prosecuzione dell'intervento di adeguamento dell'infrastruttura della rete bibliografica provinciale, che prevede il collegamento in banda larga anche delle biblioteche. Nel 2008 sono state collegate in banda larga le biblioteche di Marano, Frassinoro, Finale E., Fanano, Medolla, Maranello, Camposanto, Serramazzone, Fiorano, Montefiorino;

Sono proseguiti inoltre il Progetto di condivisione di banche dati e risorse elettroniche e l'avvio della virtualizzazione dei principali sistemi informativi, finalizzata all'ottimizzazione di una serie di funzionalità gestionali nell'ottica del conseguimento di una maggiore efficienza operativa ed all'offerta di migliori livelli di servizio.

Sono stati inoltre realizzati importanti progetti finalizzati all'attivazione di soluzioni tecnologicamente avanzate per le biblioteche come:

- La personalizzazione del Progetto MyBiblio, finalizzato alla realizzazione di un sistema di gestione remota e centralizzata delle postazioni informatiche delle biblioteche;
- il passaggio dei dati catalografici, dei prestiti e degli utenti delle biblioteche della rete al nuovo Software Sebina Open Library su piattaforma web, previsto per la primavera 2009;

2) Coordinamento degli interventi sul territorio provinciale in campo bibliotecario ed archivistico

Nel mese di marzo è stato approvato il Piano Bibliotecario Provinciale 2008, che prevede un finanziamento di 115.200 Euro da parte della Regione Emilia-Romagna per il potenziamento e l'adeguamento del Polo Provinciale Modenese e l'adeguamento e l'allestimento di sedi bibliotecarie ed archivistiche. Il Piano approva inoltre una serie di interventi diretti della Regione,

finalizzati ad impiegare personale per la catalogazione di fondi bibliotecari e fotografici di pregio e per il riordino di Archivi.

3) Recupero in rete di patrimoni di particolare interesse storico culturale per il territorio modenese

E' stata sottoscritta specifica Convenzione con la Comunita' Ebraica di Modena e Reggio per la catalogazione in rete della biblioteca (sono stati finora catalogati 700 volumi) Il patrimonio della Biblioteca e' stato infatti ritenuto di notevole interesse, sia per i volumi di pregio presenti, sia in quanto testimonianza degli interessi culturali e informativi di 800-900 della comunita' ebraica modenese. Il patrimonio e' costituito da circa 3.000 fra volumi e riviste.

L'intervento e' stato presentato alla giornata di studi dal titolo "Cultura ebraica a Modena dalle fonti e dai documenti" che si e' tenuta il 5 settembre presso l'Archivio di Stato di Modena nell'ambito della Giornata europea della Cultura ebraica;

E' stata inoltre realizzata la catalogazione in rete della Biblioteca della Fondazione Villa Emma di Nonantola, ora presente nel catalogo bibliografico di Polo come sezione della Biblioteca Comunale di Nonantola.

4) Formazione e aggiornamento degli operatori delle biblioteche e degli archivi:

E' stato approvato il Piano di formazione 2008 per biblioteche e archivi, un progetto articolato di formazione di base e avanzata particolarmente impegnativo della durata di circa 350 ore rivolto a biblioteca, archivisti, insegnanti ed operatori degli Enti Locali.

5) Sviluppo di progetti a sostegno dei servizi bibliotecari del territorio provinciale:

E' stato approvato il piano degli interventi a sostegno della promozione della lettura all'utenza svantaggiata, sulla base delle richieste pervenute dagli Enti del territorio.

6) Archivi

E' stata approvata la Convenzione tra Soprintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna, IBACN Regione E-R, Cedoc e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la valorizzazione degli archivi modenesi nell'ambito del Progetto ArchiviaMo della Fondazione. La Convenzione prevede che il Cedoc, nell'ambito dei propri compiti di promozione e valorizzazione degli archivi, attui, in collaborazione con l'IBACN, il coordinamento sul territorio dell'intervento di controllo necessario sulla qualita' dei dati archivistici immessi nel sistema XDAMS dell'IBACN regionale e la formazione degli operatori, sia relativamente agli standard descrittivi che all'apprendimento del software applicativo utilizzato, nonche' all'effettuazione delle operazioni di collaudo del prodotto finale.

Sono state avviate le procedure per la costituzione del Sistema Archivistico di Sassuolo, in analogia al Sistema Archivistico di Nonantola, costituito 2 anni fa;

E' stata realizzata l'iniziativa "Itinerari didattici in archivio", finalizzata alla fruizione delle fonti documentarie locali da parte delle scuole del territorio provinciale attraverso visite delle classi presso gli archivi locali e/o l'utilizzo in classe di materiali d'archivio.

E' stato attivato il Portale SIAMO (Sistema Informativo Archivistico Modenese) per offrire uno strumento di consultazione o di prima informazione a vantaggio di utenti interessati al reperimento delle fonti, con strumenti di corredo che rendano "informato" l'accesso web ai singoli Archivi Storici comunali.

Corpo di Polizia provinciale

Dal 1 dicembre 2007 il Servizio Corpo di Polizia Provinciale, è un Servizio della Provincia di Modena, certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

Nel corso del 2008 sono state elevate n. 452 sanzioni amministrative e sono state comunicate n. 20 informative di reato.

Per quanto riguarda l'attività ittico-venatoria, nel corso del 2008, gli operatori della Sezione faunistica, collaborando e coordinando n.16 Guardie Giurate volontarie ittico-venatorie, hanno eseguito n. 763 controlli, di cui nr. 482 in materia di caccia e nr.281 in materia di pesca.

Sono stati registrati inoltre n.71 interventi per il recupero di esemplari di fauna selvatica, morta ferita o in difficoltà, nello specifico in 43 casi si è trattato di esemplari di fauna ferita, affidati successivamente al Centro Soccorso Animali “Il Pettiroso” di Modena, unica struttura autorizzata come “Centro di recupero fauna selvatica” con la quale la Provincia ha stipulato una Convenzione per il recupero, ricovero, riabilitazione e cura della fauna selvatica ferita o in difficoltà.

Per quanto riguarda l’attività di vigilanza ambientale, gli operatori del nucleo ambientale nel corso del 2008, hanno effettuato 220 controlli, nel dettaglio nr.102 interventi hanno riguardato l’abbandono di veicoli fuori uso e nr 76 controlli l’abbandono di rifiuti, nr 12 controlli su scarichi ed inquinamenti delle acque superficiali, nr. 10 interventi in materia di stoccaggio e spandimento liquami ed infine in collaborazione con il servizio Trasporti della Provincia, sono stati effettuati n. 11 controlli su officine autorizzate alla revisione auto e n. 9 controlli su agenzie pratiche auto.

Verso la fine dell’anno 2008, si è aperta una importante operazione di polizia giudiziaria, in materia ambientale, riguardante un’area di 40.000 mq, che ha portato al controllo di decine di veicoli, tra autocarri, mezzi agricoli e rimorchi, ai successivi controlli documentali ed a sequestro giudiziario della quasi totalità dell’area adibita alla gestione non autorizzata di rifiuti ed infine alla denuncia di due persone all’Autorità Giudiziaria. Tale operazione ha impegnato nelle indagini, la Polizia Provinciale nei mesi di settembre/ottobre, rimanendo tuttora in corso per quanto attiene ai procedimenti amministrativi ed a successive attività di bonifica dell’area.

In attuazione della Convenzione stipulata nel 2005 con la Polizia Municipale di Modena, è proseguita nel corso dell’anno 2008, l’attività di controllo congiunto sulle strutture ricettive di alberghi e bed & breakfast (21 controlli).

Anche nel corso del 2008, il Corpo di Polizia Provinciale ha effettuato servizi di polizia stradale circoscritti ad incidenti stradali, a collisioni tra autoveicoli ed ungulati, oppure all’accertamento di violazioni alla norme sulla circolazione stradale rilevate nel corso di servizi finalizzati al controllo di altre normative.

Nel corso del 2008 è stata integrata altresì la Convenzione in essere tra il Corpo di Polizia Municipale di Modena e il Corpo di Polizia Provinciale, per il coordinamento delle attività di polizia stradale e per lo svolgimento di altre attività di polizia amministrativa, includendo nelle reciproche aree di competenza anche i controlli sul rispetto delle norme relative all’assicurazione obbligatoria dei veicoli e sull’uso di documenti falsi.

Al fine di rendere esecutiva e concreta la collaborazione nel settore delle nuove competenze, si è proceduto all’attivazione del Gabinetto di Fotosegnalazione della Polizia Municipale, attraverso l’acquisizione delle apparecchiature scientifiche ad alta precisione fornite dalla Polizia Provinciale, in comodato d’uso gratuito, a fronte dell’impegno della Polizia Municipale di fornire supporto tecnico/logistico al Corpo di Polizia Provinciale. Inoltre, su richiesta del Settore Lavori Pubblici, in collaborazione con il Servizio Protezione Civile sono stati realizzati diversi servizi di viabilità per la sicurezza stradale sulle principali arterie provinciali, prevalentemente in conseguenza di eventi atmosferici avversi.

Per quanto riguarda l’attività di educazione faunistico-ambientale, si è concluso il terzo anno di attività del **“Progetto di cattura ed inanellamento a scopo scientifico degli uccelli”** iniziato, in collaborazione con l’ISPRA, già INFES, nel 2006 in località Savignano sul Panaro ed ora trasferito presso l’Oasi Naturalistica “Val di Sole” in località Fossa di Concordia. Le sessioni di cattura sono state effettuate nel periodo compreso tra Marzo e fine Novembre, sono stati catturati nr. 608 uccelli di varie specie. I dati delle catture sono stati inviati all’ISPRA per l’inserimento in un data base “EURING”, progetto europeo finalizzato al controllo ed al monitoraggio di tutte le specie ornitiche, sia stanziali che di passo.

Nel corso dell’anno 2008, in esecuzione del progetto “PDA-Personal Digital Assistant”, elaborato con altri servizi dell’amministrazione provinciale, cofinanziato in parte con contributo regionale, ai sensi della Legge Regionale n. 24/2003, si è provveduto alla assegnazione, per

ciascun operatore di un palmare di ultima generazione dotato di un software all'avanguardia, con cui è possibile tra l'altro, per l'addetto identificare con esattezza, il luogo riguardante l'intervento richiesto, permettendo l'accesso a tutte le informazioni correlate agli strati cartografici inerenti.

Verso la fine dell'anno 2008, tenuto conto dei reclami pervenuti dalle associazioni di categoria, relativamente ai danni arrecati dalla fauna selvatica alle coltivazioni ed agli allevamenti, avvertendosi la necessità di monitorare in tempo reale i flussi delle attività svolte da coadiutori e selettori, si è stabilito di acquistare un sistema di gestione degli interventi legati alla fauna selvatica, con istituzione di un apposito portale vocale automatico.

Infine sono state svolte le necessarie attività di studio/ consulenza/amministrative per garantire adeguato supporto all'attività sanzionatoria degli operatori provinciali ed è stato altresì assicurato un servizio informativo con ricezione delle telefonate.

Avvocatura

Il Servizio Avvocatura dell'Ente, composto dalle Unità Organizzative Avvocatura ed Atti amministrativi ha svolto l'attività indicata nei programmi 162 "Consulenza ed assistenza legale" e 160 "Supporto agli organi".

Il programma della U.O. Avvocatura si è svolto in modo proficuo e coerente con gli obiettivi previsti nel P.E.G. 2008. L'attività giudiziaria è stata leggermente in aumento rispetto al 2007 e la maggior parte delle cause è stata seguita dai legali interni con un conseguente contenimento dei costi rispetto agli anni precedenti. Sono stati seguiti internamente n. 43 procedimenti giudiziari e pregiudiziali. L'esito dei giudizi è stato soddisfacente ed in linea con le attese. Si è provveduto, inoltre, a fornire il supporto giuridico agli uffici ed a seguire il contenzioso pendente da anni precedenti ed alla redazione degli atti amministrativi e contabili di competenza. La gestione informatica dei ricorsi ed atti giuridici notificati all'Ente è stata completata con l'inserimento dei dati e delle relative scadenze nonché degli adempimenti giuridici e amministrativi in agenda, nel nuovo software del servizio avvocatura "Salomone".

Si è risposto regolarmente alle richieste di parere legale inviate dai vari servizi dell'Ente, normalmente entro i 30 giorni previsti. Come per l'anno precedente, si è registrato un calo delle richieste di parere scritte mentre sono aumentate le richieste di parere inviate a mezzo e-mail. Inoltre, sono stati resi pareri giuridici brevi a mezzo telefono. L'incarico giuridico del Servizio Avvocatura ha prestato la propria consulenza anche direttamente presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Modena.

Nel 2008 si è implementato l'inserimento dei modelli di atti amministrativi e giuridici standard nel software di gestione delle cause e sono state richieste modifiche ed integrazioni del software al servizio informatica. Si è proceduto agli incontri per la predisposizione del piano di miglioramento, previsto dalla certificazione di qualità del Servizio Avvocatura dove sono stati riportati obiettivi e scadenze sia relativamente al completamento del software di gestione delle cause che alle problematiche relative al software di gestione degli atti amministrativi dell'Ente da parte dell'ufficio atti amministrativi. Si è altresì proceduto all'esame dell'attività svolta anche al fine di individuare gli indicatori per il servizio di gestione qualità, al fine di ottenere dati misurabili che potranno essere utilizzati nella gestione e riorganizzazione degli uffici, nella compilazione dei rendiconti di gestione e per la valutazione dei dirigenti.

Anche il programma della U.O. Atti amministrativi si è svolto in modo proficuo e coerente con gli obiettivi previsti nel P.E.G. 2008 relativamente alle attività svolte per il corretto funzionamento delle sedute di Giunta e di Consiglio ed alle modalità ed ai tempi di gestione degli atti e delle sedute, così come previsto dalla legge.

Pure l'attività svolta a supporto del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri è stata svolta nel rispetto dei tempi e modi definiti dal regolamento del Consiglio.

L'ufficio ha supportato il Segretario generale e il Servizio Informatica, per le parti di propria competenza, nella creazione del nuovo programma informatico per la gestione degli atti di

giunta e consiglio.

Questa attività ha causato però un grosso ostacolo al normale lavoro dell'ufficio in quanto le procedure non sono ancora a regime ed hanno necessitato nel corso del 2008 di molteplici interventi da parte del servizio informatica e della ditta che ha fornito il software, rallentando l'attività dell'ufficio atti per tutto quello che attiene alla procedura deliberativa gestita centralmente per tutto l'Ente, dalla sezione atti.

Dall'esame dei dati raccolti in relazione all'attività degli Organi risulta un calo di atti adottati dalla Giunta ed un lieve calo di atti adottati dal Consiglio. Sono però aumentate le sedute del Consiglio provinciale con conseguente aumento del lavoro relativo alla verbalizzazione.

La spesa per la gestione dell'attività degli Organi è risultata inferiore rispetto al consuntivo 2007

Relazione al Rendiconto della Gestione 2008
Area Risorse Umane, Organizzazione, Informatica e Affari generali
Direttore: Dr. Ubaldo Fraulini

Il filo conduttore comune che ha caratterizzato l'attività dell'area anche nell'esercizio 2008 è stato l'orientamento al miglioramento costante della organizzazione per garantire servizi sempre più efficienti ed efficaci ai fini della sempre maggiore soddisfazione degli utenti, sia esterni che interni, coniugata alle esigenze di razionalizzazione delle spese di personale.

Dopo diversi anni in cui le varie leggi finanziarie ed i decreti applicativi ad esse collegati hanno imposto forti e crescenti limitazioni ed ostacoli alle assunzioni e alle spese di personale, tra le quali una decurtazione netta dell'1% delle spese di personale per gli esercizi 2006, 2007, 2008 rispetto al 2004 (inserendo tra le spese di personale le CoCoCo, buoni pasto ed altre voci), le leggi finanziarie 2007 (legge 296/06) e 2008 (legge 244/07) hanno eliminato i vincoli formali alle possibilità di assunzione, restituendo in tal modo la piena autonomia di scelta agli Enti locali

Nel contempo hanno, però, imposto parametri relativi al rispetto del patto di stabilità interno che obbligano gli Enti a forti restrizioni nella possibilità di spesa ed hanno indicato tra gli obiettivi prioritari la riduzione delle spese di personale.

Inoltre è stata data la facoltà agli Enti di procedere, nei limiti dei posti disponibili e nel rispetto del patto di stabilità interno, alla stabilizzazione del personale dipendente a tempo determinato in servizio da almeno tre anni e di indire selezioni pubbliche, con una quota di riserva, per i CoCoCo aventi determinati requisiti.

Sono, inoltre, state introdotte forti limitazioni alle assunzioni di personale a tempo determinato e agli affidamenti di incarichi esterni.

In tale contesto di importanti e positive novità, ma anche di notevoli contraddizioni e di forti difficoltà si è operato attraverso un confronto intenso e proficuo sia con i dirigenti interessati, che con il personale e le organizzazioni sindacali in un'ottica di prospettiva e di qualificazione e miglioramento continuo sia dei rapporti di lavoro che di quelli interpersonali e del clima ambientale. L'amministrazione si è attivata elaborando un regolamento tipo per la stabilizzazione dei precari, al quale ha fatto seguito l'approvazione del proprio regolamento e la sua immediata applicazione.

Nel corso del 2008 è stata data completa attuazione al piano assunzioni 2007 (che prevedeva 28 assunzioni dall'esterno e 14 progressioni verticali dall'interno) ed al piano stralcio 2008 per l'ITI "FERMI" (che prevedeva l'assunzione a tempo indeterminato di 10 unità) collegato al percorso di statalizzazione dell'Istituto medesimo.

È stato approvato il nuovo regolamento sull'organizzazione dei servizi e degli uffici sulla base dei criteri di indirizzo approvati all'unanimità dal consiglio provinciale e dopo un ampio e proficuo confronto con le OOSS. Con le stesse modalità e procedure e previo un ampio confronto con i dirigenti interni è stato approvato il nuovo regolamento per l'affidamento degli incarichi professionali, di CoCoCo e di collaborazione occasionale ed è stato aggiornato, sulla base delle nuove disposizioni della finanziaria 2008, il regolamento per la stabilizzazione dei precari.

Contestualmente si è proceduto alla elaborazione del piano assunzioni 2008 che ha previsto 38 assunzioni dall'esterno e 23 dall'interno (progressioni verticali) che, dopo il confronto sindacale e la concertazione con esito favorevole, è stato approvato entro il 31 maggio 2008. A questo ha fatto seguito un piano integrativo che ha previsto l'assunzione di ulteriori 9 unità dall'esterno ed 1 dall'interno.

Con questi strumenti, già attuati per oltre l'80%, si prevede la stabilizzazione di tutti i dipendenti a tempo determinato in possesso dei requisiti richiesti e le selezioni, con riserva in percentuale per i CoCoCo con l'anzianità richiesta, per 6 posti.

In questo contesto si è inserito il percorso finalizzato alla statizzazione dell'ITI "E.Fermi", che è stata realizzata concretamente il 1 settembre 2008

Pur rispettando pienamente il limite di spesa di personale è stata data piena applicazione ai nuovi contratti nazionali di lavoro sia per la dirigenza che per il comparto Regioni ed autonomie locali nonché per la scuola. Inoltre sono stati sottoscritti ed applicati: il nuovo contratto integrativo decentrato del comparto Regioni ed Autonomie locali per il biennio economico 2006-2007 e per la parte normativa per il periodo 2006-2009; il nuovo contratto collettivo decentrato integrativo dell'area della dirigenza 2004-2005 per la parte economica.

E' stato aggiornato ed attuato il nuovo piano di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale, che è partito dalle esigenze delle funzioni da svolgere, delle competenze esistenti e di quelle necessarie ed ha individuato le esigenze prioritarie, al fine di mettere in condizione dirigenti, funzionari ed operatori ai diversi livelli di acquisire ed accrescere le competenze tecniche, gestionali, manageriali e relazionali necessarie ad affrontare le nuove sfide ed i nuovi compiti.

Le relazioni sindacali sono state improntate a principi di reciproco rispetto, buona fede, correttezza e trasparenza e si sono svolte in un clima di fiducia e collaborazione.

Questo in virtù anche della massima attenzione a garantire tempestivamente l'informazione preventiva e successiva a cui ha fatto seguito la consultazione e la concertazione.

Con questo spirito sono state affrontate e applicate le disposizioni contenute nel D.L.112/08 relative alle assenze per malattia (con la volontà di applicare la norma senza intenzioni punitive) ed alla facoltà di collocare a riposo i dipendenti che abbiano raggiunto una anzianità contributiva di 40 anni o l'età di 65 anni.

Con lo scopo di tutelare la sicurezza, l'incolumità ed il buon nome dei dipendenti dell'Ente è stata emanata la direttiva ai dirigenti per la regolamentazione della pausa caffè e per l'utilizzo dei dispositivi di protezione personale ed altre norme di correttezza comportamentale.

In attuazione delle linee guida definite dalla giunta provinciale è stato avviato il processo di riorganizzazione dell'Ente attraverso la definizione della macrostruttura in cinque aree omogenee ed un dipartimento di Presidenza, la revisione dei ruoli del direttore generale, dei direttori d'area e dei dirigenti e delle altre figure funzionali, e di proposte di dettaglio per l'area LLPP. Si tratta di un percorso avviato che dovrà vedere il coinvolgimento di tutto il personale dell'ente e delle OOSS.

I progetti speciali e fortemente innovativi sono stati molteplici ed hanno interessato i dipendenti di diverse aree, quali coloro che hanno partecipato alla certificazione di qualità, all'innovazione nelle politiche attive del lavoro, nell'area agricoltura, ai servizi straordinari forniti all'ATO

L'attività dello psicologo del lavoro si è realizzata in modo molto positivo, oltre che a supporto della mobilità e delle prove psico-attitudinali inserite nelle selezioni pubbliche, anche nello sportello di ascolto che ha garantito un supporto psicologico al personale dipendente in condizioni di disagio e per prevenire e contrastare eventuali situazioni di mobbing. Tale strumento non risponde soltanto ad un dettato contrattuale, ma ad una precisa scelta dell'amministrazione fortemente orientata a mantenere e a migliorare il clima ambientale del lavoro.

Il percorso finalizzato a diffondere e consolidare la cultura della qualità e della organizzazione come sistema di relazioni e di servizi orientati al miglioramento continuo e alla soddisfazione dell'utenza interna ed esterna ha fatto ulteriori progressi molto significativi. Infatti tutti i servizi già certificati secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 (8 servizi, 7 unità operative, 1 area completa e l'URP) hanno superato positivamente la verifica ispettiva dell'Ente certificatore con la sottolineatura che "la Provincia di Modena conferma l'attitudine a rafforzare l'integrazione fra i principi della qualità che si basano sulle esigenze dell'utenza e del miglioramento continuo con gli aspetti organizzativi". Inoltre sono stati avviati alla certificazione altri tre servizi quali il servizio Istruzione e orientamento, il servizio lavori speciali strade e il servizio amministrativo LLPP. Inoltre i servizi certificati hanno migliorato l'applicazione del sistema sul versante della customer satisfaction, dell'avvio verso la carta dei servizi e dell'applicazione degli indicatori di processo e di risultato. Su questo aspetto è stata fatta una operazione molto importante in quanto erano stati individuati indicatori unici ed integrati per il sistema qualità e per il monitoraggio degli obiettivi di PEG, nonché per la rendicontazione periodica dei risultati. Infine è stata completata l'implementazione del

software applicativo che ha permesso l'informatizzazione delle procedure del Sistema qualità.(gestione n.c, reclami, manuale, procedure etc..)

Sono stati realizzati diversi corsi di formazione e seminari mirati a trasferire le conoscenze adeguate all'applicazione del sistema qualità nei nuovi servizi che hanno aderito al progetto.

La Provincia di Modena è stata chiamata, quale Ente che rappresenta una realtà avanzata, a due seminari pubblici (uno a Bologna e l'altro a Milano) a presentare la propria esperienza innovativa a diversi enti pubblici a livello nazionale.

Per quanto riguarda i contratti l'attività svolta ha rispettato pienamente gli obiettivi ed i tempi indicati nel programma di lavoro e nel PEG.nonostante l'incremento di attività rispetto al 2007. In particolare sono stati stipulati 66 contratti in forma pubblica amministrativa, 176 contratti per scrittura privata, si è partecipato a 30 procedure di gara ad evidenza pubblica e a 38 sedute alle quali hanno partecipato 1285 imprese e sono stati effettuati 503 controlli su autocertificazioni rese dalle imprese contraenti.

E' continuata ed è stata incrementata l'importante collaborazione avviata con l'area LLPP per l'acquisizione, sia con procedura espropriativa che attraverso la cessione bonaria, delle aree interessate da importanti opere pubbliche. Infatti sono stati stipulati 5 contratti di vendita di relitti stradali, 1 di vendita di terreno, 3 concessioni, 1 contratto di sublocazione, un contratto di vendita terreni, 2 permutate di terreni, una servitù di pubblico passaggio, 4 di acquisto di terreni per la realizzazione di opere pubbliche, registrati e volturati 68 decreti di esproprio, e il contratto di acquisto della caserma Fanti.

Questo intenso lavoro e questi significativi risultati sono stati raggiunti grazie all'intensificazione del processo di semplificazione, di snellimento, di standardizzazione e di informatizzazione dei singoli procedimenti unito alla disponibilità, alla collaborazione e alla professionalità del personale presente nella unità operativa.

Dopo l'introduzione del protocollo informatico a norma del DPR 445/200 con la conseguente gestione unica dei documenti e la soppressione di tutti i protocolli particolari si è provveduto a garantire la formazione e la tenuta degli archivi correnti e la più ampia collaborazione sia con il servizio sistemi informativi e telematica che con tutti i servizi ed uffici interessati. E' proseguita l'attività di monitoraggio delle funzionalità del software di protocollo al fine della progettazione delle funzioni ancora mancanti.(gestione di stampe e delle ricerche, attività statistiche, gestione dei prestiti). E' stata garantita la consulenza alle unità di protocollazione decentrate attraverso la formazione mirata, la revisione e l'aggiornamento di fascicoli e con l'attivazione di un nuovo servizio intraweb destinato alle segreterie dell'ente. E' continuata la sperimentazione della casella di posta elettronica certificata e l'interoperabilità tra enti con reciproco invio di documenti firmati digitalmente.

E' continuata, con risultati altamente significativi, l'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali archivistici. E' continuata la collaborazione con il servizio Politiche del lavoro per la digitalizzazione dei documenti denominati "schede C2"; è stato completato l'inserimento nella rete SIUSA degli elementi descrittivi dell'archivio storico della Provincia; l'aggiornamento dell'inventario informatico; la catalogazione delle foto all'interno del sistema SEBINA e del fondo fotografico dell'ex EPT; la realizzazione della seconda guida sintetica all'Archivio.. E' proseguita con successo e soddisfazione il servizio di consulenza storico-archivistica presso la palazzina ex ps. L'attività svolta dal servizio sistemi informativi è stata indirizzata sia a garantire il funzionamento, la sicurezza, l'affidabilità e l'aggiornamento tecnologico del sistema informatico e telematico interno, che la ricerca e l'implementazione di interventi innovativi e strategici per l'Ente, per la Pubblica amministrazione locale e per lo sviluppo della società dell'informazione.

Al fine del mantenimento in funzione delle componenti centrali del sistema (server, reti, etc..) e di quelle ad uso individuale (stazioni di lavoro, periferiche, etc..) sono stati effettuati 1801 interventi di assistenza tecnica e manutenzione, a cui vanno aggiunti 120 interventi di manutenzione per aumentare l'hardware, i server ed i p.c.

Il potenziamento generale ha riguardato sia le infrastrutture informatiche di base , che le periferiche e quelle di uso individuale.

Nel corso dell'anno un'attenzione particolare è stata rivolta ai temi della sicurezza dei Sistemi informativi e telematici ed alla razionalizzazione e potenziamento degli apparati server e di rete, attraverso un piano di sviluppo dei server e l'istallazione generalizzata di soluzioni ridondate per tutte le applicazioni data-base.

A fine 2008 nell'Ente risultano installati 817 personal computer ed oltre 500 periferiche.

Per migliorare l'affidabilità del sistema informatico è stato installato un software (OPMANAGER) che permette di tenere sotto controllo continuativo, on line, tutte le componenti server e di rete.

Al fine di ridurre i costi di gestione sono stati stipulati contratti di assistenza tecnica e di manutenzione di hardware e software di durata triennale, con risultati molto positivi.

I progetti innovativi di maggior rilevanza avviati ed attuati nel 2008 sono stati i seguenti:

- Il nuovo sistema informativo Atti-Protocollo finalizzato alla gestione digitale di tutti i flussi documentali (determine, delibere, protocollo, atti e comunicazioni) avviato e sperimentato, sul quale sono stati fatti diversi interventi per correggerne i difetti e migliorarne la funzionalità;
- La riprogettazione e riorganizzazione del portale WEB della Provincia e di diversi siti WEB dei servizi (agricoltura, turismo, attività produttive, lavoro) con l'uso del CMS Portale online;
- Il nuovo software per la gestione degli adempimenti e le procedure previste dal Sistema qualità UNI EN ISO 9001:2000, ulteriormente sviluppato ed adeguato, che è stato valutato molto positivamente anche dai certificatori;
- Un nuovo sistema di gestione della posta elettronica (tipo open source) che permetterà di accedere alla posta elettronica anche in modalità web;
- L'avvio del progetto di "Sistema a rete regionale" che ha ricompreso i progetti RIUSO, RIDER; LANDER; ALIER e DOCAREA;
- L'affidamento, a seguito di esperimento di gara, per la realizzazione delle reti MAN in fibra ottica in 24 dei 29 comuni di pianura;
- L'organizzazione di diversi corsi di formazione a distanza attraverso i programmi ELGA e SELF ai quali hanno partecipato sia dipendenti della Provincia che dei Comuni Modenesi.

Premessa - Gli obiettivi dell'Area Finanziaria

Gli obiettivi principali dell'area Finanziaria sono rivolti, in primo luogo, a garantire la correttezza delle procedure di programmazione, gestione e controllo economico e finanziario dell'ente. Per quanto attiene ai servizi economato e patrimonio sono state adottate le procedure di gestione relative all'attività di provveditorato per l'intero ente ed alla gestione dei beni immobili.

Le funzioni e attribuzioni, ormai consolidate dell'Area finanziaria, hanno subito nuove definizioni sulla base delle integrazioni e modificazioni all'Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali raccolte nel Testo Unico delle Leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali. Tali funzioni sono articolate nei seguenti programmi.

Programma 429 - Supporto all'innovazione in materia finanziaria e contabile

Innanzitutto sono state supportate le scelte degli amministratori in materia di innovazione normativa contabile e finanziaria all'interno dell'ente con particolare riferimento alle procedure di programmazione (collegamento tra Piano generale di sviluppo e linee del mandato elettorale del Presidente), alla gestione (revisione del Peg, procedure acquisti Consip e verifica spese per incarichi professionali) e alla rendicontazione.

Nel corso del 2008 sono stati attivati convegni e giornate di formazione per stimolare l'introduzione di innovazioni contabili e finanziarie negli enti locali, in particolare si è svolta un'azione di approfondimento delle materie finanziarie e contabili tramite otto giornate di studio rivolte a personale interno dell'ente ed estese agli operatori dei comuni localizzati in primo luogo nella Provincia di Modena, ma estesi anche agli enti extra provincia. Il successo e l'interesse per gli argomenti trattati è testimoniato dall'elevata partecipazione agli incontri che ha riscontrato una media di 83 partecipanti per giornata.

Si è fornito un supporto all'Ufficio del contenzioso tributario dei comuni modenesi come da convenzione approvata con Delibera di consiglio n. 109 del 24.07.2002 e che allo stato attuale prevede l'adesione di 20 comuni compresi degli enti dell'Area Nord di Modena.

Si è supportato l'Osservatorio tributario sulla base della Convenzione con l'Ordine dei dottori commercialisti e con il collegio dei ragionieri contabili approvata con delibera di Giunta n. 146 del 14.03.2000. Tale Osservatorio svolge un'azione di studio delle problematiche fiscali degli enti locali tramite l'istituzione di un gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente, fornisce risposte ai quesiti posti dagli operatori interpellando anche l'Agenzia delle entrate regionale e organizza convegni pubblici di studio e approfondimento di rilevanza regionale sulle tematiche dell'Osservatorio.

Inoltre, è stato predisposto il volume "Osservatorio sulla finanza locale" aggiornando i dati dei bilanci dei comuni modenesi al 31/12/2007.

Programma 386 – Gestione economica e finanziaria del bilancio

Per quanto attiene alla gestione si evidenzia come l'Area Finanziaria abbia provveduto:

- a garantire la corretta gestione delle entrate e delle spese tramite l'espressione di pareri e visti rispettivamente sugli atti deliberativi e sulle determinazioni dei dirigenti;
- ad esaminare e controllare, per quanto di competenza, con riferimento alla regolarità contabile ed all'attestazione della copertura finanziaria, le deliberazioni adottate dal Consiglio e dalla Giunta provinciale, procedendo anche alla registrazione di n.6.883 impegni di spesa (oltre a 2.377 sub impegni) e di n. 2.233 accertamenti di entrata;

- all'emissione e registrazione di n. 16.590 mandati di pagamento, previa verifica della relativa documentazione contabile di spesa;
- all'emissione e registrazione di n. 25.125 liquidazioni contabili;
- all'emissione e registrazione di n. 5.178 ordinativi d'incasso;
- alla diffusione generalizzata a tutti i servizi dell'ente dei buoni d'ordine informatizzati;
- alla piena attuazione del sistema informativo SIOPE (sistema informativo pagamenti enti locali);
- alla gestione corrente dei tributi con particolari verifiche e controlli, presso l'ACI/PRA, delle formalità relative all'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT);
- alla gestione delle deleghe regionali. In questo ambito è stata effettuata una verifica puntuale delle diverse fasi delle entrate e delle spese relative al saldo di cassa delle deleghe regionali. Tale saldo di cassa potrà essere utilizzato nella gestione della liquidità quale vincolo sul conto corrente extra tesoreria unica.
- all'attività fiscale relativa alla gestione della contabilità IVA, denuncia ICI, albo dei beneficiari ecc..
- alla gestione del fondo di riserva al fine di rendere flessibile l'allocazione delle poste di bilancio ed all'invio trimestrale al Consiglio del resoconto e del suo utilizzo così come previsto dal Regolamento di contabilità dell'ente.

Le attività gestionali hanno evidenziato che:

- il regolare afflusso delle entrate correnti del bilancio ha consentito di procedere ai pagamenti nei termini contrattuali e comunque con una media di tempi d'attesa inferiore ai 45 giorni. Non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nonostante i limiti all'erogazione dei trasferimenti statali posti dal monitoraggio del Ministero del Tesoro.
- il costante monitoraggio delle entrate tributarie e trasferimenti erariali, ha permesso di garantire tempestive manovre correttive di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2008 è stata svolta una attività di riunificazione di tutti i documenti di natura economico-contabile provenienti dagli organismi partecipati dall'ente. Nello specifico si è provveduto:

- a gestire i rapporti economico finanziari con l'ATCM e l'Agenzia per la Mobilità;
- a supportare contabilmente la statizzazione dell'Istituto Fermi e alla sua conseguente distacco dagli altri centri di responsabilità dell'ente;
- a verificare i bilanci dell'Istituzione provinciale Cedoc;
- a supportare le decisioni del Consiglio per eventuali acquisizioni azionarie in società di capitali nelle quali la Provincia ritiene strategico partecipare tramite l'acquisto di quote;
- a gestire le partecipazioni azionarie in Autobrennero SpA;
- al raccordo con il bilancio dell'Istituto San Filippo Neri;
- alla gestione del bilancio e della tesoreria dell'Agenzia di Ambito Territoriale (ATO).

Programma 387 – Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

L'obiettivo è stato quello di assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura dell'acquisizione di beni d'investimento, così come quello di ottimizzare la gestione dei flussi di cassa ed assicurare la corretta tenuta dei titoli e dei valori dell'ente.

In particolare si è provveduto:

- all'analisi di strumenti di finanziamento, anche innovativi, a medio e lungo termine in collaborazione con il Centro di finanza innovativa di Reggio Emilia;

- alla stipula di tutti i mutui o prestiti obbligazionari richiesti dai servizi dell'ente con operazioni perfezionate nel corso del 2008 per un importo complessivo pari a € 10,6 milioni. Considerando però le rate di mutuo contemporaneamente pagate, il debito della Provincia è aumentato appena dello 0,92%. È stato anche rispettato per il 2008 il limite all'indebitamento correlato all'estinzione anticipata agevolata dei mutui Cassa Depositi e Prestiti effettuata nel 2006, prevista dalla legge 448/1998 art. 28 c.3. L'agevolazione era soggetta al rispetto di un piano di riduzione del rapporto tra il proprio indebitamento e i valori del Pil nazionale di almeno il 10% in 5 anni.
- per quanto attiene all'emissione dei prestiti obbligazionari è stata realizzata una gara comune tra enti locali della Regione Emilia Romagna con il Centro servizi di finanza innovativa di Reggio Emilia per un importo complessivo di circa 200 milioni di euro che scadrà il 31/12/2010. Lo spread ottenuto, mediamente di 13 centesimi sopra l'euribor, è di assoluto rilievo per le condizioni attuali del mercato del credito;
- alla gestione dei mutui pregressi come il pagamento delle rate di ammortamento per complessivi €9,4 milioni;
- al controllo delle risultanze contabili dei mutui ancora in essere nelle diverse accezioni della gestione patrimoniale, dei mutui e dei riscontri con le banche finanziatrici, della riduzione di quote per fine lavori, ecc.;
- alla gestione della liquidità extra tesoreria unica con l'acquisto di strumenti finanziari, con garanzia del capitale, quali i pronti contro termine e titoli obbligazionari e polizze di capitalizzazione: di tale attività il bilancio dell'ente ha beneficiato per circa 2 milioni di €
- alla gestione di titoli e valori come le partecipazioni azionarie in società di capitali e le polizze fidejussorie;
- al controllo degli affitti attivi dell'ente in raccordo con il servizio patrimonio;
- al raccordo degli agenti contabili in particolare con il collegio dei revisori dei conti;
- a svolgere verifiche periodiche dei residui attivi e passivi in conto capitale.

Programma 60 – Rendicontazione economico patrimoniali

La Provincia di Modena dispone di un sistema di contabilità economica e analitica integrato con la contabilità finanziaria. Il sistema integrato, basato sulla logica della partita doppia, analogamente a quello previsto per le aziende private, è sicuramente l'opzione più complessa e difficile da realizzare per un ente locale. Tuttavia il sistema integrato, a regime ormai da alcuni anni, consente di trarre i massimi vantaggi informativi, specialmente per ciò che concerne la consistenza e l'aggiornamento del patrimonio dell'ente.

L'attività dell'ufficio preposto alla contabilità economica e analitica è idealmente suddivisibile in due parti; ordinaria e straordinaria.

L'attività ordinaria si basa su due filoni principali, quello del controllo delle registrazioni e quello del sistema "standard" di rendicontazione. Per quanto riguarda l'attività di controllo nel corso del 2008 è stata controllata la maggior parte delle imputazioni economico-analitiche derivanti dalla registrazione delle oltre 6.000 fatture in contabilità. I controlli hanno evidenziato la rispondenza delle registrazioni ai corretti principi contabili. Per quanto riguarda invece l'attività di rendicontazione "standard", questa si è svolta regolarmente, garantendo la redazione del volume n. 4 del rendiconto della gestione approvato il 24 aprile 2008 dal Consiglio Provinciale, l'elaborazione mensile dei dati provenienti dalla procedura del personale e l'aggiornamento del livello di investimenti provinciali nei campi della viabilità e dell'edilizia scolastica.

Programma 108 – Gestione del patrimonio immobiliare

Il Servizio patrimonio svolge usualmente una funzione trasversale, di supporto tecnico e amministrativo ad altri Servizi provinciali. Per l'anno 2008 sono stati sicuramente raggiunti i normali obiettivi di mantenimento connessi alla gestione ordinaria dell'attività amministrativa legata agli immobili ad ogni titolo detenuti dalla Provincia. Sono stati quindi rinnovati o aggiornati tempestivamente i contratti di locazione attiva e passiva, sono state controllate e liquidate le partite finanziarie dell'ente rispetto a imposte, tasse, contributi e spese condominiali, ma soprattutto sono state regolarmente prese in carico le richieste di assistenza provenienti da diversi servizi dell'ente e dall'utenza esterna. Tutto ciò in coerenza con una linea di comportamento che interpreta il Servizio Patrimonio come punto di sintesi e governo nell'ambito di procedure trasversali che rischiano di non raggiungere soluzioni ottimali in tempi ragionevoli.

Per quanto riguarda invece le attività non ricorrenti dell'esercizio 2008, si segnalano i seguenti risultati:

- Supporto ad altri servizi: ausilio all'area Programmazione Territoriale per l'applicazione della nuova convenzione Provincia – Acer – Comune di Modena – Azienda Policlinico di Modena relativa al nuovo accesso al pronto soccorso di Modena in via Campi;
- Acquisizioni immobiliari: E' stato stipulato il rogito per l'acquisto della ex caserma "Fanti", futura sede di numerosi uffici provinciali. Si è fornita consulenza e documentazione alla direzione generale in merito al concorso di idee per la progettazione della ristrutturazione del complesso immobiliare;
- Locazioni attive di immobili: la percentuale di residui attivi al 31 dicembre rapportati all'importo accertato per locazioni nell'esercizio finanziario 2008 è scesa dal 52% del 2004 al 25% del 2008 (nel 2001 la percentuale sfiorava il 100%). In particolare i residui del 2007 e precedenti rappresentano meno del 2% degli accertamenti 2008.

Programmi del Servizio Economato

Il Servizio Economato si occupa della gestione diretta dei servizi di portineria, centralino e dei servizi ausiliari. Gestisce il Centro Stampa interno, la tenuta degli inventari dei beni mobili, il parco automezzi dell'Ente, il servizio di cassa per la concessione di anticipazioni e la riscossione di piccole entrate.

Nel corso del 2008 si segnalano in particolare le seguenti attività:

- rinnovo parziale del parco auto della Polizia Provinciale (con fondi regionali) e degli automezzi assegnati al Servizio Lavori Pubblici;
- assegnazione del servizio di manutenzione ordinaria del parco macchine ad una ditta esterna per un periodo di tre anni;
- effettuazione ed aggiudicazione della gara per l'assegnazione del servizio di brokeraggio assicurativo;
- ricognizione dei fabbisogni e acquisto degli arredi per l'allestimento degli uffici e delle sale operative del nuovo Centro Polifunzionale della Protezione Civile di Marzaglia;
- sistemazione delle sale dell'archivio della sede di viale delle Costellazioni;
- completamento degli arredi per l'istituto Tassoni (segreteria, sala insegnanti e laboratorio di informatica);
- acquisto di veneziane per 6 istituti scolastici nella provincia;
- Organizzazione del trasloco per il Servizio di Polizia Provinciale e per il Servizio Caccia e Pesca della Provincia; organizzazione dei traslochi per gli istituti: Formaggini, Ferrari e Tassoni;

- Adesione preliminare al progetto di telefonia fissa IntercenER/Lepida;
- Revisione e razionalizzazione degli abbonamenti a riviste specifiche;
- Analisi del fabbisogno di vestiario e approvvigionamento secondo le indicazioni del Servizio Prevenzione e Protezione;
- Monitoraggio delle spese di rappresentanza secondo le direttive approvate dalla Giunta Provinciale nel mese di maggio.

Sul finire dell'anno è stato inoltre avviato un lavoro di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse con riferimento alla fornitura di energia elettrica per gli uffici provinciale e per gli istituti secondari superiori.

Il Servizio Economato ha operato per l'acquisto di beni e servizi predisponendo specifici bandi di gara o aderendo alle convenzioni delle centrali di acquisto Consip e IntercenER; le attività poste in essere nel corso del 2008 confermano la complessità di alcune tra le procedure realizzate e al contempo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2008
Area Programmazione e Pianificazione territoriale
Direttore: Dr. Eriuccio Nora

Le attività dell'Area Pianificazione e Programmazione Territoriale possono essere articolate per servizi ed unità operative - in funzione dell'organizzazione interna dell'Area che si articola nei centri di responsabilità per Piani, Programmi ed Azioni del Peg 2008 e trova rappresentazione nello Stato d'avanzamento e nel rendiconto dei programmi 2008 - oppure per "temi", come si descrive di seguito. Ciò consentirà di cogliere meglio l'integrazione e il concorso dei vari programmi e servizi agli obiettivi specifici affidati all'Area.

I principali temi affrontati sono stati i seguenti:

- 1) Pianificazione Territoriale ed Urbanistica;
- 2) Programmazione socio-economica;
- 3) Sostegni e qualificazione dello sviluppo locale;
- 4) Casa, politiche abitative, edilizia eco-sostenibile;
- 5) Sistemi Informativi Statistici e Cartografici (SIS e SIT).

1. Pianificazione Territoriale ed Urbanistica

1.1 Adeguamento e variazione generale PTCP

Il 2008 è stato l'anno che ha impegnato tutti i Servizi che costituiscono l'Area Programmazione e Pianificazione Territoriale nell'elaborazione dei documenti normativi e cartografici relativi alla Variante Generale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La Variante Generale al PTCP, in applicazione della L.R. 20/2000, è stata elaborata con un vasto processo di partecipazione.

L'accordo di Pianificazione sottoposto alla Giunta Regionale nel dicembre 2007 è stato approvato dal Consiglio Provinciale in gennaio 2008 e sottoscritto il 26 febbraio 2008. Ciò ha permesso di dimezzare i tempi per l'approvazione del Piano.

Tenuto conto di quanto emerso nel corso dei lavori di Conferenza di Pianificazione, sono iniziate le attività di:

- redazione delle Norme di attuazione;
- stesura della Relazione generale;
- realizzazione degli Elaborati cartografici;
- stesura della Val-Sat con valore di Rapporto ambientale - Vas;
- stesura del Rapporto ambientale: sintesi non tecnica.

Per accrescere l'efficacia e l'efficienza delle decisioni assunte si è provveduto a illustrare e a distribuire un DVD contenente la bozza dei documenti di Piano ai Comuni, alle Associazioni Economiche e Sociali e a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito al "Forum PTCP".

Contestualmente si sono avviate le consultazioni interne e in tale occasione sono state illustrate le proposte dei documenti di Piano da adottare e approfonditi i temi relativi al Sistema Insediativo, Ambientale, Aree Produttive, Mobilità e Politiche abitative.

Il 22 luglio 2008 il Consiglio Provinciale, con atto n. 112, ha adottato la Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Ai sensi dell'art. 27, comma 5, della L.R. 20/2000, il Piano adottato è stato depositato per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso le sedi del Consiglio provinciale, delle Province contermini, dei Comuni, delle Comunità montane e degli Enti gestori delle aree naturali protette interessati, affinché le amministrazioni locali e i cittadini interessati potessero inoltrare le eventuali osservazioni.

L'ultimo trimestre del 2008 ha visto l'Area impegnata nella registrazione, analisi e approfondimento delle osservazioni pervenute in collaborazione con le altre Aree e Servizi dell'Ente.

Sono giunte osservazioni da parte di poco più di 100 osservanti per un totale di circa 500 punti trattati. Nello stesso periodo la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha reso note le proprie riserve al Piano.

L'approvazione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è prevista per il mese di marzo 2009.

1.2 Urbanistica

1.2.1 Sviluppo metodologico pianificazione territoriale

Avvio della progettazione sperimentale della microzonazione sismica del Piano Strutturale Comunale Unione Terre di Castelli, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e il CNR, anche in funzione di una taratura dell'atto di indirizzo della Regione Emilia-Romagna sulla microzonazione sismica.

Avvio del progetto "Carta delle potenzialità archeologiche", in collaborazione con la Direzione della Soprintendenza dei Beni Culturali e Archeologici e la Regione Emilia-Romagna.

1.2.2 Valutazione strumenti urbanistici comunali

Le attività hanno visto la formulazione di 81 istruttorie e relative delibere su strumenti urbanistici, di cui 61 pareri per gli aspetti sismici. A questi vanno aggiunte ulteriori attività istruttorie relative alla partecipazione alla Conferenza di Pianificazione di PSC, pareri in materia di cave, elettrodotti e rifiuti nonché pareri in materia ambientale, Accordi di pianificazione ecc.

1.2.3 Pubblicazioni ed attività d'informazione

Nell'arco del 2008 è stato completato il progetto editoriale "Viabilità e Territorio", condiviso con l'Area LL.PP e il Servizio Archivio. Il risultato del progetto - il volume "La Provincia si fa strada" - è stato pubblicato nel mese di dicembre 2008.

1.2.4 Pareri in materia ambientale

Durante l'anno 2008, oltre ai tradizionali pareri rilasciati in conformità al PTCP rilasciati per i procedimenti V.I.A., è iniziata una nuova attività istruttoria di tutti gli strumenti urbanistici, compresi i piani particolareggiati relativi alla procedura di screening e di valutazione ambientale strategica. Ciò ha comportato la messa a punto di una specifica procedura e l'istruttoria di pratiche di screening e pratiche di V.A.S..

1.3 Valorizzazione risorse locali

1.3.1 Reti ecologiche, bio-diversità e parco fluviale

Nel 2009 si sono avviati due nuovi progetti co-finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dai comuni interessati.

Il primo riguarda lo studio e la pianificazione dei Varchi a fini ecologici e paesistici tra collina e alta pianura nel Distretto della ceramica, con il coinvolgimento dei comuni di Fiorano e Castelnuovo Rangone.

Il secondo riguarda lo studio e la definizione di un parco fluviale lungo il fiume Panaro, nel tratto compreso tra Spilamberto e Vignola, in corrispondenza del parco tecnologico Area Ex Sipe di Spilamberto.

1.3.2 Green ways e piste ciclabili

La proposta della rete delle piste ciclabili e green ways è stata recepita nella variante al PTCP adottata nel luglio 2008.

1.3.3 Nuovo codice del paesaggio

In relazione a quanto previsto dal Nuovo codice del Paesaggio, il Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistico è stato inserito nella proposta di PTCP e ha adottato la direttiva per i Comuni che prevede la redazione di: Carta delle Potenzialità Comunali; Carta delle Identità Locali; Carta Unica dei Vincoli paesaggistici.

Durante il 2008 si è avviata a conclusione la redazione del 3° volume della collana "Atlante dei Beni Archeologici dell'Alta e Bassa pianura", realizzato in collaborazione con la Soprintendenza dei Beni Archeologici, il Museo Archeologico del Comune di Modena e l'Università di Modena e Reggio Emilia, con il contributo economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

2. Programmazione socio-economica

2.1. Sviluppo sostenibile dell'Appennino modenese

Ai fini dell'attuazione dei progetti introdotti con gli Accordi-quadro derivanti dall'Intesa istituzionale di programma per lo sviluppo delle aree montane, sono state svolte azioni di raccordo e coordinamento funzionali in particolare a:

- opere coordinate tra la Provincia e Comunità Montane per l'infrastrutturazione con rete telematica a banda larga mediante tecnologia wireless, nell'ambito delle azioni di riduzione del divario digitale previste dai programmi di sviluppo telematico della Regione Emilia Romagna;
- opere di consolidamento scarpate e movimenti franosi.

3. Sostegno e qualificazione dello sviluppo locale

3.1 Promozione sviluppo economico modenese (PROMO)

Giudicata positiva l'opera avviata da Promo nel corso di questi anni e valutato favorevolmente il Piano delle Attività 2008 - di concerto con gli altri soggetti pubblici: Comune e Camera di Commercio di Modena - anche per l'anno 2008 la Provincia di Modena ha concorso alle spese di funzionamento della Società per promuovere lo sviluppo socio economico della Provincia di Modena.

3.2 Sistema fieristico

Il Consiglio Provinciale ha approvato, con deliberazione n. 64 del 30.04.2008, il protocollo d'intesa tra la Provincia di Modena, il Comune di Modena, la Camera di Commercio, ProMo s.c.a.r.l. e Fiere Internazionali di Bologna S.p.A., riguardante lo sviluppo del Centro Fieristico Modenese nel contesto regionale. Con il medesimo atto ha deliberato di aderire a Modena Esposizioni s.r.l. tramite la sottoscrizione di una quota di partecipazione del valore di €248.333,33 che verrà versata in cinque rate annuali.

4.Casa, Politiche abitative, edilizia eco-sostenibile

4.1. Sistema abitativo

Si sono svolti diversi incontri del Tavolo di Concertazione (Provincia di Modena, Sindacato degli inquilini, Sindacati generali e ACER) per l'aggiornamento dei canoni di edilizia residenziale pubblica. Nel secondo semestre sono iniziati incontri con le categorie interessate per individuare le cause del disagio abitativo. Le proposte conseguenti saranno riprese in un apposita conferenza della "Casa" che sarà organizzata nel primo trimestre 2009.

4.2 Edilizia ecosostenibile

Durante il 2008 si è tenuta la 4° settimana della bioedilizia, promossa e organizzata da BIECOLAB in collaborazione con il Comune di Modena e ProMo.

4.3 Abusi edilizi

In base alla L.R. 23/2004 la Provincia provvede alla raccolta e alla elaborazione dei dati e degli elementi conoscitivi sull'abusivismo edilizio, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dall'articolo 6, comma 2, lettera a). Essa fornisce agli Sportelli unici per l'edilizia il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività urbanistico edilizia.

L'attività ordinaria consiste nella verifica delle comunicazioni inviate dai comuni relative ai casi d'abusivismo edilizio verificatisi sul territorio provinciale. Le comunicazioni sono inserite in un archivio informatico che consente di monitorare efficacemente lo stadio di avanzamento di ogni pratica, e poi conservate in un archivio cartaceo suddiviso per comuni e anno. Dal Gennaio 2008 sono state aperte 283 pratiche, di cui 87 archiviate, e aggiornate molte delle altre pratiche già inserite in archivio e relative agli anni precedenti.

Si è svolta inoltre l'attività di selezione delle imprese idonee alla realizzazione di lavori per la demolizione coatta di edifici abusivi, da mettere a disposizione dei Comuni interessati. Con il contributo finanziario regionale è stato costituito il Fondo di rotazione per l'abusivismo edilizio, al quale i comuni interessati potranno accedere.

5.I sistemi informativi statistico e geografico

5.1 Osservatorio demografico

Sono stati presentati i risultati dell'Osservatorio demografico, riguardanti in particolare "Osservatorio demografico 2007. I cittadini stranieri residenti in Provincia di Modena. Vol. 2": la popolazione modenese residente, sintesi annuale della presenza e delle caratteristiche relative ai cittadini stranieri residenti nelle aree comunali e sovracomunali della Provincia di Modena. E' stata prodotta la pubblicazione su supporto cartaceo e telematico per la diffusione in internet.

5.2 Rapporti statistici sulla realtà provinciale

Durante il 2008 è stata pubblicata la versione elettronica di EELLE - Bollettino di informazione statistica sull'Economia e sul Lavoro, redatto in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena.

5.3 Osservatorio Economico e sociale: Scenari interpretativi della realtà provinciale

E' stato prodotto il volume a stampa cartacea ed elettronica "Valutazione della sostenibilità per la provincia di Modena - anno 2008", che verrà presentato il 15 gennaio 2009.

5.4 Rete telematica provinciale

Nel corso del 2008 è proseguito l'aggiornamento del sito www.modenastatistiche.it e del portale dedicato al territorio, nel quale sono state previste le specifiche sezioni dedicate alla pianificazione, all'urbanistica e alla cartografia, alle politiche abitative, alla programmazione economica ed alla sostenibilità. Alle progettazioni del portale territorio e statistica si è affiancato l'aggiornamento dello specifico sito dedicato al procedimento di revisione del PTCP, oltre alla corrente attività di sviluppo del sito web provinciale.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2008
Area Ambiente e Sviluppo sostenibile
Direttore:Dott. Giovanni Rompianesi

Il 2008 risulta un anno estremamente significativo per l'attività dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile sotto diversi profili:

- a) rapidissima evoluzione dello scenario economico/finanziario con pesanti implicazioni anche per la Provincia di Modena, in relazione alle tipologie di risorse finanziarie proprie, in entrata caratterizzate da un fortissimo calo, soprattutto nel secondo semestre;
- b) fase conclusiva della predisposizione degli strumenti di pianificazione ambientale di competenza;
- c) fase di ricerca finanziamenti e implementazione dei progetti e programmi indicati nei medesimi strumenti di pianificazione;
- d) rafforzamento della struttura organizzativa ed operativa attraverso procedure di stabilizzazione ed assunzione di personale professionalmente qualificato e nuove procedure di e-government.

Lo scenario di grave crisi economico/finanziaria di livello internazionale ha marcato pesantemente il periodo finale del 2008 e sta avendo pesanti ripercussioni nel tessuto socio economico modenese, procedendo in un processo evolutivo che lascerà tracce probabilmente non reversibili per interi settori produttivi, quali ad esempio il distretto ceramico.

La Pubblica Amministrazione è stata chiamata a rispondere alla crisi, attivando percorsi di razionalizzazione, diminuzione della spesa, ricerca di maggiore efficienza e semplificazione, già utili a prescindere dalla presente situazione di crisi, ma ancor più necessari se rivolti a predisporre "humus migliore" per nuovi impulsi ed occasioni di sviluppo, sviluppo che dovrà essere sempre più caratterizzato dalla sostenibilità socio-economico-ambientale.

Anche la Provincia può dare un forte contributo al governo di area vasta, fortemente orientato alla green economy, speranza fondante per il futuro del nostro territorio e delle comunità che in esso vivono.

La presente Relazione mette perciò in evidenza, non solo le azioni principali legate ai compiti di istituto ma soprattutto quelle maggiormente legate alle scelte innovative e di scenario complessivo.

Vale la pena di sottolineare come le aree tematiche oggetto delle attività siano divenute nel corso degli anni di assoluta evidenza politica e mediatica, con pressoché continua attenzione da parte della pubblica opinione e degli organi di stampa. Alla centralità dei programmi dell'area sotto questo profilo, dovrebbe corrispondere l'auspicata opera di potenziamento delle professionalità a disposizione, in diversi modi acquisite fino ad oggi.

Anche nel 2008 le politiche orientate allo sviluppo sostenibile poste in essere dall'Area Ambiente della Provincia di Modena appaiono articolate su tre fondamentali direzioni:

1. sviluppo di progetti innovativi
2. sviluppo degli strumenti di pianificazione ambientale
3. sviluppo dell'attività ordinaria d'istituto

1. Sviluppo di progetti innovativi

La grande mole di lavoro routinario che l'Area Ambiente deve affrontare non può comprimere l'esigenza di mettere in atto politiche innovative, particolarmente importanti quando si affrontano le tematiche dello Sviluppo Sostenibile. La Provincia di Modena attua spesso programmi che divengono in breve tempo di riferimento per la Regione Emilia Romagna e anche per il livello nazionale. Ci limiteremo così a illustrare alcuni esempi particolarmente significativi ma non esaustivi.

Con GREEN PUBLIC PROCUREMENT abbreviato GPP, si intende il sistema di acquisti da parte della Pubblica Amministrazione di prodotti a ridotto impatto ambientale e sociale e meno pericolosi per la salute umana, con vantaggi economici, ambientali e sociali. Il Green Public Procurement s'integra quindi pienamente con il concetto di Sviluppo Sostenibile e rientra perfettamente all'interno di un Sistema di Gestione Ambientale relativo agli impatti diretti dell'ente, che la Provincia sta sviluppando.

Il percorso delineato dalla Giunta ha visto la creazione di un gruppo di lavoro GPP, costituito da rappresentanti delle aree Presidenza, Ambiente, Economato, Lavori pubblici e Sistemi informativi e telematici, ritenuti i settori principalmente coinvolti in acquisti di beni e servizi. Dopo una serie di incontri iniziali per proseguire con il lavoro ed ottenere risultati concreti, si è continuato sia sul fronte interno del gruppo di lavoro per strutturare meglio il sistema di Acquisti Verdi, sia coinvolgendo gli altri enti del territorio, primi fra tutti i Comuni, ma anche l'Università, l'ARPA, l'AUSL, le aziende multiutilities, per informare ed aggiornare sulle possibilità e le opportunità offerte da questo strumento, e soprattutto per tentare di definire insieme un semplice percorso che porti gradualmente all'introduzione di pratiche di acquisto sostenibile negli enti pubblici, creando un Network Provinciale di Acquisti Pubblici "Responsabili e Sostenibili".

Da novembre 2007 ad aprile 2008, si sono svolti sette incontri/workshop di approfondimento sui temi relativi al GPP con i Comuni e gli altri enti del territorio provinciale. Nel frattempo il gruppo di lavoro interno ha terminato i propri lavori ed ha elaborato il Piano di Azione per il Green Procurement della Provincia di Modena, con l'analisi degli acquisti e gli obiettivi "verdi" per i prossimi anni. Il Consiglio Provinciale ha approvato con Delibera n. 168 del 19/11/2008 il Piano di Azione e la Politica per il Green Procurement della Provincia di Modena.

Il 3 dicembre 2008, si è svolto il convegno finale a carattere pubblico, durante il quale sono stati presentati il Piano d'Azione e la Politica GPP della Provincia e gli esiti degli incontri con gli enti. L'incontro è stato anche l'occasione per lanciare la "Rete Provinciale degli Acquisti Verdi".

Nel frattempo si è costituito un gruppo di lavoro tra Province, Regione ER, ARPA e Intercent-ER che ha portato alla stipula della convenzione Intercent-ER per gli arredi scolastici con caratteristiche ecologiche, a cui la Provincia di Modena ha aderito a luglio 2008. E' tuttora in corso l'elaborazione del bando "verde" per l'acquisto del vestiario della Polizia Provinciale.

Sono dieci gli anni di progetti e azioni realizzati nell'ambito dell'AGENDA 21 LOCALE per promuovere la sostenibilità ambientale nel territorio modenese, raccogliendo la sfida lanciata dagli enti locali europei nel 1996 ad Aalborg in Danimarca sull'onda degli accordi di Kyoto sui gas serra.

L'Agenda 21 locale modenese è stata la prima esperienza di questo genere avviata in Italia. Dal 1997 il progetto ha coinvolto oltre 1700 rappresentanti di tutti i soggetti interessati, tra cui associazioni di categoria, enti locali, imprese, Università, ordini professionali e sindacati.

Il bilancio di questa esperienza è stato illustrato venerdì 25 gennaio 2008 nel corso di un convegno europeo, che ha previsto interventi relativi ad alcune esperienze europee significative: Barcellona, Danzica, Hampshire County Council e Aalborg.

E' stato diffuso il dvd sulle "Buone pratiche di sostenibilità e responsabilità sociale" con oltre 30 filmati sulle esperienze realizzate sul territorio modenese.

Il FONDO VERDE nasce per raccogliere e investire risorse per la tutela e la valorizzazione dei Parchi e delle Riserve naturali della Provincia di Modena.

Possono diventare sostenitori del Fondo: aziende, organizzazioni, associazioni e privati cittadini.

Le risorse raccolte dal Fondo sono destinate a realizzare progetti concreti per lo sviluppo sostenibile del territorio e per il benessere della comunità, secondo cinque principali linee di intervento:

- Parchi per Kyoto
- Salvaguardia della biodiversità
- Riqualificazione del paesaggio e del patrimonio storico
- Comunicazione e educazione ambientale
- Turismo sostenibile

Il progetto "Fondo Verde" è stato selezionato dal competente Ministero tra le buone pratiche della P.A.

A ottobre 2007 ha preso avvio il nuovo progetto ECOPROFIT Club. Si tratta della prosecuzione del progetto europeo Ecoprofit International, che ha consentito a 12 imprese/organizzazioni del nostro territorio di ottenere il certificato "Ecoprofit", un riconoscimento per l'impegno concreto nel migliorare l'eco-efficienza dei processi produttivi, in particolare nelle piccole e piccolissime imprese, così tipiche della realtà produttiva modenese.

Tre i workshop di approfondimento realizzati sui temi: risparmio energetico ed efficienza energetica (20/11/07), passaggio da Ecoprofit a EMAS/ISO14001 (12/02/08), analisi costi e benefici (22/04/08). La struttura dei workshop prevede al mattino la parte teorica con il coinvolgimento di esperti, mentre al pomeriggio workgroup di carattere pratico con casi studio ed esempi di applicazioni concrete.

La specifica Commissione di valutazione ha visitato ogni impresa per verificare il lavoro svolto. Martedì 8 luglio 2008 presso la Sala del Consiglio Provinciale, si è svolta la cerimonia conclusiva con la consegna dei Certificati Ecoprofit Club 2007-2008.

Anche in questo caso, i risultati in termini di risparmi economici e di miglioramento della gestione ambientale sono stati significativi, soprattutto nei settori energia e rifiuti.

RIQUALIFICARE IL FIUME PANARO nel tratto da Casona di Marano fino a Modena per farne un Parco fluviale: è questo Il progetto che la Provincia di Modena intende attuare nei prossimi anni.

Primo passo per avviare questo percorso è lo studio effettuato, su incarico della Provincia stessa con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Modena, dal Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università di Firenze relativo alle tecniche e alle proposte di riqualificazione del fiume.

Il gruppo di ricerca coordinato dal prof. Massimo Rinaldi, docente di Geologia applicata del dipartimento di Ingegneria civile della Università di Firenze, ha avuto carattere multidisciplinare con il coinvolgimento di esperti di idraulica, geomorfologia fluviale, ecologia fluviale e del paesaggio. La prima parte dello studio è dedicata alla conoscenza dell'evoluzione storica, fino all'analisi dello stato attuale delle dinamiche in atto nell'ambito fluviale. La seconda parte indica le strategie e degli interventi di riqualificazione. Le proposte a carattere geomorfologico mirano ad invertire la tendenza, in atto da diversi decenni, al restringimento dell'alveo innescata dalle escavazioni di ghiaia del passato, riconnettendo i sedimenti ghiaiosi ai lati del fiume con l'alveo e modificando alcune briglie per diminuire le erosioni a valle delle stesse e favorire la naturale mobilitazione delle ghiaie da monte a valle. Le proposte ecologiche puntano a recuperare la naturalità del fiume e di conseguenza la biodiversità, sia in termini di specie (flora e fauna) sia in

termini di habitat, con particolare attenzione alla vegetazione lungo le rive e alla qualità delle acque. In pratica, concludono i ricercatori, occorre ripristinare la funzione di corridoio ecologico del fiume che rappresenta un ponte biologico tra montagna e pianura. Le proposte paesaggistiche, infine, puntano a risolvere soprattutto alcune situazioni ormai incompatibili: tra queste i frantoi sul fiume che devono essere spostati per ripristinare un rapporto più armonico tra le città e il fiume, in particolare a Spilamberto, Vignola, Savignano e Marano.

Tutte queste proposte hanno come orizzonte strategico l'istituzione di un Parco fluviale finalizzato anche ad una maggiore tutela della risorsa idrica presente nel bacino idrografico del fiume Panaro.

E' stata completata la fase di concertazione che ha coinvolto le Province di Modena e Reggio Emilia, i 10 Comuni del Distretto Ceramico Modena-Reggio E., ARPA e Confindustria Ceramica, al fine di aggiornare il Documento d'Intesa attivo dal 1996, che prevedeva il non aumento delle emissioni ceramiche nel Distretto, con un nuovo PROTOCOLLO condiviso che garantisca una progressiva riduzione delle emissioni.

Tale Protocollo ha per oggetto anche l'istituzione di un sistema di scambio di unità di emissione autorizzate, che incentiva le imprese a adottare le migliori tecniche disponibili. Prevede un insieme di incentivi amministrativi concessi alle imprese che, partendo dai livelli imposti dalle norme, migliorino ulteriormente le loro prestazioni ambientali. Nel distretto ceramico viene così a configurarsi una delle politiche più avanzate a livello europeo: prestazioni di assoluta eccellenza per la riduzione e il controllo delle emissioni atmosferiche di origine industriale.

Il CENTRO UNIFICATO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE è stato inaugurato nel settembre 2008: si tratta di una struttura di eccellenza a livello regionale che dispone degli spazi e delle attrezzature necessarie per il coordinamento unificato in caso di emergenza (sala situazioni, sala radio, sala operativa, sala monitoraggio, ufficio cartografico, magazzino e ammassamento).

L'inaugurazione è stata preceduta da un convegno nazionale e partecipata anche dal direttore generale della Protezione Civile dott. Bertolaso.

Il Centro unificato di protezione civile di via Pomposiana a Marzaglia è dotato di una sala operativa per la gestione delle emergenze con sala radio, strumentazione di monitoraggio in tempo reale delle piogge e dei livelli dei fiumi e un sistema informatico contenente le banche dati sulle caratteristiche del territorio e delle aree a rischio. Quando scatta la necessità di intervento da parte di più enti, il centro diventa una struttura di coordinamento in collegamento con le sale operative comunali e sovracomunali, i centri operativi misti, i centri di prima assistenza e le cosiddette "aree di ammassamento" esterne per le attrezzature e i soccorritori.

La struttura è anche la nuova sede degli uffici della Protezione civile provinciale e del Comune di Modena, oltre che della Consulta provinciale del volontariato di protezione civile che riunisce tutte le associazioni impegnate nelle attività di emergenza e di prevenzione.

Nell'area è stato ricavato anche un deposito mezzi e attrezzature, mentre una superficie attrezzata è stata predisposta per ospitare un campo di emergenza. Intorno, si estende un'area verde di circa venti mila metri quadrati che consentirà di programmare periodiche attività formative ed esercitazioni.

Sono previsti un Comitato di gestione del Centro, composto dagli Assessori all'Ambiente della Provincia e del Comune di Modena e dal presidente della Consulta, e un direttore che sovrintenderà a tutte le attività. La custodia e la sorveglianza saranno garantite 24 ore su 24 dalla Consulta dei volontari mentre le spese di gestione saranno suddivise tra Provincia e Comune di Modena. Le prime emergenze di diversa tipologia succedutesi negli ultimi mesi del 2008 hanno testato positivamente la struttura, che si sta rivelando assolutamente indispensabile per le impellenti necessità della difesa del territorio.

L'aumento della microconflittualità sociale relativamente alle tematiche ambientali unitamente all'esigenza di procedure di massima trasparenza ed accesso ai dati da parte del pubblico interessato, ha stimolato il proseguimento delle attività del TAVOLO DI GARANZIA per l'applicazione del piano provinciale gestione rifiuti. Tavolo che vede la partecipazione di rappresentanze di cittadini interessati a seguire le iniziative in materia di ciclo di gestione dei rifiuti: esperienza assai significativa di ascolto, confronto e composizione degli interessi sociali e di tutela ambientale. Le principali funzioni del Tavolo di Garanzia, così come emerse dalla fase di mappatura degli attori, sono riassumibili in:

- Controllo del rispetto dei principi su cui si fonda il Piano, del raggiungimento di obiettivi definiti dal Piano, dell'implementazione delle azioni previste dal Piano;
- Trasparenza, informazione e valutazione
- Discussione di best practice e confronto tra soluzioni diverse
- Avvio di progetti pilota e proposta di azioni correttive
- Responsabilizzazione degli attori

Nel 2008 si sono svolti 4 incontri del Tavolo di Garanzia, prioritariamente finalizzati a completare le analisi sulle modalità di raccolta differenziata e ad avviare un percorso sulla minimizzazione dei rifiuti.

Nel primo semestre 2008 si è svolta la campagna "MISTER TRED E I SUOI AMICI" (oltre ai rifiuti tecnologici è stata incentivata la raccolta anche di altre frazioni recuperabili solitamente prodotte a scuola) per il 3° anno consecutivo, riscuotendo un enorme successo: 120 scuole coinvolte per un totale di 25000 studenti e più di 40 tonnellate di rifiuti raccolti.

Dopo l'ottimo successo ottenuto dalla 3a edizione, si è lavorato, in collaborazione con i partner del progetto, alla nuova edizione della campagna proposta a tutte le scuole della provincia di Modena entro il mese di ottobre 2008. L'edizione 2008/2009 di Mister Tred è stata aggiornata affidando un ruolo centrale alla rete delle 61 stazioni ecologiche attrezzate attive sul territorio, anche in virtù dell'entrata a regime del nuovo sistema di gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) delineato dal D.Lgs. 151/05 e dai successivi decreti attuativi. Si sono inoltre avviate collaborazioni con i principali Consorzi di filiera, con il Centro di Coordinamento RAEE e i Sistemi Collettivi.

2. Sviluppo degli strumenti di pianificazione ambientale

L'Area Ambiente ha profuso un notevole impegno nel quadro della collaborazione dovuta ai colleghi dell'Area Urbanistica e Programmazione Territoriale relativamente ai contenuti del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: parte notevole di tali contenuti provengono infatti dalla più specifica pianificazione ambientale. La nostra Area si caratterizza perciò quale area a fortissima vocazione pianificatoria, con spiccate esigenze di integrazione operativa con vasta parte della struttura amministrativa provinciale.

Il 12 marzo 2008 è stata definitivamente approvata la VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PTA a seguito dell'ottenimento dell'intesa da parte della Regione Emilia Romagna sulle riserve formulate e dell'istruttoria condotta sulle osservazioni pervenute. In febbraio era stato organizzato anche un forum di condivisione dei contenuti del piano con tutti gli stakeholder in vista dell'approvazione. Sono state espletate tutte le procedure per la pubblicazione della medesima entrata in vigore il 9 aprile 2008. Si è poi lavorato unitamente all'Area Programmazione territoriale per il recepimento della variante nel nuovo PTCP fornendo contributi istruttori sulle norme e sulle cartografie.

Sono proseguite le attività finalizzate alla divulgazione dei contenuti della CARTA DELLE AREE IDONEE all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e dei fanghi di depurazione e si è continuato a fornire supporto per la corretta interpretazione della stessa. Si è dato avvio ai lavori del "TAVOLO NITRATI", istituito con D.C.P. n. 110/07 e previsto quale modalità operativa per la implementazione del Programma di risanamento delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati

In seguito alla presentazione della prima bozza si sono avviate altre attività conoscitive e di analisi e si è redatta la bozza del PIANO DI INDIRIZZO ai sensi della DGR 286/05, da sottoporre al tavolo di lavoro. Sulla base dei contributi pervenuti dai soggetti coinvolti nella redazione del Piano sono state completate le analisi specifiche su ciascun agglomerato a forte impatto predisponendo cartografie e tabelle di sintesi per l'approvazione necessaria.

A seguito dell'emanazione della D.G.R. 282/08 inerente il recepimento del D.LGS. 36/03 in merito alla riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica, si è prodotta una prima bozza del PROGRAMMA DI RIDUZIONE DEI RUB, già sottoposta nel mese di aprile all'Osservatorio Provinciale Rifiuti in vista della prossima approvazione. Gestione Cabina di Regia per la Gestione del PPGR (istituita con D.C.P. 135/05). Per monitorare lo stato di avanzamento del PPGR è stata effettuata l'analisi dei dati dettagliati inerenti la gestione dei rifiuti urbani nel 2007 e le prime tendenze evidenziate dai dati del 1° semestre 2008.

Di grande rilevanza è stato il notevolissimo impegno profuso dai competenti Uffici dell'Area per la stesura della VARIANTE GENERALE AL PIAE e alla redazione coordinata dei 18 PAE comunali (18 Comuni avevano aderito all'Accordo Preliminare) per i quali il PIAE ha assunto anche valenza ed effetti di piano comunale.

Il Progetto di Variante Generale scaturito dalle linee guida della Conferenza di Pianificazione, dalla verifica dei vincoli territoriali, dalle discussioni con le Amministrazioni Comunali interessate, è stato adottato dal Consiglio Provinciale nel giugno 2008.

E' poi seguita la complessa fase di valutazione delle osservazioni presentate e la successiva fase di elaborazione delle controdeduzioni attraverso specifici gruppi di lavoro con rappresentanti provinciali e comunali che hanno riesaminato sia i contenuti del PIAE che quelli dei 18 PAE correlati.

La realizzazione della Variante Generale al PIAE crediamo rappresenti una delle mete tecnico-politiche principali della legislatura, sia per la complessità realizzativa che per i contenuti tecnici sui quali si è aperta una discussione di grande interesse nella pubblica opinione e all'interno delle numerose Amministrazioni coinvolte, nell'intento di contemperare con equilibrio tutela dell'ambiente e attività industriale.

Anche per il PIANO/PROGRAMMA ENERGETICO PROVINCIALE, elaborato con il concorso dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, sono stati predisposti i documenti fondamentali in raccordo con i contenuti del nuovo PTCP in corso di elaborazione da parte della Provincia. La bozza di Piano è ormai pronta: sono stati promossi incontri tecnici sia tra le diverse aree dell'amministrazione, sia con i rappresentanti delle Associazioni economiche e sociali, al fine di perfezionare i contenuti e poterne determinare l'approvazione entro la primavera 2009. La produzione di energia tramite le fonti rinnovabili, il risparmio energetico, l'utilizzo efficace dell'energia nei diversi scenari socio economici ipotizzabili, crediamo possano essere un contributo assai qualificante per delineare il tipo di sviluppo che occorre decisamente ricercare per il nostro territorio provinciale.

Nell'ambito del PIANO DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA, la Provincia:

- ha promosso ed ottenuto l'emanazione di provvedimenti di limitazione alla circolazione per i veicoli più inquinanti nel periodo ottobre-marzo ("Manovra antismog 08-09") per ben 14 Comuni (rappresentanti il 68,6% della popolazione residente in provincia), che consentirà ai Comuni stessi di ottenere incentivi regionali per la conversione di veicoli privati da benzina a GPL/metano e per l'installazione di filtri antiparticolato sui veicoli diesel circolanti. In proposito, è stato infatti attivato dalla Provincia un apposito gruppo di lavoro locale che ha approfondito gli aspetti normativi e tecnici sui filtri antiparticolato ed ha fornito un importante contributo per la stesura dell'accordo regionale sulla qualità dell'aria;
- ha ottenuto, per conto di 7 Comuni, un finanziamento ministeriale (DM 16/10/06), di circa € 1.300.000,00 per 10 interventi riguardanti la realizzazione di piste ciclabili, l'attuazione di progetti di mobility management, la riorganizzazione del TPL e l'attivazione di un servizio di bus a chiamata, l'installazione di caldaie ad alta efficienza, la realizzazione di un impianto di rigenerazione;
- ha effettuato un monitoraggio degli indicatori delle azioni del Piano per l'anno 2007, realizzato una campagna di comunicazione sul Piano ("Novità nell'Aria") ed una Conferenza di Attuazione (2/10) a cui hanno partecipato gli Enti Locali ed altri portatori di interesse per approfondire lo stato di attuazione del Piano e definire le opportunità;
- ha completato la fase di concertazione per la stesura definitiva del Protocollo Ceramico (vedi descrizione successiva).

Nell'ambito della Rete Provinciale di Monitoraggio Qualità dell'Aria (la cui riconfigurazione definitiva è stata completata) la Provincia:

- ha coordinato le attività del Comitato di Gestione della RPMQA cui partecipano i Comuni;
- ha acquistato ed allestito un proprio laboratorio mobile per il rilevamento della qualità dell'aria;
- ha realizzato una campagna di informazione ("Chi controlla l'aria") in collaborazione con ARPA.

Di grande rilievo è stata l'approvazione nel febbraio 2008 del PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE con il quale sono state definite le linee di pianificazione e programmazione del territorio per una corretta gestione della fauna selvatica e del prelievo venatorio. Con particolare attenzione anche alla difesa delle produzioni agricole e alla predisposizione di azioni di tutela verso le specie di interesse conservazionistico. Il Piano Faunistico della Provincia di Modena è stato indicato dalla Regione come modello di riferimento .

E' proseguita la gestione tecnica e amministrativa del PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE con il coordinamento e la gestione dei fondi per secondo le linee guida della Regione. Continua anche l'attività di monitoraggio degli interventi e della rendicontazione dello stato di attuazione degli interventi annualità per annualità, con la redazione di atti amministrativi per la presa d'atto degli stati di avanzamento lavori delle opere nonché dei certificati di regolare esecuzione e collaudo degli interventi conclusi, con controllo della documentazione comprovante le spese.

3. Sviluppo dell'attività ordinaria d'istituto

L'attività ordinaria di competenza dell'Area Ambiente determina un notevolissimo livello di impegno originato dalle numerose e complesse competenze assegnate da norme statali e regionali:

si pensi alla Valutazione di Impatto Ambientale, alle Autorizzazioni Integrate Ambientali, alle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti e agli scarichi idrici e in atmosfera, alle competenze quale Autorità per l'import export dei rifiuti e a tutte le attività in materia di politiche faunistiche.

Di grande rilievo anche la gestione dei controlli ambientali, inteso sia come supervisione delle Reti di Monitoraggio delle acque e dell'aria, ma anche come controlli effettuati dai vari Enti e Corpi che spesso determinano impegni relativi a sanzioni penali ed amministrative.

La complessità delle norme a tutela dell'ambiente implicano anche il continuo contatto con le associazioni di categoria, gli organi di controllo, gli Enti preposti alla gestione, i cittadini in forma singola e sempre più spesso associata in Comitati ecc.

Grande attenzione viene posta sia alla qualità degli atti autorizzativi prodotti, sia alla correttezza delle procedure, considerata l'incremento della microconflittualità su molti aspetti autorizzativi, sanzionatori e inerenti la pianificazione: occorre infatti la massima trasparenza e il rispetto del diritto di accesso agli atti.

Non ultimo è stato l'impegno a garantire il raccordo tra la Rete Provinciale degli Sportelli Unici per le imprese e lo sforzo di tenere i tempi di rilascio delle autorizzazioni all'interno dei termini previsti dalle norme, pur in presenza di un cronico deficit di personale soprattutto di quello a tempo indeterminato.

L'Unità Operativa Amministrativa a supporto dell'intera Area, ha curato l'attività di segreteria dell'Area e dell'Assessorato, la gestione contabile del Bilancio, la stesura degli atti amministrativi di carattere generale e relativi al personale, ha controllato la correttezza degli atti amministrativi e contabili, ha seguito l'attività amministrativa legata a lavori, gare e forniture, acquisti, prestazioni di servizi, ha curato la gestione del personale di ruolo e non. L'Unità Operativa Amministrativa è stata impegnata anche nelle pratiche amministrative e nelle rendicontazioni di progetti europei ed in quelli finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, nonché dal Piano Triennale Ambientale della Regione e dal Ministero dell'Ambiente relativamente al Piano di Risanamento Qualità dell'Aria.

Sono state implementate in diverse occasioni iniziative di aggiornamento professionale per diversi dipendenti, al fine di qualificare maggiormente il personale relativamente sia ad aspetti tecnici che normativi.

Durante l'anno 2008 dall'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile sono stati elaborati ed emanati i seguenti atti Tecnici e Amministrativi:

Delibere di Consiglio	n. 15
Delibere di Giunta	n. 88
Decisioni di Giunta	n. 32
Atti Dirigenziali amministrativi	n. 281
Atti Dirigenziali tecnici	n. 1112
Atti Dirigenziali (diffide, verbali, ordinanze ingiunzione)	n. 325
Per un totale di	n. 1853

Sono stati così raggiunti pienamente gli obiettivi stabiliti in sede di Programma Esecutivo di Gestione 2008.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2008
Area Lavori Pubblici
Direttore: Ing. Alessandro Manni

Come del resto già preventivato, la grave crisi economica che sta caratterizzando l'economia non solo nazionale e che penalizzerà pesantemente l'esercizio 2009, ha caratterizzato gran parte delle scelte e ha costretto a tagli e riduzioni rispetto a quanto preventivato all'inizio dell'anno. La progressiva riduzione di risorse causata dal calo di entrate che la Provincia sta subendo ha costretto a ridimensionare numerosi obiettivi sia in campo scolastico che stradale, come pure ha fortemente rallentato la materiale assegnazione di risorse esterne. Ciò nonostante, anche nel 2008 si sono conseguiti importanti risultati sia in campo stradale che edilizio.

Come i precedenti, anche questo esercizio si è caratterizzato più per i cantieri ultimati, finanziati su precedenti esercizi, che non per la mole di nuovi investimenti direttamente a carico del nostro bilancio, ma ciò non significa il blocco degli investimenti, piuttosto la drastica specializzazione delle risorse, destinando quelle interne alla manutenzione e confinando esclusivamente ai finanziamenti esterni (TRIRER fra tutti) la spesa di investimento. Ma anche i finanziamenti esterni seguono l'andamento generale dell'economia, per cui si è dovuta operare una precisa classificazione delle priorità, in alcuni casi posticipando interventi che si riteneva di poter avviare.

L'assegnazione delle risorse Autobrennero, la cui entità è stata concordata sul finire del 2007, hanno subito un consistente ritardo: al 31 dicembre non risulta ancora che l'Ufficio Autostrade della Direzione Generale ANAS abbia emesso il parere favorevole alla convenzione nel frattempo sottoscritta (agosto 2008). Tutta l'attività che tradurrà in opere il finanziamento di 10.33 M€ del quale già si è detto lo scorso anno non potrà dunque che vedere l'avvio nel 2009.

Anche nel 2008 è proseguita l'azione dell'Area LL.PP. della Provincia di Modena nella definizione del percorso che dovrebbe portare alla realizzazione dell'Autostrada Cispadana: il tavolo di coordinamento tecnico con i Comuni dell'Area Nord e con il Comune di Novi di Modena, al quale è stato demandato dalle Amministrazioni il compito di approfondire la conoscenza del progetto preliminare che il promotore individuato dalla Regione Emilia-Romagna ha proposto, come pure di argomentare le varie modifiche ed integrazioni che il confronto con il territorio ha evidenziato, ha prodotto il documento guida in base al quale, nella primavera scorsa, la Regione ha predisposto il bando in base al quale sarà individuato il Concessionario dell'opera.

Non si è invece riscontrata alcuna attività in merito alla definizione della Bretella Autostradale Campogalliano - Sassuolo. Dopo l'istruttoria svolta nell'estate 2006, continua il silenzio dell'ANAS circa l'effettiva prosecuzione dell'iter approvativo dell'opera, il cui finanziamento pare tutt'ora effettivamente problematico.

Sul versante dei cantieri trasferiti dall'ANAS alla Provincia anche il 2008 ha comportato una laboriosa attività di gestione dei rapporti con la Direzione Generale: finalmente si è riusciti ad ottenere il saldo delle somme dovute, cosa non facile stante la patologica propensione di questo ente a disattendere gli impegni assunti. Ma se questo versante si è chiuso, quello relativo alla Variante di Nonantola alla SP255 ha comportato il reiterarsi di incontri presso la Direzione Generale ANAS di Roma nel tentativo di risolvere il gravissimo ed annoso contenzioso con l'appaltatore a suo tempo individuato per l'opera e con il quale non è mai stato possibile attivare i lavori.

Già sono disponibili tutte le aree ad eccezione di una (che comunque interessa il secondo dei due lotti nei quali già nel 2006 si è stabilito di suddividere l'opera). Nel corso dell'anno si è tentato di raggiungere un accordo transattivo per l'esecuzione dei lavori, dopo il positivo completamento della fase di screening ambientale ai sensi della L.R. 9/99, ma l'appaltatore ha rifiutato la proposta di perizia sottopostagli dalla Provincia, pertanto non ha sottoscritto il necessario atto di assenso al trasferimento del rapporto contrattuale che tutt'ora lo lega all'ANAS. La Provincia ha quindi avviato

la procedura di approvazione ed immissione in appalto dell'opera, redigendo il progetto definitivo dell'intera variante e predisponendo i progetti esecutivi dei due stralci funzionali nei quali si è stabilito di suddividerla. Il primo è stato consegnato nel dicembre 2008, mentre il secondo è previsto in ultimazione nei primi mesi del 2009.

Ora si attende da ANAS la formalizzazione della risoluzione contrattuale col precedente appaltatore, col quale l'anomalo ed abnorme protrarsi della sospensione lavori che ANAS dispose nel 2000, dopo solo due settimane dalla consegna lavori, ha generato un livello di contenzioso insanabile, specialmente considerando la scarsa disponibilità ad una trattativa ragionevole da parte dell'impresa.

I lavori sulla variante "Nuovo Ponte Vignola" della SP569 sono stati ultimati nel dicembre scorso. L'opera entrerà tuttavia in esercizio solamente nel prossimo mese di febbraio per consentire l'ultimazione dei lavori di realizzazione dello svincolo sulla SP623, inizialmente fuori dall'appalto principale perché a carico di un lottizzante, per la cui esecuzione solamente in settembre è stato possibile formalizzare l'interessate che ha consentito di accantierarli. L'accordo urbanistico con il lottizzante ha infatti subito un notevole ritardo, pertanto si è dovuto formalizzare un accordo specifico per la realizzazione dell'opera, in base al quale la Provincia anticipa i lavori, che saranno rimborsati ad accordo urbanistico sottoscritto. Le fasi di completamento dell'opera sono state pesantemente rallentate dal continuo maltempo degli ultimi mesi dell'anno. In ogni caso il tratto Ergastolo – Bazzano entrerà in esercizio già in continuità con il primo tratto dell'adiacente lotto S.Eusebio – Ergastolo, che nel frattempo ha proseguito i suoi lavori.

Per quanto riguarda il tema della SP467, sono stati accantierati la rotatoria sulla Circondariale di Sassuolo ed il raddoppio di corsie nel tratto Fiorano – Sassuolo per oltre 7 M€ complessivi di spesa, essendosi finalmente definite le acquisizioni di tutte le aree necessarie. Come è ormai consuetudine sui grandi affidamenti, tuttavia, sul finire di dicembre si è assistito ad un ricorso al TAR da parte della ditta seconda classificata nella gara di appalto per i lavori di raddoppio, che contesta alcuni presunti vizi di forma che penalizzerebbero l'aggiudicazione ma che, paradossalmente, se riconosciuti tali penalizzerebbero anche l'offerta del ricorrente! Il TAR ha disposto inaspettatamente la sospensiva e, conseguentemente, si è dovuta immediatamente predisporre un'istanza al Consiglio di Stato per l'annullamento del dispositivo.

Nel campo delle grandi opere stradali, i cantieri programmati sulla cosiddetta Pedemontana hanno costituito anche per il 2008 un tema prioritario: proseguono i lavori del terzo lotto, da Ergastolo a S.Eusebio e del secondo lotto, da Pozza a Solignano con nuovo ponte sul Tiepido, quest'ultimo ritardato a seguito del rinvenimento di un sito inquinato non segnalato in fase di screening dagli Enti competenti in materia. Per poter procedere alla preventiva bonifica di quest'area (circa 12.000 mc di materiale da rimuovere), si è dovuto sollecitare pesantemente il Comune di Castelvetro alla predisposizione di un progetto specifico da sottoporre al Ministero dell'Ambiente per l'approvazione; solamente al termine dell'anno è stato possibile ottenere la necessaria approvazione e conseguentemente stipulare una convenzione con il comune di Castelvetro per trasferire alla Provincia i fondi ottenuti per la bonifica, così da poter eseguire i lavori nell'ambito del cantiere stradale con apposita perizia di opere complementari, in modo da non intralciarne ulteriormente l'avanzamento.

Nell'ambito della programmazione triennale regionale delle OO.PP., praticamente tutte le risorse del TRIRER 2008 sono state assegnate al completamento della variante di Nonantola alla SP255 (10 M€), ritenuta prioritaria rispetto a tutti gli altri finanziamenti richiesti. Sono inoltre stati assegnati circa 0.87 M€ di quota di finanziamento sui cantieri ex ANAS sulla SP467, ai sensi della convenzione regolante il trasferimento di queste opere.

E' proseguita invece l'attività di progettazione e di acquisizione delle aree per la costruzione del primo lotto funzionale della Variante di Camposanto alla SP2 (4.2 M€). Il progetto esecutivo degli

interventi di potenziamento della SP324 nel tratto in Alto Frignano (4.0 M€) è invece pesantemente ritardato da dubbi, incertezze, ripensamenti ed inerzie di taluni comuni interessati.

L'esercizio 2008 ha visto finalmente accantierati i lavori di costruzione della rotatoria fra SS12 ed SP5 in località "Cappelletta del Duca" in comune di S. Prospero e Medolla. Benchè non ancora ultimati i lavori, già nel dicembre scorso si è potuto immettere il traffico nel funzionamento a rotatoria.

Anche l'ormai annosa questione del complesso rapporto con la Regione Emilia Romagna in merito alla costituzione di una rete radiomobile regionale in modalità Tetra, denominata R3, ha visto nel 2008 impegnata l'Area LL.PP.: superate tutte le difficoltà d'ordine giuridico ed amministrativo che ne avevano gravemente ritardato i lavori e completata la costituzione fisica della rete, la cui installazione era stata ultimata alla fine di Dicembre 2007, nella primavera 2008 si sono avviate le sperimentazioni sul campo, che hanno evidenziato una inadeguata copertura del territorio provinciale. La Regione, non senza fatica, ha attivato le necessarie opere di adeguamento e solo al termine dell'anno si è potuto procedere all'avvio delle procedure di acquisizione degli apparati radiomobile, col chè, finalmente, nel 2009 si dovrebbe avere in esercizio operativo la rete, con 4 anni di ritardo sulle previsioni regionali.

Anche nel 2008 è proseguita l'attività con la quale l'Amministrazione ha inteso dare evidenza pubblica all'operato di quest'Area, che si è pertanto vista impegnata nel lavoro di collazione di dati ed organizzazione di alcune iniziative pubbliche di informazione sulla viabilità Provinciale.

E' infine da segnalarsi la laboriosissima e complessa attività relativa alla costruzione del viadotto Valoria (opera in carico a quest'Area su mandato del Servizio Provinciale di Protezione Civile). Come noto, tali lavori porteranno alla realizzazione di un importantissimo viadotto stradale di circa 160 m. di luce libera che dovrebbe consentire di affrancare la viabilità comunale c.d. "Fondovalle Dolo", nei territori comunali di Frassinoro e Montefiorino, dalla secolare frana dei Boschi di Valoria. Le piogge ripetute della primavera scorsa hanno riattivato il canale di frana, bloccando per tutta l'estate le operazioni di varo e costringendo quindi a studiare una diversa modalità di montaggio del viadotto, che verrà pre-montato fuori opera e traslato sulle fondazioni, che nel frattempo sono già state completate. Per quest'ultima opera è significativo che la Responsabilità del Procedimento sia affidata al Dirigente del Servizio Lavori Speciali e la Direzione Lavori al Direttore d'Area, a dimostrazione di come, indipendentemente dai rapporti gerarchici, l'attività dell'area sia improntata prima di tutto alla valorizzazione delle specifiche professionalità in pieno spirito di collaborazione ed affiatamento.

Ed è del resto grazie a questo spirito che, anche nel 2008, l'attività dei tre servizi operativi in campo stradale, Lavori Speciali Strade, Geologico e Manutenzione Strade, è stata regolare ed ha portato ai lusinghieri risultati conseguiti in questo campo, nonostante le ormai croniche difficoltà legate, oltre che per l'attuale congiuntura economica, ai sempre più penalizzanti limiti in materia di pubblico impiego ed alle sempre crescenti difficoltà ad adeguarsi e ad applicare un quadro normativo continuamente modificato e che, sempre più, pare improntato ad una logica che nulla ha a che vedere con l'efficienza e l'efficacia che dovrebbero improntare l'attività dell'ente pubblico.

Anche la Manutenzione Strade, che ha realizzato tutti i propri obiettivi con la consueta puntualità, ha visto la propria azione in taluni casi complicata dalla progressiva riduzione di risorse correnti, che costringe ormai tradizionalmente ad avviare l'esercizio finanziario con cifre minimali da incrementarsi in corso d'anno, con inevitabili problemi di gestione. A complicare le cose, inoltre, il 2008 si è rivelato un anno ben diverso dal mite 2007, con abbondanti precipitazioni in aprile e maggio e con abbondanti nevicate già a partire da novembre. Resta invece irrisolto il tema della gestione delle piste ciclabili, per la quale il Servizio Manutenzione Strade non risulta adeguato nè in termini di organico, né per quanto riguarda la dotazione di mezzi (funzionali per una strada, ma non certo per una pista non più larga di 2.50 mt e sconnessa dalla rete stradale primaria).

Nel campo dell'attività espropriativa, l'ufficio a ciò preposto ha confermato gli ottimi indici di efficienza già dimostrati negli scorsi anni, confermando anche per il 2008 una media superiore all'80% di accettazione delle indennità proposte.

Il Servizio Edilizia, nonostante il grave impasse dovuto al consistente rallentamento nel processo di riorganizzazione dell'area e all'assenza del funzionario apicale, in congedo per maternità, ha svolto la sua attività regolarmente, pervenendo ad importanti obiettivi che si sono tradotti nell'inaugurazione di numerosi interventi presso vari plessi scolastici secondo le tempistiche previste. In questo campo, dove del resto è richiesto un ampio spettro di professionalità specifiche, il ricorso a professionisti esterni è più massiccio rispetto alla viabilità ma, ciò nonostante, il 2008 ha visto crescere la quota di progettazione interna, estesa anche ad importanti interventi.

Non aiuta a gestire una situazione difficile il perdurare delle croniche difficoltà dovute all'imprevedibilità, in termini di programmazione, dell'esigenza di offerta didattica, frutto anche delle indecisioni che le recenti riforme hanno generato nell'utenza scolastica: taluni interventi sono spesso definiti all'ultimo momento, fuori PEG ma, pur tuttavia, con carattere di assoluta urgenza.

Il 2008 ha visto l'ultimazione dei lavori di ampliamento del Liceo Tassoni di Modena, del nuovo liceo Formigginini di Sassuolo e del II° lotto dell'adeguamento sismico dell'IPSIA Ferrari di Maranello, mentre sono proseguite le progettazioni degli adeguamenti sismici definiti alla fine del 2007. E' inoltre stata attivata la gara d'appalto dell'ampliamento dell'IPCT Cattaneo, che vede in corso i lavori della commissione tecnica. Quest'opera è pervenuta con ritardo all'appalto per problemi di bilancio che hanno costretto al posticipo sul 2008 dell'impegno finanziario, nonché per gravi ritardi da parte del Comune di Modena nel completamento delle necessarie pratiche urbanistiche.

Nell'ottobre 2008, inoltre, un incendio sviluppatosi per cause accidentali all'interno dell'I.S.A. Venturi di Modena ha costretto ad una impegnativa opera di ripristino urgente che ha consentito, a partire dalla totale inagibilità dell'istituto il 28 settembre, alla sua regolare riapertura il 14 ottobre.

Riguardo alla manutenzione ordinaria e straordinaria, il Servizio Edilizia ha realizzato tutti i propri obiettivi con la consueta puntualità.

Nel campo dei Trasporti, anche il 2008 ha visto il servizio particolarmente impegnato nella gestione delle funzioni amministrative trasferite ai sensi del D.Lgs. 112/98, specialmente con riguardo alla definizione di procedure tese a garantire all'utenza un servizio più rapido ed un miglior livello qualitativo. A ciò si deve aggiungere la problematica gestione di numerose commissioni consultive e di esame assegnate all'attività del Servizio, come pure la competenza sugli esami per autotrasportatori merci e viaggiatori.

Nonostante le gravissime carenze in termini di organico, peraltro falcidiato da continui spostamenti in mobilità senza preavviso e senza sostituzione del personale, è continuato l'impegno del Servizio Trasporti nell'attività istituzionale riferita a concessioni stradali ed autorizzazioni per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletica stradale, per il transito di trasporti eccezionali, per l'esercizio dell'attività di revisione autoveicoli, per manifestazioni competitive e non competitive, per la gestione degli impianti di risalita e nella relativa attività di vigilanza. Tali attività sono state particolarmente appesantite dalla gestione delle funzioni trasferite ai sensi del D.lgs. 112/98, con particolare riferimento a quelle relative alla gestione dell'Albo Autotrasportatori. Nel corso del 2008 il servizio Trasporti ha inoltre preso in carico una nuova ulteriore funzione trasferita dallo Stato: la gestione degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto di terzi e di viaggiatori.

Il Servizio ha inoltre espletato le funzioni di Presidenza nelle commissioni consultive e d'esame per l'autotrasporto (cadenza mensile), per l'iscrizione al Ruolo Taxi ed NCC (cadenza bimestrale) e per l'idoneità insegnanti/istruttori di scuola guida (cadenza semestrale).

E' stato predisposto in bozza il nuovo regolamento per l'installazione di impianti pubblicitari lungo le strade provinciali, ma il suo iter di approvazione è fermo per decisione politica. E' iniziata inoltre

la stesura del testo del nuovo Regolamento riguardante le concessioni stradali. Nel corso dell'anno è proseguita la ricognizione amministrativa delle insegne pubblicitarie abusive presenti sulle strade provinciali, ponendo particolare attenzione al fenomeno dilagante dei carrelli, che a fine 2008 è stato praticamente arginato. In tale ambito sono state avviate e concluse con successo diverse procedure sanzionatorie, per un totale di circa 22.000 € di verbali.

Nel campo delle piste ciclabili il servizio ha completato il progetto preliminare in fregio alla S.P. 19 in comune di Sassuolo, il cui iter è stato però bloccato a causa del mancato avvio da parte del Comune di Sassuolo delle procedure urbanistiche di propria competenza. Nel campo della sicurezza stradale, sono stati appaltati e iniziati i lavori di costruzione di una nuova rotatoria tra la S.P. 623 e la S.P.16 a Spilamberto. Inoltre sono in fase di appalto i lavori inseriti nel 2° programma annuale di attuazione del PNSS che prevedono interventi sulle intersezioni tra le S.P. 16, Via Tacchini e Castellaro, sempre in Comune di Spilamberto.

Nell'ambito delle analisi per la redazione del nuovo PTCP, è proseguita l'attività di supporto specialistico all'Area Programmazione. E' stata inoltre significativa l'attività di collaborazione con la Regione Emilia - Romagna che ha portato al completamento del progetto MTS per la realizzazione di una rete centralizzata di rilevamento del traffico sulla rete stradale con l'ausilio di strumentazioni automatiche fisse ubicate in nodi strategici. Tale attività si è esplicitata anche in forme di collaborazione diretta in cantiere che hanno visto coinvolti anche i Servizi Manutenzione Strade e Lavori Speciali dell'Area.

Ultima in quanto trasversale fra tutti i servizi dell'Area, ma non certo per importanza, l'attività del Servizio Amministrativo LL.PP. si è svolta con la consueta competenza e regolarità, sia pure con le ormai croniche difficoltà in termini di personale insufficiente: tutti gli appalti previsti sono stati gestiti nel rispetto sostanziale dei tempi previsti senza alcuna conflittualità, fatta eccezione per un'unica procedura che è stata oggetto di ricorso (appalto del raddoppio di corsie nel tratto Fiorano – Sassuolo della SP467, del quale si è detto). Nell'ambito dell'Osservatorio Appalti, il servizio ha inoltre contribuito attivamente all'organizzazione di numerosi corsi provinciali di aggiornamento in materia di Lavori Pubblici particolarmente seguiti e graditi dai tecnici dei comuni della Provincia.

In senso generale, è necessario ribadire quanto già affermato in occasione del precedente bilancio consuntivo in merito ai tempi legati agli iter di progettazione, approvazione ed accantieramento delle grandi opere pubbliche, ormai divenuti di estrema complessità non tanto per accresciute esigenze tecniche, quanto per l'intreccio di numerose fasi partecipative spesso normate da leggi poco chiare e contrastanti (quindi suscettibili di conflittualità con l'esterno). Così anche nel 2008 si è assistito al solito inutile proliferare delle procedure e degli adempimenti autorizzativi più disparati. A ciò si devono aggiungere i problemi che l'attuale sfavorevole congiuntura economica determina sugli appalti: si riscontra infatti una sempre più crescente partecipazione di imprese, fra le quali anche diverse di dubbia qualità, a lavori anche di modesta entità, come pure la complessità delle procedure di perfezionamento dei contratti. Spiace inoltre dover constatare come alla crescente ingessatura delle procedure determinata dalla farragine normativa cui è sottoposto l'Ente pubblico per le sue procedure, faccia riscontro un apparato legislativo che favorisce la partecipazione indiscriminata agli appalti da parte di chiunque decida di improvvisarsi impresa.

Infine si segnala lo stallo, al quale si è già accennato, nell'attività di riorganizzazione generale dell'Area. Se tale riorganizzazione non è ancora decollata (il che, tra l'altro, sta creando non poche difficoltà ai vari servizi, primi fra tutti l'Edilizia ed i Trasporti, gravemente penalizzati in termini di organico), ciò è dovuto esclusivamente a problemi legati agli istituti che regolano l'ordinamento del pubblico impiego, che complicano, ritardandola, l'attività dell'Area Organizzazione a questo riguardo e che si spera possano trovare soluzione nel 2009.

Risultati contabili (in k€)

C.d.R. Lavori Speciali

residuo al 01.01:	9 907		
dotazione iniziale di bilancio:	2 978		
residuo al 31.12:	7 620		
dotazione di bilancio al 31.12:	1 320		
impegnato al 31.12	315	24%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	2 287	23%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	- 1 658	-56%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	1 005	76%	dotazione al 31.12

C.d.R. Amministrativo LL.PP.

residuo al 01.01:	17		
dotazione iniziale di bilancio:	70		
residuo al 31.12:	-		
dotazione di bilancio al 31.12:	73		
impegnato al 31.12	63	86%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	17	100%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	3	4%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	10	14%	dotazione al 31.12

C.d.R. Manutenzione Strade

residuo al 01.01:	584		
dotazione iniziale di bilancio:	6 070		
residuo al 31.12:	91		
dotazione di bilancio al 31.12:	6 072		
impegnato al 31.12	6 069	100%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	493	84%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	2	0%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	3	0%	dotazione al 31.12

C.d.R. Trasporti

residuo al 01.01:	461		
dotazione iniziale di bilancio:	335		
residuo al 31.12:	342		
dotazione di bilancio al 31.12:	95		
impegnato al 31.12	57	60%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	119	26%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	- 240	-72%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	38	40%	dotazione al 31.12

C.d.R. Geologico

residuo al 01.01:	4 487		
dotazione iniziale di bilancio:	237		
residuo al 31.12:	1 805		
dotazione di bilancio al 31.12:	916		
impegnato al 31.12	849	93%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	2 682	60%	residui al 01.01
Variazioni di bilancio:	679	286%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	67	7%	dotazione al 31.12

C.d.R. Edilizia

residuo al 01.01:	546		
dotazione iniziale di bilancio:	7 073		
residuo al 31.12:	873		
dotazione di bilancio al 31.12:	7 675		
impegnato al 31.12	6 721	88%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	- 327	-60%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	602	9%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	954	12%	dotazione al 31.12

C.d.R. Area LL.PP.

residuo al 01.01:	77 538		
Dotazione iniziale di bilancio:	32 813		
residuo al 31.12:	65 212		
Dotazione di bilancio al 31.12:	13 097		
Impegnato al 31.12	12 817	98%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	12 326	16%	residui al 01.01
Variazioni di bilancio:	-19 716	-60%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	280	2%	dotazione al 31.12

TOTALE AREA LL.PP.

residuo al 01.01:	93 540		
dotazione iniziale di bilancio:	49 576		
residuo al 31.12:	75 943		
dotazione di bilancio al 31.12:	29 248		
impegnato al 31.12	26 891	92%	dotazione al 31.12
residui smaltiti:	17 597	19%	residui al 01.01
variazioni di bilancio:	-20 328	-41%	su dotazione al 01.01
non impegnato:	2 357	8%	dotazione al 31.12

Relazione al Rendiconto della Gestione 2008
Area Agricoltura, Industria e servizi
Direttore:Dr. Sergio Formenti

Si rendicontano di seguito le risultanze della gestione 2008 delle attività svolte dai singoli Servizi compresi nell'Area di riferimento:

Per una migliore comprensione si mantiene la suddivisione delle attività attribuite ai singoli Centri di responsabilità con una premessa circa la valutazione dell'azione in relazione ai risultati ottenuti, agli scostamenti eventualmente intervenuti e al resoconto delle risorse umane e strumentali impiegate concernenti ogni singolo Servizio.

Si rimanda al Volume II "Allegato alla Relazione di Giunta" nel CdR 7.6 Dott. Todeschini, la visione della relazione sintetica relativa al Congresso Mondiale Ifoam sull'Agricoltura Biologica tenutosi a Modena dal 18 al 20 giugno organizzato dalla Provincia di Modena.

Centro di Responsabilità - 7.0 Agricoltura Industria e Servizi

- a) Valutazione azione in relazione ai risultati ottenuti
- b) Si esprime una valutazione positiva dell'azione comprese nel Cdr 7.0 come si evince dalla descrizione dell'attività svolta per ogni singolo programma;
- c) Non vi sono stati scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati;
- d) Le risorse umane e strumentali hanno consentito di raggiungere gli obiettivi descritti per ogni singolo programma.

DIREZIONE DI AREA ECONOMICA

I processi di programmazione e monitoraggio sull'attuazione del programmi e dei progetti dell'intera area economica si sono concretizzati attraverso analisi periodiche che hanno originato, attraverso l'omogeneità, l'integrazione e la correttezza amministrativa delle modalità operative applicate, la realizzazione degli obiettivi definiti dal Piano esecutivo di gestione 2008

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E DI SUPPORTO

L'attività amministrativa e gestionale dell'Area agricoltura si è concretizzata attraverso il coordinamento, controllo e gestione di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Area agricoltura in merito alla corretta stesura ed imputazione degli impegni contabili che ha consentito di monitorare l'utilizzo delle risorse assegnate e di rispondere in termini di efficienza agli adempimenti amministrativi e contabili e gestionali previsti nel programma del Peg. Si è provveduto a collaborare e coordinare i Servizi del Comparto agricoltura nella gestione del peg, e nella gestione di tutte le fasi di attuazione del bilancio (preventivo, consuntivo, peg contabile). Inoltre tutti gli aspetti e funzioni di carattere generale riguardanti il buon funzionamento del Comparto agricolo sono stati espletati operando con i Servizi interni ed esterni all'Ente e sono stati altresì assolti positivamente i compiti di grafica e stampa richiesti dall'Area Economica

E' stato risposto positivamente alla funzione di front-office per tutti i servizi in cui si articola il comparto mediante informazione all'utenza, ricevimento protocollazione delle pratiche, la preparazione della posta e lo smistamento della corrispondenza in arrivo e partenza

Prosegue la gestione degli archivi correnti del Comparto agricolo e la ristrutturazione degli archivi mediante la fascicolazione dei procedimenti/processi in corso provvedendo contestualmente alla verifica periodica della chiusura dei fascicoli ormai conclusi: ed all'apertura di nuovi fascicoli per nuovi procedimenti. Sono inoltre proseguite le operazioni di selezione e scarto degli atti nel rispetto del piano di conservazione in collaborazione con l'archivio centrale. Al termine

dell'esercizio sono state formulate ipotesi per un nuovo sistema protocollazione e ricerca delle pratiche che sfoceranno in una attività che verrà svolta nel 2009.

La segreteria dell'Assessorato ha provveduto ad operare a fianco dell'Ente per assolvere alla attività istituzionale dell'Assessorato Agricoltura.

Ha provveduto ad assolvere ai compiti di segreteria della 3° Commissione consiliare e della consulta agraria.

L'attività prevista nel programma che consiste nella gestione del personale dipendente e dei collaboratori esterni è stata assicurata nel pieno rispetto delle scadenze e nella correttezza dovuta nell'applicazione delle normative vigenti in materia espletando altresì tutte le attività per favorire la partecipazione a percorsi formativi per una maggiore qualificazione del personale in servizio nel Comparto agricolo.

Le risorse 2008 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a 94.817,17 euro

PIANIFICAZIONE STRATEGICA COMPARTO AGRICOLO

Dopo l'approvazione del PRIP da parte del Consiglio Provinciale avvenuta con delibera n.165 del 12/11/2007 e con delibera n. 200 del 12/12/2007 si è proceduto ad approvare con delibera di Consiglio n. 41 del 12/03/2008 la Convenzione tra la provincia di Modena e le Comunità Montane per la gestione associata dei procedimenti finalizzati all'erogazione degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

La Gestione associata interessa tutte le misure del PRIP basandosi su criteri unici di priorità, bando, graduatoria, e liquidazione e gestione finanziaria del PRIP, per tutto il territorio provinciale. La Gestione associata viene effettuata da una struttura unitaria composta dal Direttore dell'Area Agricoltura e da un gruppo di lavoro definito dalla Convenzione sopraccitata. Tale sistema di governo ha comportato un aumento delle competenze a carico della Provincia che è stata chiamata, a differenza del passato, a cogestire insieme alle Comunità Montane tutte le misure previste dal PRIP su tutto il territorio provinciale compreso quello montano. È stato predisposto uno strumento informatico per seguire la strategia finanziaria nella gestione del PRIP prefissato dalla regione che ha consentito di verificare misura per misura i bandi emessi, le risorse impegnate e le risorse disponibili per ciascun anno finanziario.

L'annata Agraria che costituisce la Banca dati dell'attività agricola provinciale è stata elaborata per quanto riguarda il consuntivo 2007 in data 8 maggio 2008, per quanto riguarda invece l'Annata agraria di carattere provvisorio riguardante le produzioni agricole del 2008 è stata elaborata in data 24/11/2008 e presentata alla Presidenza: Le elaborazioni predette sono state oggetto di pubblicazione che sono state messe a disposizione del mondo agricolo ed inoltre si è provveduto a inserirle nel sito Agrimodena per consentirne la massima diffusione a tutti gli stakeholders.

Si è provveduto alla liquidazione totale delle risorse assegnate ai Centri di ricerca (ASTRA – CRPV-EUROPASS .)

Le risorse 2008 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a euro 157.372,64

COMUNICAZIONE COMPARTO AGRICOLO

L'attività promozionale concernente la valorizzazione delle inimitabili eccellenze enogastronomiche del territorio come il Lambrusco di Modena, il Parmigiano-Reggiano, l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, il Prosciutto di Modena, i prodotti tipici e biologici, le attività a supporto della biodiversità, della multifunzionalità delle aziende agricole (fattorie didattiche e aperte e agriturismi) è stata attuata in collaborazione con la Presidenza alla quale è stata assegnata la titolarità della funzione.

Le risorse 2008 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a euro 858,01

INNOVAZIONE TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Sostegno ai Centri per l'Innovazione

La provincia di Modena in coerenza alla linea strategica definita dal programma regionale approvato con L.R. 14/5/2002, n.7 ha teso a sviluppare la competitività del Sistema territoriale modenese mediante il sostegno all'Innovazione e la trasferimento tecnologico:

Tale sostegno si è concretizzato nella partecipazione in Democenter – Centro servizi per l'innovazione.

Le risorse 2008 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a 157.500,00 euro

Sostegno a progetti per l'innovazione

Oltre al Fondo rotativo finalizzato a finanziare i progetti di ricerca delle imprese istituito in base alle intese con i Comuni delle province della Camera di Commercio si è ritenuto, tenuto conto del successo ottenuto con lo strumento predetto di istituire un altro Fondo con le stesse caratteristiche del precedente prevedendo uno stanziamento in c/capitale di € 500.000,00 e in c/interessi di € 25.000,00. A tali stanziamenti andavano poi ad aggiungersi altri provenienti dalla Camera di Commercio in base ad accordi in via di stipulazione.

Sulla base delle direttive impartite dall'Assessore Palma Costi ed in intesa con l'Assessore alle Finanze Stefano Vaccari non si è provveduto ad impegnare le risorse previste all'azione 3809 (€ 25.000,00) per sostegno alle imprese e all'azione 3810 (€ 500.000,00) per sostegno all'accesso al credito. L'Assessore Palma Costi con lettera del 27 novembre 2008 inviata all'Assessore Stefano Vaccari ha altresì richiesto di poter disporre degli stanziamento predetti nel 2009.

Centro di Responsabilità - 7.1 Servizio Artigianato e Commercio

- a) Valutazione azione in relazione ai risultati ottenuti
- b) Si esprime una valutazione positiva dell'azione del Servizio come si evince dalla descrizione dell'attività svolta per ogni singolo programma;
- c) Non vi sono stati scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati;
- d) le risorse umane e strumentali hanno consentito di raggiungere gli obiettivi descritti per ogni singolo programma.

PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

In merito all'attività di **sviluppo e qualificazione di aree produttive ecologicamente attrezzate**, a seguito della adozione, da parte della Regione Emilia Romagna delle linee guida per l'attuazione dell'attività III.1.1 del POR FESR 2007/2013 (D.G. n.1071 del 20/10/2008), il Servizio Artigianato ha supportato il Consorzio Attività Produttive e i Comuni interessati nella predisposizione dei progetti di APEA da candidare ai finanziamenti regionali. Con D.G. n. 512 del 16/12/2008 la Provincia di Modena ha approvato l'elenco della aree produttive ritenute strategiche per lo sviluppo di insediamenti industriali e artigianali sul territorio provinciale e la graduatoria delle otto aree candidate ad assumere le caratteristiche di aree ecologicamente attrezzate e a beneficiare dei finanziamenti dell'Asse 3 POR FESR 2007-2013 e dell'Accordo Regione-Province del dicembre 2006. Secondo quanto indicato dalle linee guida regionali, i progetti di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, presentati da 8 Comuni e dal Consorzio Attività Produttive, sono stati raccolti dalla Provincia e consegnati alla Direzione Generale delle Attività Produttive della Regione Emilia Romagna in data 29/12/2008, allegando la D.G. n. 512/2008 sopraccitata.

In materia di **pianificazione degli insediamenti commerciali**, è proseguita l'attività di rilascio pareri sull'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al POIC (n.ro 9 pareri richiesti e rilasciati), la Provincia ha partecipato alle sedute della Conferenza di Pianificazione del Comune di Cavezzo (05/02/08) e della Provincia di Ferrara (17/03/08, 26/05/08 e 29/09/08) e alla Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Sassuolo (19/12/2008). La Provincia ha altresì fornito supporto agli uffici comunali per l'attuazione del POIC e ha partecipato all'Accordo Territoriale

del Comune di Nonantola per il Fondo Consolata. Nel mese di settembre è stato predisposto uno schema-tipo di accordo territoriale da mettere a disposizione dei Comuni, a partire dal Comune di Soliera, al quale, il 19/12/2008, sono state inviate le osservazioni della Provincia sulle procedure attivate ai fini dell'Accordo Territoriale relativamente all'Area ex-Sicem.

In relazione alla attività degli **Osservatori di settore**, sono stati organizzati incontri specifici con referenti della Camera di Commercio, degli Enti Locali e con la società di ricerche e analisi R&I Srl di Carpi, nel corso dei quali si è condivisa la necessità di attivare una collaborazione strutturata tra enti istituzionali, finalizzata alla creazione di un sistema unitario di indirizzo, controllo e direzione scientifica degli Osservatori. Con Atto Dirigenziale n. 47 dell'01/10/2008 si è provveduto ad assegnare al Comune di Carpi un contributo di €5.330,00 a parziale copertura delle spese per la realizzazione del 9° Osservatorio sul distretto Tessile Abbigliamento di Carpi.

Il presente Servizio ha supportato il Servizio Turismo della Provincia di Modena nel periodo febbraio-dicembre 2008 nella predisposizione di un percorso di definizione e raccolta da parte degli Enti locali di progetti da candidare ai finanziamenti dell'**Asse 4**, attività 4. 1.1. e 4.1.2. del Programma Operativo regionale FESR 2007-2013 della Regione Emilia Romagna relative alla valorizzazione e promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale, collaborando altresì alla presentazione dei risultati del lavoro svolto alla Consulta del Turismo, alla III° Commissione Consiliare e alle Associazioni artigiane, del commercio e servizi e della cooperazione della provincia, attraverso la predisposizione di uno schema generale delle fonti di finanziamento attive per il periodo 2007-2013 in territorio appenninico di fonte comunitaria, nazionale, regionale.

L'attività di **promozione e comunicazione** è stata realizzata attraverso Sportello TRE e l'aggiornamento dei siti www.sportellotre.it, www.commerciomodena.it, www.intraprendere.modena.it, nonché della sezione Economia sul portale della Provincia.

Sportello TRE, il servizio della Provincia che fornisce informazione e orienta le imprese e gli aspiranti imprenditori sulle opportunità di finanziamento agevolato, ha regolarmente svolto la propria attività nei giorni e negli orari previsti per il ricevimento del pubblico e ha registrato 491 contatti tra appuntamenti in ufficio, telefonate ed richieste via e-mail. L'aggiornamento dei siti è stato continuo, consentendo di fornire una puntuale informazione agli utenti. Le statistiche di accesso per il 2008 hanno evidenziato per Sportello TRE 418.530 contatti mentre il sito dei centri commerciali naturali ha fatto registrare oltre un milione di contatti. Sono stati altresì realizzati tre numeri della newsletter, inviati ad una mailing list di 1526 iscritti.

PROGETTAZIONE INTERVENTI PER LE NUOVE IMPRESE

Nell'ambito del **Progetto Intraprendere**, si è svolta il 21 febbraio 2008 la premiazione dei vincitori della IV° edizione del concorso "Intraprendere a Modena – L'idea si fa impresa". Sono stati organizzati incontri territoriali per i neo imprenditori e le neo imprenditrici in sei comuni per attivare azioni di accompagnamento al mercato e tutoraggio ai partecipanti del concorso.

Nel mese di settembre 2009 è stata avviata la programmazione di Intraprendere 2009-2010, attraverso incontri con i Partner di progetto, la Fondazioni bancarie, la Camera di Commercio, l'Università di Modena e Reggio Emilia, le associazioni imprenditoriali ed i Comuni. Successivamente alla definizione del budget necessario per lo svolgimento delle azioni previste nell'ambito del progetto Intraprendere per il biennio 2009-2010, sono state inviate richieste di contributo ai maggiori istituti di credito e alle quattro fondazioni bancarie della nostra provincia. Con Atti Dirigenziali n. 70, 71 e 72 del 15/12/2008 si è provveduto alla nomina del Comitato Scientifico di Intraprendere per l'anno 2009.

Nell'ambito del **Progetto RSI – Responsabilità Sociale d'Impresa**, con A.D. n. del 26/03/2008 si è provveduto ad acquisire da Focus Lab Srl i servizi necessari per la promozione della RSI per l'anno 2008. Il 13 ed il 20 maggio 2008 sono stati organizzati due seminari, destinati ai componenti la commissione multistakeholder, per un confronto sui temi della RSI e per verificare la possibilità di condividere obiettivi e percorsi di crescita, per mettere a punto un piano di azioni per la diffusione della RSI, che comprenda anche strumenti concreti di incentivazione per le

imprese. A fine luglio si è aperto il bando del 3° Premio RSI. Entro la scadenza prevista del 30 settembre sono pervenuti 45 progetti di RSI in provincia di Modena (+10% rispetto al 2007) presentati da 40 imprese, di cui 8 cooperative, con un aumento di partecipanti, rispetto al 2007, del 48%. Tutti i principali settori economici sono stati rappresentati, dall'industria al commercio e ai servizi, così come è stata ben distribuita la partecipazione dei progetti nelle diverse aree di RSI, sebbene si rilevi una maggiore realizzazione di progetti nelle aree della qualità del lavoro e dell'Ambiente. La Commissione tecnica di valutazione e la Commissione multi-stakeholders (incontro del 18/12/2008), hanno proceduto alla valutazione dei progetti.

GESTIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Per quanto riguarda la gestione degli interventi a favore delle imprese artigiane, si è proceduto al completamento delle liquidazioni dei contributi concessi e, con A.D. n. 42 del 10/09/2008, sono state restituite alla Regione Emilia Romagna le somme derivanti da revoche, economie e rinunce a chiusura del programma operativo 2005, con un grado effettivo di utilizzo delle risorse assegnate dalla Regione per il 2005, pari al 99,8%.

In relazione agli interventi di incentivazione per il settore del commercio e servizi, di cui alla L.R. 41/97, si è proceduto al finanziamento delle graduatorie relative alla gestione 2007. Sull'art. 11, destinato alle imprese, sono stati finanziati 25 progetti per un importo complessivo di contributo pari a €232.534,67 (A.D. n. 59 del 30/10/2008). Sull'art. 10bis, destinato agli Enti Pubblici, sono stati finanziati n. 4 progetti per un importo di contributo complessivo pari a €761.388,44 (A.D. n. 57 del 30/10/2008). Per quanto attiene il bando 2008, con D.G. 244 del 03/06/2008 sono stati approvati i criteri e le modalità provinciali per la gestione annuale degli interventi. Alla scadenza dei termini (7 luglio per l'art. 11 e 22 settembre per l'art. 10bis) sono pervenute complessivamente n. 58 domande sull'art. 11 e n. 7 domande sull'art. 10bis. Con Atto Dirigenziale n. 57 del 30/10/2008 è stata approvata la graduatoria dell'art. 10bis, bando 2008, ammettendo tutte le domande presentate. Con Atto Dirigenziale n. 59 del 30/10/2008 è stata approvata la graduatoria 2008 sull'art. 11, ammettendo 40 domande. Le graduatorie approvate sono state inviate alla Regione Emilia Romagna che, con Delibera di Giunta n. 2256 del 22/12/2008, ha approvato i piani provinciali e assegnato alla Provincia di Modena le risorse per il finanziamento delle domande relative alla gestione 2008. Le risorse ammontano a €920.400,00 per l'art. 10bis e a €241.800,00 per l'art. 11.

Per quanto attiene l'attività di supporto tecnico amministrativo ai Comuni in materia di commercio è stato sottoscritto un accordo con il Comune di Modena e Modena Formazione per il coordinamento operativo dei Comuni aderenti.

Con Deliberazione della Giunta n. 42 del 12/3/2008, la Provincia di Modena ha approvato le modifiche alle norme regolamentari per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia di impianti autostradali di distribuzione carburanti. L'attività di autorizzazione si è svolta nei tempi e con le modalità previste dalle norme regolamentari sopraccitate.

In relazione alla attività di sostegno alle imprese attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti finanziari, con D.G. n. 101 dell'11/03/2008 la Provincia di Modena ha approvato lo schema di "convenzione per l'accesso al piccolo credito per neo imprese di Intraprendere a Modena e Intraprendere Donne in Emilia Romagna". La convenzione, siglata il 14 marzo dalla Provincia di Modena, da ProMo, da sei Istituti di Credito e dai quattro Consorzi Fidi del settore commercio e servizi, stabilisce l'opportunità per le neo imprese di accedere a mutui a tasso agevolato, con garanzie sul 50 per cento del finanziamento e limitate spese di istruttoria e commissione, nonché ad attività di accompagnamento e supporto nella gestione finanziaria e nel rapporto con il mondo del credito.

PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Relativamente alle Misure previste dagli Assi 1 e 2 del DocUP 2000/2006 è terminata la liquidazione dei contributi concessi. Nel rispetto della tempistica prevista sono stati trasmessi alla

Regione i monitoraggi , le schede di rendicontazione e le schede dei sopralluoghi ai progetti finanziati. I sopralluoghi pianificati nel 2008 sono stati tutti effettuati.

In materia di **sostegno alla innovazione**, è stato definito e condiviso con Università di Modena e Reggio Emilia, Comune di Modena, Camera di Commercio e Democenter Sipe un piano strategico di rafforzamento e ridisegno del sistema dei laboratori e centri di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico della provincia di Modena, descritto in un documento dal titolo “Una provincia di eccellenze – Il Polo della Innovazione”. Il piano ha rappresentato la base programmatica comune per la definizione di un progetto di **Tecnopolo** per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico della provincia di Modena, secondo quanto previsto dall’Asse I, attività I.1.1 del POR FESR 2007-2013 della Regione Emilia Romagna. . In data 06/06/2008 il Protocollo è stato siglato dai cinque enti proponenti. Con Deliberazione della Giunta Regionale n.736 del 19/05/2008, la Regione Emilia Romagna ha approvato le Linee guida regionali per l’attuazione dell’attività I.1.1 “Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico” del POR FESR 2007-2013 e l’invito a presentare le manifestazioni di interesse relative. Con D.G. 483 del 2/12/2008 è stato adottato l’atto costitutivo di Comitato promotore del Tecnopolo della provincia di Modena, siglato da Provincia di Modena, Camera di Commercio di Modena, Comune di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia, Democenter-Sipe, associazioni industriali, artigianali e della cooperazione, Aziende Sanitarie Locali, Comuni di Vignola, Savignano sul Panaro e Spilamberto e le quattro Fondazioni Cassa di Risparmio della provincia nel mese di dicembre 2008. Il 12 dicembre 2008 il Servizio ha convocato il primo incontro del Comitato promotore sopraccitato, nel corso del quale è stata discussa la manifestazione di interesse da candidare ai finanziamenti previsti dall’Asse I del POR FESR 2007-2013.

Per sostenere la competitività del sistema economico locale, la Provincia di Modena ha promosso e approvato con D.G. 208 del 13/05/2008 un protocollo d’intesa, condiviso con la Provincia di Reggio Emilia e dodici Comuni, finalizzato alla definizione ed attuazione di un piano per il **distretto moda, del comparto scale e del comparto meccano-plastico** dei Comuni delle province di Modena e Reggio Emilia. Il Protocollo d’Intesa è stato siglato presso il Comune di Carpi in data 11/06/2008. Dalla sottoscrizione, la Provincia ha costantemente svolto un lavoro di monitoraggio dei Laboratori, realizzando stati di avanzamento in che sono stati divulgati ai coordinatori politici dei Laboratori. Con A.D. 52 dell’08/10/2008 si è provveduto ad assegnare al Comune di Carpi un contributo di €5.000,00, quale soggetto responsabile dell’esecuzione del citato protocollo.

In data 23/01/2008 è stata presentato pubblicamente tramite conferenza stampa il percorso di pianificazione strategica del **distretto ceramico**, avviato con la firma di un protocollo d’intesa tra Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia, dieci Comuni e le Associazioni imprenditoriali e sindacali lo scorso 12 dicembre 2007. Il Servizio effettua il monitoraggio costante sull’attuazione dell’intero percorso, attraverso incontri dedicati con i coordinatori dei quattro gruppi di lavoro e la la realizzazione di stati di avanzamento.

Relativamente al **Quality Center Network** per il distretto biomedicale, il Servizio coordina il percorso avviato con la stipula dell’Accordo quadro lo scorso 30 luglio 2007, attraverso una serie di incontri con i sottoscrittori. In data 22/09/2009 è stato promosso un incontro con il Sottosegretario della Regione Emilia Romagna Bertelli e i maggiori promotori del Quality Center Network per valutare il coinvolgimento dell’Ente regionale.

Il Servizio Artigianato e Commercio ha fornito supporto alle iniziative di promozione accogliendo le istanze si contributo presentate da CNA Unione Federmoda a sostegno dell’iniziativa “Oltre la Moda..... La Via Emilia in vetrina –Edizione 2008” (A.D. n. 37/2008), da Modena Esposizioni Srl per la partecipazione della Provincia di Modena alla Fiera “Isi-Imprese di servizi per le imprese” svoltasi a Modena dal 27 al 29 maggio 2008 (A.D. n. 36/2008) e da Federconsumatori per la realizzazione dell’osservatorio prezzi 2008 (AD n. 45/2008) .

L’attività di **coordinamento e controllo per l’attuazione dell’accordo tra SUAP ed Enti territoriali** competenti per gli atti autorizzatori (di cui al DPR 447/1998) si è realizzata attraverso una serie di incontri svoltisi nel corso del 2008. Con la D.G. 531 del 22/12/2008 si è provveduto al

rinnovo per il triennio 2009/2011 della “gestione dei sistemi informativi condivisi”, già Allegato 1) alla D.G. 514 del 6/12/2005 di integrazione all’Accordo Operativo Provinciale di cui alla D.G. 273 del 2/7/2002.

Centro di Responsabilità - 7.2 Servizio Promozione Turistica, Sport

In relazione alle Linee guida del PEG, le modalità e i tempi di attuazione sono stati rispettati in relazione alle attività ricomprese nei programmi come rilevato dal sistema di monitoraggio introdotto nell’ambito del Sistema di Qualità. In particolare non vi sono stati scostamenti rispetto gli obiettivi prefissati e l’impiego delle risorse finanziarie, umane e strumentali hanno consentito di raggiungere gli obiettivi, come qui di seguito descritti per singolo programma.

PROGRAMMAZIONE E PARTECIPAZIONE AGLI ORGANISMI E AI PROGETTI DI PROMOZIONE TURISTICA

L’attività 2008 ha consentito l’aggiornamento degli strumenti di progettazione e di programmazione delle attività di promozione turistica, nonché la partecipazione attiva della Provincia agli organismi previsti dalla legislazione regionale.

In particolare sono state realizzate, nei tempi previsti, le attività di chiamata sul territorio, l’istruttoria finalizzata all’approvazione dei progetti pubblici da candidare al finanziamento del Piano Operativo Regionale Asse 4 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nonché la predisposizione del Programma di Valorizzazione e Promozione del Territorio (PVPT) per la definizione delle convenzioni operative da adottare.

E’ stato altresì predisposto per l’approvazione del Consiglio Provinciale il Programma Turistico annuale di Promozione Locale.

Attraverso la partecipazione dell’ente alle società e alle iniziative di copromozione turistica in campo regionale, si è concorso in particolare alla valorizzazione del turismo culturale, attraverso le iniziative “Terra di Motori”, “Siti Unesco”, “Turismo in bicicletta nelle città d’arte dell’Emilia Romagna”, alla promozione del prodotto neve e del turismo scolastico, giovanile e sportivo.

Si è conclusa con successo a Dicembre la fase progettuale di CrossCultour, realizzata contestualmente alla partecipazione attiva all’Associazione “Transromanica grande itinerario d’Europa”.

Il finanziamento europeo consentirà la realizzazione delle attività previste di valorizzazione turistica e culturale del territorio.

Le risorse 2008 impiegate per la realizzazione del programma sono pari a 142 mila euro.

PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'OFFERTA DEL SISTEMA TURISTICO TERRITORIALE

Con il concorso finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al progetto “Promozione del turismo sociale nell’Appennino Modenese, in un’ottica di sostenibilità” sono state attuate le previste azioni di promozione del turismo nelle scuole e nelle associazioni, anche attraverso l’erogazione di contributi a gite e soggiorni (352 interventi attuati al 31/12/2008), e sono state cofinanziate iniziative di promozione e di animazione sul territorio.

Nell’ambito dell’iniziativa previste dalla normativa regionale sono stati finanziati 8 progetti relativi a iniziative di promozione turistica di interesse locale, utilizzando le risorse regionali 2008.

Si è concorso con altri servizi dell’ente alle iniziative a carattere fieristico e promozionale a particolare valenza turistica.

E’ stato realizzato materiale promozionale, anche in comarketing con altri soggetti, ed è stato realizzato l’Annuario dell’Ospitalità 2009 nei tempi e secondo le modalità previste.

Le risorse 2008 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a 442 mila euro.

INFORMAZIONE TURISTICA, ACCOGLIENZA, OSPITALITA'

E' proseguita l'attività di qualificazione del sistema informativo gestionale relativo alle strutture ricettive e alle agenzie di viaggio, alla movimentazione dei clienti.

Al 31.12.2008 risultano autorizzate all'attività n. 139 agenzie di viaggio tra agenzie principali e filiali.

La ricettività in provincia di Modena al 31.12.2008 vede attive n. 583 strutture (di cui n.243 alberghi) con una dotazione totale di 20.305 posti letto.

Nel periodo considerato l'attività amministrativa di tenuta/aggiornamento degli Elenchi provinciali e di rilascio/rinnovo dei tesserini di riconoscimento dei soggetti alle professioni turistiche attesta complessivamente la disponibilità all'esercizio delle professioni di Guida Turistica, Accompagnatore Turistico, Guida ambientale escursionistica di 146 abilitati.

E' stato emanato il bando per il riconoscimento dell'idoneità all'esercizio delle professioni di Accompagnatore e Guida Turistica, nonché delle relative estensioni di lingua e di territorio

E' proseguita l'attività di vigilanza e di controllo in materia di attività di organizzazione e vendita viaggi, esercizio delle professioni turistiche di accompagnamento, movimentazione turistica e disciplina dei prezzi delle strutture ricettive.

Le risorse 2008 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a 39 mila euro.

QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA STRUTTURALE

Anche nel 2008 la Regione non ha attivato il Bando annuale della L.R. 40/02 per carenza di risorse. Pertanto relativamente alle strutture ricettive si è proseguito nell'attività di finanziamento in conto interessi sulla base della convenzione 2005/2008 in atto con la cooperativa Cofiter.

Nell'arco del 2008 si è conclusa la gestione del programma triennale 2004/2006 della L.R. 17/02 che ha visto complessivamente il sostegno a 32 interventi, attraverso l'erogazione di contributi pari a 1.410 mila euro.

La Provincia di Modena sulla base dell'istruttoria e della documentazione presentata dai Soggetti interessati ha liquidato a tutto dicembre 2008. n° 6 contributi.

E' stato attivato sulla base dei provvedimenti regionali il programma 2007/2008, che prevede il finanziamento a 16 interventi per un ammontare di contributi pari a circa 940.000,00 euro

Nell'ambito della valorizzazione strutturale delle risorse turistiche e dei servizi turistici ambientali, è continuata l'attività di manutenzione ordinaria, straordinaria (anche in collaborazione con l'Area Lavori Pubblici ed Edilizia) e in collaborazione con l'Area Ambiente, la Comunità Montana Modena Ovest e i Comuni che la compongono è stato predisposto il Regolamento del Parco di Monte Santa Giulia di proprietà dell'Ente per l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale.

SOSTEGNO E PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

E' proseguita l'attività dell'Assemblea Provinciale dello Sport che, attraverso i suoi organismi operativi (Comitato esecutivo e gruppi di lavoro), si è in particolare occupata di Impiantistica sportiva, di Educazione sanitaria ed elementare, di Programma delle attività nelle scuole, di Turismo sportivo, di comunicazione delle iniziative.

In particolare l'Assessorato Sport, su proposta dell'APS, ha concluso l'indagine sulle dinamiche sportive locali volta ad approfondire e migliorare le conoscenze e i dati relativi alle dinamiche sportive in atto nel territorio della Provincia, con l'intento di indagare l'atteggiamento dei cittadini verso lo sport e valutare quanto l'offerta corrisponde alle attese dell'utenza potenziale.

A tale progetto hanno aderito i Comuni di Modena, Sassuolo, Vignola, Carpi e Pavullo.

Come conseguenza delle indicazioni emerse è stata avviata una seconda fase dello studio volto ad indagare le cause dell'abbandono dell'attività sportiva in età scolare e le criticità nel praticare sport da parte degli stranieri residenti sul territorio provinciale.

E' stato utilmente concluso il corso formativo di accompagnamento dell'attività quotidiana di allenatori e dirigenti di primo livello nei Comuni di Modena, Castelfranco Emilia, Sassuolo,

Pavullo n/F. e S. Cesario s/Panaro. Analoghi corsi sono stati attivati a Bomporto e Mirandola, ed è in fase di progettazione un corso di secondo livello.

Relativamente alle azioni inerenti l'impiantistica sportiva, come approfondimento dell'indagine relativa al Quadro conoscitivo del sistema sportivo provinciale, è stato redatto il Piano di settore degli impianti natatori per la provincia di Modena, quale strumento atto a permettere una valutazione dei diversi interventi sull'impiantistica sportiva ai fini di una razionale programmazione degli stessi, soprattutto a fronte della capacità di spesa, sempre più ridotta, delle Amministrazioni locali in merito agli investimenti sulla dotazione di impianti sportivi, oltre che in diversi casi, ai costi gestionali degli stessi.

Con Deliberazione di Giunta n. 491 del 2/012/08 è stato formalizzato l'esito dell'istruttoria per la predisposizione della graduatoria dei progetti, in numero di 10, pervenuti in relazione al bando per il programma regionale dell'impiantistica sportiva per l'anno 2008, soggetto a contributi regionali pari a € 281.190,83.

Con Delibera di Giunta n. 458 del 08 è stata formalizzata la graduatoria dei progetti finanziati sul bando regionale per la promozione sportiva 2008.

I progetti sono 8 per €82.000,00 .

In relazione al bando di assegnazione contributi ad iniziative sportive sul territorio provinciale al 31.12.2008 sono state complessivamente 123 le domande pervenute di cui 38 ammesse nella graduatoria principale, 59 inserite nella graduatoria di riserva, delle quali una finanziata a seguito di rinunce e di economie e n.26 escluse in quanto non conformi al bando

Risultano inoltre 24 gli interventi attuati dall'inizio dell'anno, per favorire iniziative ad elevata specificità e a forte caratteristica promozionale dell'attività sportiva e del territorio.

Relativamente alla promozione dell'associazionismo sportivo scolastico e giovanile sono state finanziate in particolare 12 iniziative rivolte a soggetti diversamente abili.

Sono state finanziate 11 iniziative, relative al fondo appositamente previsto per incrementare le presenze legate al turismo sportivo sull'Appennino Modenese.

E' stata inoltre definita la nuova Convenzione con l'Istituto di Credito Sportivo, per finanziamenti a tasso agevolato per interventi sull'impiantistica sportiva.

Le risorse 2008 impiegate per la realizzazione del programma sono state pari a 303 mila euro.

Centro di responsabilità 7.5 – Servizio Agro-Ambiente

- a) Valutazione azione in relazione ai risultati ottenuti
- b) Si esprime una valutazione positiva dell'azione del Servizio come si evince dalla descrizione dell'attività svolta per ogni singolo programma;
- c) Non vi sono stati scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati;
- d) le risorse umane e strumentali hanno consentito di raggiungere gli obiettivi descritti per ogni singolo programma.

INTERVENTI AGROAMBIENTALI

Nel corso del 2008, in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e del Programma Rurale Integrato Provinciale, è stato avviato il percorso operativo per la corresponsione dei finanziamenti comunitari rivolti al sostegno di azioni per la conservazione della biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle superfici agricole e forestali, specificatamente attraverso l'esercizio dell'agricoltura biologica e di pratiche a basso impatto ambientale. Il procedimento ha previsto la collaborazione con la Regione per la redazione dei Piani Operativi di Misura e l'apertura dei bandi di finanziamento. L'art. 3 della Legge Regionale 15/1997, stabilisce che le Province e le Comunità Montane, le prime limitatamente al territorio non compreso nelle Comunità Montane, esercitino, in materia di agricoltura, tutte le funzioni amministrative rientranti nella sfera di competenza regionale sulla base della normativa

comunitaria, nazionale e regionale. La Provincia di Modena e le tre Comunità montane modenesi, su richiesta della Regione, hanno approvato uno schema tipo di convenzione per la gestione associata di procedimenti amministrativi che prevede la titolarità del procedimento in capo al Direttore dell'Area Agricoltura e la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico così composto:

- due rappresentanti della Provincia di Modena di cui uno con anche funzioni di Segretario e il secondo di volta in volta individuato nel dirigente competente in base al P.E.G. o nella persona dalla stesso delegata,
- un responsabile per ciascuna delle Comunità Montane Modenesi.

Con determinazione del direttore dell'Area Agricoltura Industria e Servizi n. 48 del 20/11/2008, successivamente rettificata con determinazione n. 50 del 28/11/2008 è stata approvata la graduatoria delle 617 domande ammissibili per la misura 214 "pagamenti agroambientali". Sulla base delle risorse finanziarie definite nel bando (€2.021.424) solo n. 560 domande sono risultate ammissibili al finanziamento. Sulla misura 216 azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario" e solo in pianura sono state presentate 20 domande di cui 14 ammissibili per un importo di €65.754 a fronte di €195.000 disponibili a bando. Inoltre per quanto riguarda la misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli" sono state presentate 13 domande risultate ammissibili per un importo di €191.000 a fronte di €434.234 a bando.

E' continuato comunque anche l'iter delle domande pluriennali presentate sulla precedente programmazione del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 e dell'ex Reg.CE 2078/92.

Nel mese di maggio è stata aperta la fase di istruttoria, da parte di AGREA sull'applicativo SOP, per le domande di conferma dell'anno 2007.

Sono state concluse le istruttorie delle domande di conferma ricevute nell'anno 2007 che non presentavano anomalie ed errori palesi e si è proceduto ad adottare n. 3 elenchi di liquidazione per la misura agroambientale (2F) per 166 domande e per un importo di €758.814,29. Per le restanti domande non è stato possibile concludere l'istruttoria in quanto presentano ancora anomalie ed errori palesi di compilazione. Per queste si è ancora in attesa di istruzioni da parte di Agrea.

Per quanto riguarda la misura agroforestale (2H) sono state concluse le istruttorie delle domande di conferma ricevute nell'anno 2007 ed è stato adottato n. 1 elenco di liquidazione per 8 domande e per un importo di Euro 27.907,48.

Entro la scadenza del 30 luglio sono state ricevute 264 domande di conferma relative all'annualità 2008 per la misura agroforestale e 139 domande di conferma per la misura agroforestale. Nel periodo ottobre-dicembre l'attività istruttoria delle domande di conferma annualità 2008 è stata sospesa a seguito dell'attività di foto-interpretazione delle superfici da parte di Agrea.

E' proseguita l'attività di supporto ai progetti territoriali per la valorizzazione agro-ambientale in aree caratterizzate da specifiche problematiche:

- progetto "Valli": è stato organizzato un convegno in data 21 giugno 2008 in occasione del Congresso Mondiale del Biologico, nell'ambito del programma delle iniziative sulla biodiversità.
- progetto LIPU "Parmigiano Reggiano": si è conclusa la campagna di rilevazione delle specie ornitiche presenti ed in particolare di quello delle rondini per l'anno 2007, con la presentazione di una relazione finale. E' stato avviato il monitoraggio invernale-primaverile.

Nell'ambito della produzione tartuficola l'attività è consistita nell'abilitazione di n.56 nuovi raccoglitori e nel rinnovo di n.28 tesserini per la raccolta dei tartufi. A livello promozionale si è collaborato con la Comunità Montana Appennino Modena Ovest nell'organizzazione della 17° Sagra del Tartufo.

INTERVENTI PER IL CONTROLLO E LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

La sostenibilità ambientale della produzione agro-alimentare, in particolare nell'ambito zootecnico, è stata supportata mediante l'incentivo ad azioni tese al raggiungimento del benessere animale e ad ottenere un corretto equilibrio tra superficie aziendale e capi allevati. L'obiettivo è stato perseguito attraverso l'azione amministrativa collegata all'attività di autorizzazione da attuare

secondo le nuove norme stabilite dal Piano Regionale d'Azione Nitrati. Per quanto riguarda il rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo dei reflui zootecnici sul suolo agricolo si è proceduto a gestire il periodo transitorio dalla vecchia norma regionale (Legge Regionale n. 50/95) alla nuova (Legge Regionale n. 4/07) sulla base delle indicazioni fornite dalla Delibera della Giunta Provinciale. Sono state ricevute n. 56 comunicazioni per l'utilizzo dei reflui zootecnici, n. 38 richieste di proroga della validità dell'autorizzazione in scadenza nel periodo transitorio. Per la gestione amministrativa delle pratiche è stato predisposto un software nell'ambito del Sistema Informativo Ambientale della Provincia di Modena collegato al software regionale appositamente realizzato per la presentazione delle comunicazioni di spandimento in forma digitale via internet.

Il gruppo di lavoro Agricoltura-Ambiente ha terminato i lavori per l'elaborazione della nuova cartografia per lo spandimento dei reflui zootecnici che è stata approvata con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del marzo 2008.

Nel 2008 sono state definite, in seguito al riesame della documentazione integrativa presentata, le autorizzazioni integrate ambientali (AIA) relative agli allevamenti zootecnici di maggiori dimensioni della provincia, in attuazione della normativa IPPC (Integrated prevention pollution control) riguardante la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

A queste azioni si sono affiancati interventi mirati a dare nuovo impulso alla produzione di biomassa ad uso energetico. A questo riguardo si è intervenuto attivamente nell'ambito della Cabina di Regia istituita dalla Provincia che prevede la partecipazione dell'Area Agricoltura assieme all'Area Ambiente. Inoltre, durante il mese di maggio 2008 si è costituito il Comitato Tecnico per la Sperimentazione del sorgo da Fibra ad uso energetico relativo alla Riconversione dell'ex zuccherificio di Finale E.

Nel 2008 si è concluso l'accordo infraprovinciale di partecipazione al Progetto LIFE Seq-cure, progetto triennale cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del LIFE III e coordinato dal Centro Ricerche Produzioni Animali di Reggio Emilia. Nell'ambito del progetto sono stati organizzati due incontri sulla sperimentazione in corso a Modena presso un'azienda agricola sulla coltivazione di canapa da destinare ad usi energetici.

Interventi per la zootecnia

INTERVENTI PER LA ZOOTECCNIA

Nel comparto zootecnico, di fronte ad una situazione ormai perdurante di grave crisi del settore del Parmigiano reggiano, è stato compiuto ogni sforzo per garantire la massima semplificazione e la migliore trasparenza dell'attività amministrativa, sia per garantire il rispetto della normativa sia per indirizzare e assistere l'operatore aziendale per adeguare la propria azienda ai requisiti minimi richiesti e possibilmente migliorare i propri standard aziendali, in collaborazione con gli Enti ed organismi coinvolti. E' proseguita l'attività amministrativa di approvazione del Bilancio dell'Associazione Provinciale Allevatori (APA) di Modena per quanto concerne la tenuta dei libri genealogici e l'esecuzione dei controlli funzionali. Inoltre è stato approvato il programma di miglioramento zootecnico 2008/2009 per il salvataggio della razza bovina Bianca Modenese e della razza ovina Cornella Bianca presentato dall'APA di Modena in collaborazione con la Provincia.

Si è proceduto all'accoglimento di domande di contributo per azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Le risorse assegnate, pari a € 25.029,11 sono state erogate dall'Organismo Pagatore AGREA. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1209 del 28 luglio 2008 è stato approvato l'avviso pubblico per l'accoglimento di nuove domande per l'annualità 2008/2009.

L'attività amministrativa di gestione delle quote latte ha riguardato tutti i procedimenti connessi ai trasferimenti, mobilità, conferimenti, dichiarazioni relativi alle quote inserite nel Sistema Informativo SIAN.

Nello stesso tempo è proseguita l'attività di controllo sulla produzione lattiera presso i caseifici, le aziende e i trasportatori latte. E' continuato il monitoraggio mensile sul versamento del

superprelievo e sulle dichiarazioni mensili degli acquirenti, sul versamento della rata di rateizzazione del superprelievo.

Si è proceduto alla verifica dei produttori segnalati per la mancata produzione del 70% della quota e per la revoca della stessa nei casi non documentati.

Con il supporto della Regione Emilia Romagna e di AGEA si è operato per la risoluzione dei contenziosi relativi al pagamento dei superprelievi connessi alla regolamentazione comunitaria delle quote latte.

Con riferimento al contenzioso, nel corso del 2008 le aziende che hanno chiesto di essere ammesse al beneficio della rateizzazione sono 2, mentre per un'azienda si è dovuto procedere alla decadenza da tale beneficio a seguito del mancato pagamento della rata. Per altre 9 aziende che hanno pagato la rata oltre i termini di legge l'ufficio ha provveduto a comunicare loro la quota di interessi da aggiungere al capitale pari al tasso Euribor.

Con riferimento al prelievo supplementare - campagna 2007/2008, a seguito dei n°8 Avvii di procedimento trasmessi da AGEA, l'ufficio, previa intimazione, ha provveduto a fare le necessarie verifiche presso il Tribunale di Modena e la Corte di Appello di Bologna per valutare se le singole posizioni fossero o meno coperti da sospensiva.

Al termine degli opportuni approfondimenti l'ufficio, tenuto conto dei principi generali individuati dal gruppo di lavoro regionale, ha proceduto ad iscrivere a ruolo n°3 aziende che presentavano un debito molto elevato rispetto al premio Agrea, mentre per altre n°2 aziende con debito inferiore si è proceduto all'iscrizione al registro debitori di AGEA per la conseguente compensazione con i premi PAC, le rimanenti n°3 posizioni sono risultate coperte da sospensiva.

Centro di responsabilità 7.6 – Servizio Valorizzazione delle Produzioni e del territorio

- a) Valutazione azione in relazione ai risultati ottenuti: si esprime una valutazione complessiva positiva dell'azione del Servizio, come si evince dalla descrizione dell'attività svolta per ogni singolo programma;
- b) Non vi sono stati scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati;
- c) Le risorse umane e strumentali hanno consentito, seppur con difficoltà e con l'utilizzo completo delle ore straordinarie a pagamento, di raggiungere gli obiettivi descritti per ogni singolo programma.

L'attività svolta ha riguardato:

- l'attività di supporto nella elaborazione del Prip e per la predisposizione dei bandi provinciali;
- realizzazione del Congresso Mondiale IFOAM dell'Agricoltura Biologica, Giugno 2008 (allegato relazione specifica);
- la partecipazione e realizzazione di eventi sulla biodiversità, sulle valorizzazioni delle produzioni tipiche;
- la partecipazione alla struttura Europass condivisa con le altre Province emiliane e con l'agenzia europea sulla sicurezza alimentare Efsa;
- la progettazione di progetti europei con particolare riferimento al distretto carne ed alle produzioni tipiche modenesi;

Per quanto riguarda i programmi e progetti l'attività svolta è stata la seguente:

INTERVENTI DI SUPPORTO, ASSISTENZA TECNICA E RICERCA PER IL SETTORE AGROALIMENTARE.

Nell'anno 2008 sono stati finanziati cinque progetti per un totale di euro 580.251,38. Di questi euro 194.735,00 sono andati a bando mentre euro 385.516,38 sono stati utilizzati per progetti

strategici. Gli interventi sono stati: Bollettino bio, Intervento di supporto e divulgazione per la ciliegia di Vignola, Progetto strategico per il rilancio dell'agricoltura, Coordinamento produzione integrata, Progetto diffusione confusione sessuale, Gestione dati agrometeorologici, Modelli previsionali, Progetto risparmio idrico, servizi server sito Agrimodena, Convenzione azienda Ricchi Loris campo collezione olivo, Attività di assistenza tecnica, supporto e divulgazione per dell'ABTM, Intervento per la divulgazione della zonazione vitivinicola, Attività di supporto per la valorizzazione dei prodotti della bianca modenese, Coordinamento irriguo, Progetto monitoraggio parassiti, Progetto patata di montagna, Attività di divulgazione - rubrica televisiva TRC - a cielo aperto, Divulgazione informazioni agricole via internet (sito Agrimodena e notiziario Agrimodena), Progetto qualità agroalimentare,

AGRITURISMO E FATTORIE DIDATTICHE

Durante l'anno sono proseguiti gli incontri per sostenere la registrazione comunitaria dei prodotti modena; come l'aceto balsamico di Modena e per creare le condizioni per la realizzazioni di filiere per il bando regionale. Sempre questo anno si sono attivati i controlli sugli agriturismi ed hanno riguardato circa 60 strutture

Per quanto riguarda le fattorie aperte nel mese di maggio si è rinnovato l'appuntamento di "Fattorie aperte: colori e sapori dell'Emilia-Romagna" e sono state 220 le aziende agricole aperte in tutto il territorio regionale. Nel territorio modenese sono state 44 le fattorie che hanno accolto la cittadinanza per essere guidata alla conoscenza delle varie filiere di produzione dei prodotti di eccellenza del nostro territorio e a riscoprire la biodiversità. Si è inoltre lavorato assieme alle attività produttive per la realizzazione dei mercati contadini e della relativa documentazione provinciale atta a stimolare la loro realizzazione nei comuni

EDUCAZIONE ALIMENTARE

In applicazione della L.R. 15/97, con la delega in "Educazione Alimentare ed Orientamento dei Consumi", l'Assessorato promuove attività di ricerca, informazione ed educazione alimentare finalizzata all'acquisizione di comportamenti salutistici, alla conoscenza delle produzioni tipiche e di eccellenza del territorio provinciale, promuovendo convegni, seminari, workshop e predisponendo materiale informativo/divulgativo. Con l'entrata in vigore della L.R. 29/02, "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva", si sono rafforzate le linee operative che hanno posto al centro degli interventi le fasce più deboli della popolazione (anziani e bambini), con il sostegno ed il finanziamento di progetti di educazione alimentare e di qualificazione degli appalti della ristorazione promuovendo l'inserimento dei prodotti biologici, tipici ed equo-solidali. Nel 2008 sono stati concessi per l'educazione alimentare alle scuole oltre 85.000 euro.

INTERVENTI DI MERCATO - ORGANIZZAZIONE COMUNE DI MERCATO DEL SETTORE ORTOFRUTTA

In questo settore l'attività svolta è quella di istruttore, verifica e certificazione per conto della Regione Emilia-Romagna e di Agrea per la erogazione di contributo per i regolamenti. Questo significa che l'attività non comprende l'erogazione diretta del contributo ma tutta la fase iniziale estremamente pesante non solo operativamente ma soprattutto amministrativamente.

In particolare l'attività più impegnativa è sicuramente quella che riguarda gli ammassi di Parmigiano Reggiano che hanno riguardato la concessione di contributi per un totale di euro 1.500.000 e l'ammasso di carne suina che ha riguardato un contributo superiore a euro 2.600.000

Per quanto riguarda invece gli altri interventi di mercato come il pomodoro, foraggi estivati, prugne etc i dati saranno in possesso solo nel mese di maggio del 2009.

UTENTI MOTORI AGRICOLI

L'attività comprende il rilascio di un "libretto di controllo" che fissa il quantitativo di carburante e ne consente l'acquisto alle aziende agricole che intendono avvalersi dell'agevolazione fiscale prevista dal DM 454/01. Vi è inoltre: il rilascio di attestazioni per le macchine munite di targa stradale, che consentono all'ufficio della Motorizzazione Civile di munire di foglio di circolazione e di targa per le diverse categorie di macchine agricole; la esecuzione dei controlli sulle autocertificazioni; l'autorizzazione alla trebbiatura. Si è riusciti a dare un servizio migliore all'utenza basandosi sul sistema prenotazione. Sono stati emessi oltre 7.600 libretti per un totale di circa euro 15.867.500 di defiscalizzazione.

Centro di responsabilità 7.7- Servizio Produzioni Vegetali ed Aiuti alle Imprese

- a) La valutazione dell'azione intrapresa, in relazione ai risultati ottenuti:
Si esprime una valutazione complessiva, ma anche puntuale positiva dell'azione del Servizio, e delle sue ricadute sugli utenti/clienti, come si evince dalla descrizione dell'attività svolta per ogni singolo programma, all'interno delle diverse Unità Operative. Tutto questo è stato possibile grazie ad un impegno molto diffuso dei collaboratori, che hanno, anche in momenti di difficoltà e/o di sovraccarico di scadenze, saputo fare squadra e apprezzare la collaborazione anche di colleghi di altre unità operative dello stesso Servizio.
- b) Non vi sono stati scostamenti significativi rispetto alle risorse finanziarie previste dal PEG 2008. Non si sono verificati scostamenti sugli obiettivi prefissati nel Peg, se non in aumento per alcune attività che non erano previste al momento della stesura del PEG di previsione 2008, che comunque sono state portate avanti nel rispetto delle tempistiche previste. Di queste attività se ne è preso atto anche negli stati di attuazione del SAP. In tutti i casi si tratta di attività delegate dalla Regione.
- c) Le risorse e i beni strumentali presentano un buon livello di efficienza. Le risorse umane sono sotto affanno per l'eccessivo carico di lavoro, i nuovi adempimenti delegati dalla Regione e le nuove procedure informatiche non sempre all'altezza delle notevoli moli di pratiche da istruire. La mancata copertura di una unità di personale di cat. C1 Tecnico Agrario all'Unità Operativa Produzioni Vegetali e una in quella Aiuti alle Imprese e Certificazioni sta mettendo in pericolo la serenità dei diversi collaboratori del Servizio. Altra tematica importante è quella della stabilizzazione di alcune unità di personale precario, anche se bisogna riconoscere l'intervento di stabilizzazione di una unità di categoria C, del mio Servizio, nel secondo semestre 2008.

1) PRODUZIONI VEGETALI

Per questa Unità Operativa il carico di lavoro amministrativo e tecnico è elevatissimo, infatti, per le diverse tipologie di attività spesso parliamo di numeri a quattro cifre, cioè parliamo di migliaia di pratiche. Le attività principali per peso e responsabilità nel corso del 2008 sono state quattro:

- La prima ha riguardato il ricevimento di quasi mille notifiche di estirpazione, reimpianto e trasferimento di diritti, nelle diverse tipologie ed anche quelle legate al piano di ristrutturazione e riconversione viticola. Su questa, la novità riguarda un nuovo software applicativo regionale di gestione delle diverse autorizzazioni e attestati che attingendo da più banche dati ci permette un lavoro qualitativamente migliore con più efficacia ed efficienza. Le domande finanziate nel piano di ristrutturazione viticolo sono state 181 per un complessivo di 259 ettari, per una spesa totale ammessa di 2,720 milioni di euro e un relativo contributo di 1,360 milioni di euro.

- L'altra attività molto corposa ha riguardato l'aggiornamento di oltre 1300 variazioni di superfici vitate all'interno del quadro B1 del potenziale viticolo e di altrettanti aggiornamenti riguardanti le iscrizioni agli Albi DOC e gli elenchi delle vigne IGT.
- Un altro intervento, che tra l'altro non era previsto nelle attività 2008 e pertanto lo possiamo considerare un intervento straordinario a tutti gli effetti, ha riguardato l'estirpazione di superfici vitate con contributo della Comunità europea, che ha visto nella seconda metà dell'anno 2008 la presentazione di 370 domande, per una superficie richiesta a premio di quasi 300 ettari ed un contributo di circa 3 milioni di euro. Gran parte dell'istruttoria e dei controlli in loco, di queste domande è stata eseguita entro fine anno.
- L'altra attività è stata quella del coordinamento dei controlli sulle DOC disposta dal Consorzio dei Lambruschi di Modena. Tale attività, ed esperienza molto positiva, è esercitata tramite una convenzione onerosa a nostro favore, che ci ha permesso di incamerare circa 33 mila euro; questo è un buon esempio di collaborazione mista pubblico/privato che ha saputo mettere in sinergia competenze/conoscenze professionali e banche dati, al fine di non duplicare il lavoro e di far risparmiare un po' di soldi al mondo soprattutto agricolo.

2) CALAMITA' ATMOSFERICHE

L'unità operativa Aiuti al territorio e Calamità atmosferiche, è stata impegnata nella definizione delle istruttorie delle domande sulla calamità 2007 – siccità, che hanno visto l'invio delle comunicazioni di ammissibilità per poter usufruire degli sgravi contributivi. Nell'ultima parte dell'anno si è proceduto alla raccolta dei dati economici, di produzione, dati meteo per la richiesta di declaratoria dell'evento sbalzi termici per l'anno 2008. Questa attività che ha visto coinvolti anche i colleghi degli uffici periferici con controlli in loco, è servita per la predisposizione della relazione di richiesta di calamità. Infatti con Ferrara, siamo stati le uniche Province che hanno richiesto l'attivazione del Fondo di Solidarietà Nazionale ed è stata consegnata in Regione la relazione conclusiva per l'adozione della Delibera e la successiva richiesta al MIPAF, la stessa ha individuato le specie coltivate danneggiate, la stima dei danni su di esse e la richiesta di delimitazione di tutti i Comuni di pianura e parte di collina escludendo completamente i territori delle Comunità Montane. Possiamo dire che la richiesta della Provincia di Modena è stata accettata, in quanto, mentre scriviamo questa relazione si è avuto notizia che il Ministero sta predisponendo il Decreto di declaratoria.

3) SVILUPPO RURALE

Per quanto riguarda lo Sviluppo rurale, l'unità operativa Aiuti alle Imprese e quella Aiuti al Territorio, sono state impegnate per tutto quello che riguarda l'attività di programmazione e di definizione dei programmi operativi e degli avvisi pubblici, del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Questa attività si è svolta sia a livello regionale partecipando ai gruppi di lavoro in tal senso costituiti, sia a livello provinciale per la stesura definitiva dei diversi bandi. Si è lavorato sui programmi operativi dell'Asse1, con le varie schede di misura come ad esempio la 111 e 114 (Formazione e Consulenza Aziendale), la misura 112 (Insediamento nuovi giovani in agricoltura), la misura 121 (Investimenti nelle aziende agricole), sulle misure a programmazione negoziata dell'Asse 3 come la misura 321 "investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" azione 1 "ottimizzazione rete acquedottistica rurale", azione 3 "realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale", Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", e sulla misura a bando 321 azione 2 "miglioramento della viabilità rurale – strade", ecc. ecc.

Per tutte queste misure ed azioni si sono aperti i primi bandi e quindi si sono ricevute le domande dei beneficiari, che sono in fase di istruttoria.

Sono continuati anche gli incontri con i gruppi di imprenditori e tecnici delle associazioni, per dare le prime risposte ai vari casi concreti, che si accingevano alla presentazione delle domande sulla

misura 112 e 121. Per quanto riguarda queste due misure le domande arrivate al 31 dicembre sono oltre un centinaio. Per quanto riguarda le misure/azioni dell'Asse 3 sono state una settantina. In particolare per le misure a programmazione negoziata si è convocata la Conferenza di concertazione entro la fine dell'anno per la definizione della ponderazione dei criteri sia regionali che di quelli previsti dal nostro PRIP.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2008
Area Formazione, Istruzione, Lavoro, Politiche Sociali ed associazionismo
Direttore: Dr. Valerio Vignoli

Il 2008 ha costituito per l'Area un anno particolarmente impegnativo, in quanto anche secondo anno di programmazione e consolidamento degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Con riferimento al "Programma Provinciale 2007-2009 per il sistema integrato dell'Istruzione, della Formazione Professionale, dell'Orientamento e delle Politiche del lavoro", i principali risultati attesi e conseguiti hanno fatto riferimento:

- alla definizione e prima implementazione degli obiettivi di programmazione per il triennio;
- al presidio delle attività avviate e finanziate per mantenere un'efficienza ed efficacia di gestione che ha consentito il rispetto dei tempi di chiusura del settennio nei tempi definiti a livello comunitario;
- il governo del sistema al fine di promuoverne la specializzazione e di strutturare le condizioni affinché possano affrontare i cambiamenti intervenuti nella nuova programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
- di rendere disponibili alle persone e alle imprese strumenti di qualificazione per sostenere la fase economica e per affrontare gli obiettivi di sviluppo e innovazione.

Le azioni intraprese sono riferibili alle attività approvate e finanziate con le diverse risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali e in particolare:

- Fondo Sociale Europeo Ob.2 - Asse Adattabilità, Asse Occupabilità e Asse Inclusione Sociale;
- Fondi nazionali di cui alla Legge 144/1999 dedicate al finanziamento delle azioni volte a sostenere l'obbligo formativo e quindi per il finanziamento di attività anche integrate con la Scuola superiore;
- Fondi nazionali di cui alla Legge 53/2000 per il finanziamento di assegni formativi individuali per l'accesso alla formazione nell'ambito dei congedi formativi;
- Fondi nazionali di cui alla Legge 236/93 per l'assegnazione di voucher individuali per l'accesso alla formazione da parte di occupati in situazione di difficoltà nella permanenza qualificata nel mercato del lavoro;
- Fondi regionali specifici per la riqualificazione sul lavoro degli addetti all'assistenza di base con o senza qualifica in operatori socio sanitari.

Tutte le risorse disponibili sono state impegnate nel rispetto dei tempi richiesti dall'Unione Europea e dalla Regione Emilia-Romagna, dagli Enti di Formazione e dalle imprese e nel rispetto delle procedure e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali.

Tutto ciò contestualizzato in una realtà socio-economica locale che sta manifestando segnali non sempre positivi con qualche punta di maggiore sofferenza nei comparti maturi dove i processi delocalizzativi e/o di concorrenza internazionale si fanno sentire con maggiore incidenza e dove i bisogni di istruzione e formazione e di posizionamento lavorativo e professionale si modellano e si articolano diversamente nelle diverse fasi (e per tutte le fasi) di vita della persona, così come i processi di modernizzazione, ristrutturazione e di riorganizzazione manifestati da imprese e sistemi di imprese richiedono una manutenzione continua di saperi e professionalità.

In un contesto di forte diminuzione finanziaria relativa ai Fondi Strutturali Europei per il periodo 2007-2013 si è proceduto, pur in un ambito di rispetto degli impegni assunti in sede regionale per garantire le performance territoriali in termini di strategie e impegni finanziari all'interno delle scadenze date, ad articolare azioni progettuali e relativa tempistica in modo tale che la programmazione degli interventi sui vari versanti di lavoro ha coperto il 2008.

Sono proseguiti nell'anno 2008 gli interventi di integrazione scuola-formazione professionale nel primo biennio delle scuole medie superiori si sono sviluppati gli impianti metodologici didattici innovativi per quella fascia di età e sono stati monitorati gli esiti di performance quanto a

permanenza nella scuola media superiore, entrata nel sistema della Formazione Professionale o scelta del canale dell'apprendistato.

E' stata ulteriormente potenziata l'area di intervento sulle fasce deboli per conseguire qualifiche idonee all'inserimento/reinserimento lavorativo, con particolare riferimento al complesso di corsi programmati e realizzati, col concorso delle parti sociali, sul segmento "servizi alla persona" e "servizi socio-assistenziali".

Anche la formazione superiore e la formazione continua hanno visto mirate allocazioni di risorse, con una attenta selezione dei percorsi formativi ammessi con riferimento alla presenza sul territorio di ulteriori canali di finanziamento.

Nel corso del 2008 sono proseguiti i rapporti con l'Università di Modena e Reggio Emilia in particolare attraverso la partecipazione dell'Università ai progetti della Provincia sia nel campo dello sviluppo economico che della promozione della società dell'informazione, favorendo inoltre il potenziamento delle relazioni fra l'Università e i centri per l'innovazione. Sono stati Promossi i tirocini formativi presso i diversi Servizi dell'Ente, rivolti agli studenti del polo universitario modenese. La collaborazione si è realizzata inoltre in attività di sostegno alla transizione dalla scuola media all'università e dall'università al mondo del lavoro.

Per quanto concerne il **sistema educativo e di istruzione** che agisce sulla fascia di età 0/19 anni le attività si sono complessivamente consolidate.

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dall'Unione Europea circa i servizi della prima infanzia, si è proceduto alla programmazione di un'offerta volta alla estensione e qualificazione dei servizi per i segmenti 0-3 e 3-6 anni anche nella direzione di corrispondere alle crescenti esigenze della popolazione per i servizi educativi di queste fasce di età e si è iniziato ad analizzare la bozza regionale di direttiva sull'accreditamento dei servizi educativi 0-3, attraverso il confronto fra coordinatori pubblici e privati e Commissione Tecnica Provinciale. Si è inoltre, proseguita l'attività integrata con l'ambito sociale al fine di approfondire il tema del benessere delle famiglie attraverso il confronto fra operatori che a vario titolo operano nel settore socio- educativo nella fascia 0-6 anni.

Al fine di offrire un'offerta formativa sempre più qualificata e di garantire l'accesso e la permanenza di tutti gli studenti nei diversi ordini e gradi di istruzione, si è proceduto a consolidare le azioni di sostegno al sistema delle autonomie scolastiche, attraverso l'erogazione delle borse di studio (che per l'a.s. 2007/2008 sono state erogate agli studenti dei primi tre anni di scuola secondaria di secondo grado al fine di garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione), le incentivazioni con interventi di integrazione scolastica per i soggetti deboli e specifiche azioni volte all'alfabetizzazione alla lingua italiana di studenti stranieri.

Nell'ambito delle politiche e degli interventi volti al miglioramento dell'occupazione, alla tutela dei soggetti occupati rispetto ai rischi di espulsione dal mercato del lavoro e a sostegno della stabilizzazione degli occupati è stato promosso un Progetto Quadro biennale "La rete territoriale nella provincia di Modena a sostegno della formazione degli adulti", nello specifico per dare attuazione al progetto quadro nasce "FRIDA – Formazione per ricominciare da adulti", finanziato con Fondi FSE. Nel 2008, il primo obiettivo operativo di FRIDA è stato quello di realizzare incontri distrettuali, coinvolgendo Enti e Istituzioni che a diverso titolo sul territorio si occupano di formazione di adulti, al fine di costruire una rete territoriale a sostegno dell'iniziativa; successivamente attraverso la pubblicazione di un bando pubblico rivolto ad enti di formazione professionale accreditati, si sono resi disponibili 370.000 euro finalizzati alla realizzazione di corsi di formazione a sostegno di lavoratori occupati poco qualificati e prioritariamente con età anagrafica over 45.

Nell'ambito delle azioni volte a sostenere la qualificazione del sistema di istruzione superiore locale, va menzionato il proseguimento di TED – Tecnologie Educative Distribuite, progetto pluriennale che mira ad incentivare le nuove delle tecnologie applicate alla didattica e alle pratiche educative nelle scuole superiori della provincia di Modena.

Nell'ambito della programmazione e della pianificazione degli edifici scolastici volta rispondere alle crescenti esigenze di spazi adeguati a disposizione delle scuole superiori presenti sul territorio sono stati realizzati i seguenti interventi:

- adeguamento sismico e ampliamento dell'IPSIA Ferrari di Maranello
- ampliamento del Liceo Scientifico Tassoni Modena
- completamento del primo stralcio dell'IIS Formigginini Sassuolo

oltre alle opere di ordinaria e straordinaria manutenzione in numerosi edifici.

Nell'ambito del progetto nazionale anagrafe edilizia scolastica, durante il 2008 è continuata la raccolta ed inserimento nella banca dati regionale delle informazioni relative a tutti gli edifici scolastici pubblici, di ogni ordine e grado, presenti sul territorio provinciale in collaborazione con i Comuni ed il servizio edilizia della provincia.

Relativamente al piano triennale di edilizia scolastica 2007/09 come previsto dalla l. 23/96 e l.r. 39/80 si è proceduto all'attuazione del piano 2008 tenendo conto degli indirizzi regionali e statali.

D'intesa con il Servizio tecnico edilizia, sono state definite le priorità d'intervento riguardo le scuole medie superiori.

In sede di programmazione dell'offerta formativa e della rete scolastica superiore si è completato nel corso del 2008 la statizzazione dell'ITI Fermi.

L'anno scolastico 2007/2008, regolarmente concluso, ha visto il consolidamento di alcune iniziative promozionali che annualmente la scuola attiva su aree innovative, in campo ambientale, nell'ambito delle convenzioni in essere con diverse Associazioni di categoria e imprese, nell'area della solidarietà e delle arti espressive.

E' stato confermato l'impegno a supporto della promozione nei distretti, della progettazione e della restituzione nelle scuole del territorio dell'esperienza de "Un treno per Auschwitz", che anche per il 2008 ha visto una sempre più numerosa rappresentanza di studenti modenesi intraprendere un percorso di sensibilizzazione e approfondimento sui temi della memoria del Novecento incentrato sulla visita a Cracovia-Auschwitz nel mese di gennaio.

Importante attività di sostegno è stata rivolta quest'anno per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, alla celebrazione del 60° anniversario della Costituzione Italiana, in collaborazione con l'Istituto Storico di Modena.

Nel corso del 2008 l'attività del **Servizio Politiche del Lavoro** ha riguardato lo svolgimento delle funzioni attribuite alle Province dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi per l'impiego e politica attiva del lavoro. Tali competenze istituzionali, in particolare l'erogazione dei servizi per il lavoro rivolti a cittadini e imprese, sono state svolte anche attraverso i sei uffici decentrati denominati Centri per l'Impiego.

Il documento di programmazione di riferimento per l'attività del Servizio è stato il **Programma Provinciale 2007-2009** per il sistema integrato dell'istruzione, della formazione professionale, dell'orientamento e delle politiche del lavoro (approvato con deliberazione di Consiglio n. 112 del 18/7/2007); con il 2008 hanno preso pieno avvio le iniziative ivi previste in particolare quelle legate alla nuova programmazione del Fondo Sociale Europeo obiettivo 2 anni 2007-2013.

Il primo semestre è stato caratterizzato dalla acquisizione (finanziata con le risorse regionali, nazionali e comunitarie trasferite) di qualificate risorse esterne per assicurare l'erogazione di servizi per il lavoro e la realizzazione di progetti in materia di politiche del lavoro, tramite procedure ad evidenza pubblica secondo diverse modalità. In particolare con appalti di servizio sono state affidate l'erogazione di servizi di informazione, consulenza orientativa e mediazione culturale e linguistica presso i Centri per l'impiego e l'erogazione di un servizio di supporto al collocamento mirato delle persone con disabilità. Per i servizi di preselezione, incrocio domanda offerta di lavoro e promozione dei tirocini si è proceduto alla definizione e approvazione di un progetto specifico finalizzato al sostegno all'inserimento lavorativo per la cui realizzazione sono state assunte nr 8.

persone a tempo determinato (categoria C) per un periodo di due anni, a seguito di specifica selezione pubblica.

Il secondo semestre è stato caratterizzato dall'acuirsi della situazione di crisi economica e occupazionale che ha avuto notevole impatto sull'attività del Servizio sia per quanto riguarda il numero delle procedure di mobilità e cassa integrazioni guadagni straordinaria (CIGS) gestite che per quanto riguarda l'attività dei Centri per l'impiego in termini di afflusso di utenti; ciò ha comportato la necessità di ridefinire parte dell'organizzazione interna al fine di poter rispondere ai bisogni e alle richieste al meglio delle possibilità. Parallelamente il Servizio è stato promotore di un protocollo d'intesa tra Provincia e parti sociali per concordare interventi finalizzati a fronteggiare la situazione di crisi occupazionale sottoscritto il 19/12/08.

Nel corso del 2008 proseguendo nello **sviluppo di forme di collaborazione e integrazione** con altri soggetti pubblici e privati, sono stati sottoscritti diversi accordi. In particolare in data 17.01.2008 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra Provincia e Associazioni di categoria e confederazioni sindacali per la promozione di politiche integrate per la conciliazione dei tempi di vita/lavoro e l'applicazione dell'art 9 della L. 53/2000. Con le Agenzie di somministrazione e di intermediazione previste dal D.Lgs 276/03 operanti a livello provinciale il 28/5/08 è stato siglato un Protocollo al fine di favorire un rapido reinserimento nel mercato del lavoro delle persone che hanno perso il lavoro a seguito di licenziamento per giustificato motivi oggettivo e che conseguentemente sono iscritti in lista di mobilità ai sensi della normativa vigente.

Inoltre a dicembre è stato sottoscritto un nuovo protocollo tra Provincia, Comuni Capo-Distretto o relative Unioni e Azienda USL "per l'inserimento, il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità ed in condizioni di svantaggio personale o sociale" ad ulteriore rafforzamento della rete già esistente tra i soggetti che si occupano dell'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate.

Per quanto riguarda la collaborazione nella erogazione dei servizi, è stata data attuazione al protocollo con il Comune di Modena per la sperimentazione del servizio di intermediazione nei servizi domiciliari di cura presso il Centro per l'impiego di Modena; al termine del 2008 si è provveduto al rinnovo di tale accordo oltre a porre le basi per l'estensione di tale servizio anche in altri Centri per l'impiego attraverso incontri presso i distretti di Sassuolo e Carpi per la definizione di analoghi protocolli.

E' stata inoltre intensificata l'attività di collaborazione con l'INPS e la Direzione Provinciale del Lavoro per il raccordo e la definizione di procedure condivise relativamente a funzioni di interesse comune che ha portato anche alla realizzazione di momenti formativi congiunti.

Servizi per il lavoro rivolti alle persone in cerca di lavoro e alle aziende

E' proseguita l'attività del servizio volta a **qualificare** sul territorio i servizi pubblici per l'impiego, attraverso il **consolidamento** dell'offerta dei servizi erogati dai Centri per l'impiego alle persone in cerca di occupazione e il potenziamento dei servizi offerti ai datori di lavoro.

Anche i dati relativi all'anno 2008 confermano la notevole quantità di utenza che si rivolge ai Centri per l'impiego provinciali, con un marcato incremento rispetto all'anno precedente soprattutto nell'ultimo trimestre, determinato dallo stato di crisi economica e occupazionale che ha interessato il territorio. Sono state circa 14.000 le persone che si sono presentate ai Centri per l'impiego per la dichiarazione di immediata disponibilità e l'acquisizione dello stato di disoccupazione, il 30% delle quali è concentrato nell'ultimo trimestre dell'anno. Le persone in stato di disoccupazione al 31.12.08 erano oltre 37.000 con un incremento del 25% rispetto al 2007.

Nel complesso i **servizi di accoglienza e prima informazione** hanno erogato più di 25.000 colloqui individuali, a cui si aggiungono i 42.000 contatti dello sportello Informalavoro; nell'ambito dei **servizi orientativi** sono stati svolti circa 3.500 colloqui di consulenza, a cui si aggiunge il coinvolgimento di 550 persone nei laboratori di tecniche di ricerca attiva del lavoro. Il servizio di mediazione linguistico culturale ha registrato oltre 10.000 contatti e ciò anche in considerazione del fatto che circa il 27% degli utenti dei Centri sono stranieri.

Nell'ambito dell'attività dei **servizi per l'inserimento lavorativo** sono stati attivati all'incirca 1.100 tirocini e oltre un migliaio di persone hanno trovato lavoro presso datori di lavoro privati, in esito al servizio di preselezione offerto gratuitamente ad aziende e lavoratori. A questo dato occorre aggiungere quello di coloro che nell'ambito delle procedure per l'avviamento a selezione ai sensi dell'art 16 L. 56/87 svolte dai Centri per l'impiego, hanno trovato lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni del territorio. Da evidenziare inoltre che presso il Centro per l'impiego di Modena a partire da febbraio, in collaborazione con il Comune, è stato attivato il servizio di intermediazione nei servizi domiciliari di cura rivolto in cerca di personale per la cura di anziani e familiari non autosufficienti e ai lavoratori/trici disponibili a svolgere tale attività, con l'obiettivo di realizzare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nella maniera più precisa e personalizzata possibile per rispondere ai bisogni dell'utenza. Un centinaio circa le persone assunte.

Per **rafforzare il rapporto con il sistema locale delle imprese** è proseguita l'attività di rapporto diretto tra operatori dei Centri e imprese per la promozione dei servizi offerti. Rilevante è anche l'attività di informazione e consulenza che il Servizio è stato in grado di offrire alle imprese, per la corretta interpretazione e applicazione della normativa sul lavoro, l'accesso a incentivi all'occupazione e alla formazione continua dei lavoratori.

Nell'ottica della **semplificazione amministrativa negli adempimenti dei datori di lavoro**, è continuato il lavoro di consulenza sul sistema SARE per l'invio telematico delle comunicazioni obbligatorie. Inoltre da gennaio 2008 è stata attivata anche la trasmissione telematica dei prospetti informativi, attraverso lo stesso sistema SARE. Nel corso del 2008 quindi sono state gestite tutte le attività di informazione e di supporto alle aziende attraverso diversi canali (pubblicazione di materiale, documentazione, comunicazioni utili sul portale web del servizio lavoro, assistenza telefonica e via posta elettronica per le procedure di accreditamento online e per l'utilizzo dei software ai datori di lavoro), oltre alla preparazione di materiale documentativo per gli operatori dei centri impiego. In particolare sono stati gestiti n. 1.187 nuovi accreditamenti di datori di lavoro per l'utilizzo di SARE presso il polo provinciale, n. 575 quesiti da parte dei datori di lavoro pervenuti via posta elettronica, n. 225 FAQ pubblicate sul portale lavoro inerenti quesiti tecnici ed amministrativi pervenuti dai datori di lavoro.

Più in generale l'attenzione per lo snellimento burocratico e la semplificazione delle procedure ha caratterizzato tutta l'attività del servizio, sia quella rivolta alle aziende che alle persone in cerca di lavoro.

Per quanto riguarda i **servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e in condizione di svantaggio** nel corso del 2008 è stata posta particolare attenzione, in coerenza con quanto previsto dalla programmazione comunitaria e regionale, alla promozione e realizzazione di interventi a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili, anche attraverso la creazione di nuovi strumenti. Infatti oltre alla rilevante mole di attività amministrativa connessa alla gestione delle liste del collocamento mirato (oltre 3.800 iscritti) e all'adempimento degli obblighi previsti dalla legge 68/99 da parte dei circa 2000 datori di lavoro pubblici e privati obbligati, il Servizio ha realizzato interventi finalizzati alla promozione degli inserimenti lavorativi che però in un contesto di progressivo rallentamento dell'economia, non ha consentito, soprattutto a causa della notevole riduzione del numero di avviamenti nell'ultimo trimestre, di conseguire un aumento del numero di avviamenti rispetto all'anno precedente. Gli avviamenti sono stati complessivamente 580, di cui 407 nominativi su richiesta dell'azienda e 173 numerici. Circa 180 sono stati gli interventi di supporto alle imprese nella ricerca di personale disabile da assumere. A supporto di tale attività sono stati programmati con risorse sia del Fondo sociale europeo sia del Fondo regionale disabili degli interventi per sostenere gli spostamenti casa lavoro delle persone disabili impossibilitati all'utilizzo dei normali mezzi di trasporto pubblici per recarsi al lavoro e dei progetti in collaborazione con le imprese per la formazione dei disabili finalizzata all'assunzione.

Resta elevato anche nel 2008 il numero di autorizzazioni all'esonero parziale richieste dalle imprese (150), con 109 autorizzazioni rilasciate.

E' proseguito il percorso di **collaborazione con la rete dei soggetti istituzionali** che si occupano di

disabilità, sia attraverso la prosecuzione dell'attività di alcuni tavoli distrettuali previsti dal protocollo d'intesa stipulato nel giugno 2007, sia attraverso l'avvio di un percorso teso ad un ulteriore rafforzamento dell'operatività della rete dei servizi, attraverso la definizione di un modello integrato e decentrato di intervento, finalizzato alla progettazione e realizzazione in collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti di progetti personalizzati di inserimento lavorativo. Il percorso si è concluso nel dicembre 2008 con la stipula di un nuovo protocollo d'intesa tra Provincia, Comuni Capo-Distretto o relative Unioni e Azienda USL "per l'inserimento, il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità ed in condizioni di svantaggio personale o sociale." Per le attività previste dal protocollo sono stati messi a disposizione € 400.000 delle risorse del Fondo Regionale Disabili, sulla base di quanto previsto nella programmazione di dette risorse.

Per quanto riguarda il **Fondo nazionale disabili** nel corso del 2008 è stata conclusa l'istruttoria delle domande riferite alle assunzioni anno 2007 sono state ammesse alle agevolazioni contributive n. 69 aziende per un importo di € 524.948,46 sulla base di quanto assegnato dalla Regione Emilia-Romagna. Per quanto riguarda invece le assunzioni riferite all'anno 2008, la legge 247/07 ha modificato la disciplina delle agevolazioni erogabili sul Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili (art. 13 L. 68/99), sostituendo le fiscalizzazioni originariamente previste con contributi all'assunzione. Il Servizio Politiche del Lavoro ha partecipato a più incontri in Regione per la definizione e la stesura di una bozza di regolamento regionale (non ancora emanato) per l'erogazione dei suddetti contributi.

Tra gli interventi per favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, il Servizio si è occupato della gestione degli **incentivi per la stabilizzazione occupazionale**, previsti dalla delibera di giunta regionale n. 346/08, ammettendo a finanziamento 100 domande per assunzioni disoccupati di lunga durata e lavoratori privi di un rapporto di lavoro stabile e nell'ambito del Programma Nazionale P.A.R.I. sono state ammesse a finanziamento 21 domande per assunzioni di disoccupati svantaggiati e monogenitori disoccupati con figli a carico. Tale attività ha coinvolto soprattutto nelle fasi iniziali tutti i centri per l'impiego chiamati a promuovere la costituzione di gruppi di lavoro territoriali composti dagli operatori socio-sanitari, al fine della individuazione dei destinatari degli interventi (disoccupati svantaggiati) e della definizione del percorso per il loro inserimento lavorativo.

Una importante area di intervento continua ad essere quella relativa al **sistema informativo lavoro** (SILER) che riveste particolare importanza sia per quanto riguarda la gestione dei servizi per l'impiego erogati alle persone in cerca di lavoro e alle aziende sia per quanto riguarda la funzione di monitoraggio del mercato del lavoro locale. In particolare nel corso del 2008 è stato realizzato il completo avvio delle funzionalità di cooperazione applicativa interregionale che consente la visualizzazione/consultazione di schede anagrafiche di lavoratori extra provincia e la gestione dei trasferimenti di lavoratori intra regione. Ciò ha comportato la partecipazione con proprie risorse a gruppi di lavoro regionali per il coordinamento e le fasi di aggiornamento al sistema, nonché l'interfacciamento con il Fornitore per attività di test, verifica su malfunzionamenti o anomalie rilevate dopo i nuovi rilasci.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio considerato che il SILER a tutto il 2008 ancora non è provvisto di moduli specifici, sono state predisposte le elaborazioni di circa 100 tabelle riassuntive di dati (iscrizioni, avviamenti ed assunzioni, prospetti informativi, ecc..). relativamente alle attività del collocamento mirato dei disabili, oltre a quelle già in precedenza realizzate e relative a monitoraggi consolidati (dati amministrativi, art 16 L. 56/87, mobilità, dati su servizi erogati). Queste procedure di estrazione sono state in corso d'anno convertite in un sistema "online" fruibile ed accessibile dalle postazioni di rete del servizio; obiettivo quello di consentire ai referenti interni una maggiore autonomia nelle ordinarie e periodiche elaborazioni per il monitoraggio ed analisi (ad es. dati utili per l'osservatorio, dati sui servizi erogati, dati sui disabili).

Il portale web **www.lavoro.provincia.modena.it** si è confermato importante strumento di informazione sui servizi e sulle tematiche del lavoro nonché strumento per i **servizi on line** (modulistica, pubblicazione delle richieste di personale provenienti dalle imprese, pubblicazione di

FAQ in merito all'invio dei prospetti informativi relativi alla L.68/99 ed all'invio telematico delle comunicazioni aziendali obbligatorie).

Per quanto riguarda l'attività **dell'Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro** sono state realizzate due pubblicazioni sul mercato del lavoro della provincia di Modena relative rispettivamente all'annualità 2007, Osservatorio numero 10, e al primo semestre 2008, Osservatorio numero 11.

Le pubblicazioni sono state completate dalle redazioni di approfondimenti su peculiarità specifiche del mercato del lavoro. In particolare sono stati trattati approfondimenti riguardanti il distretto Biomedicale di Mirandola, la sicurezza sul lavoro, il polo ceramico di Sassuolo oltre alla realizzazione di un quadro informativo riguardante i servizi attivati dai Centri per l'Impiego provinciali ed in merito al collocamento mirato dei lavoratori disabili.

Il Servizio Politiche del Lavoro ha inoltre proceduto al potenziamento dell'attività di elaborazione di statistiche ad hoc sulla base di specifiche esigenze degli interlocutori provinciali quali organizzazioni delle imprese e dei lavoratori, enti locali, enti di formazione ecc.. Quest'attività è cresciuta in misura importante nella seconda parte dell'anno quando, all'acuirsi della crisi economica ed occupazionale, sul territorio si è fatta più pressante la necessità di dati 'just in time' sul mercato del lavoro. Il Servizio ha pertanto strutturato un sistema di monitoraggio che ha consentito l'aggiornamento dei dati sul mercato del lavoro con cadenza mensile.

La necessità di un costante monitoraggio del mercato del lavoro in relazione alla flessione dell'economia ha riguardato anche il tema degli ammortizzatori sociali che è stato affrontato in primo luogo internamente al servizio con il potenziamento del sistema di monitoraggio informatico delle procedure di mobilità collettiva e di Cassa Integrazione Guadagni Straordinari. Esternamente al Servizio con il coinvolgimento dell'INPS per quanto riguarda i dati di competenza sugli ammortizzatori sociali ed in particolare le informazioni sulle ore di cassa integrazione autorizzate alle aziende del territorio provinciale. I risultati del monitoraggio mensile sono stati oggetto di presentazione durante le riunioni della Commissione Provinciale di Concertazione, quale supporto alla predisposizione di specifiche iniziative in merito alla crisi economica e occupazionale.

Per quanto concerne l'**U.O. Politiche Sociali e delle Famiglie, Associazionismo, Volontariato e Immigrazione** è proseguita nel primo semestre l'attività di accompagnamento alla programmazione sociale di zona per l'adozione del Programma attuativo 2008, anno ponte dei Piani di Zona 2005-2007, provvedendo all'adozione dei sette piani zionali nel rispetto delle scadenze regionali. Sono stati svolti approfondimenti nelle diverse aree di priorità sociale attraverso l'attività di specifici tavoli tematici, quali anziani, disabili, minori e famiglie. Inoltre, è stata garantita l'attività di supporto tecnico ed informativo, nonché di raccordo tra le zone, per la costituzione dei nuovi uffici di piano e alla predisposizione dei Piani per la non autosufficienza.

Nel secondo semestre 2008 è stato approvato il primo Piano Regionale Sociale e sanitario 2008-2010 con il quale si porta a compimento un processo che dà vita ad un sistema integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari per la realizzazione di un nuovo welfare di comunità locale e regionale in grado di rispondere a bisogni complessi.

Nell'ambito del nuovo assetto di governance la Provincia, in quanto soggetto istituzionale con competenze di coordinamento di livello intermedio, ha svolto il fondamentale compito di promozione e integrazione delle politiche sociali con le altre politiche settoriali (lavoro, casa, formazione professionale, istruzione, educazione, cultura, pianificazione territoriale) supportando la Conferenza territoriale sociale e sanitaria alla redazione del Profilo di Comunità ed alla definizione dell'Atto di Coordinamento e di indirizzo triennale per orientare la programmazione territoriale dei Piani per la salute e per il benessere 2008-2010.

Al fine di esercitare compiutamente la funzione di supporto alla Conferenza è stato consolidato ulteriormente e sistematizzato l'osservatorio provinciale delle politiche sociali attraverso l'ampliamento del sistema informativo socio-assistenziale di livello provinciale, nell'ambito del

sistema regionale anche attraverso approfondimenti specifici rivolte all'analisi della spesa sociale e delle nuove povertà.

In particolare, è stata garantita la continuità della rilevazione SIPS dell'offerta residenziale, semi-residenziale e di assistenza domiciliare per le diverse tipologie di utenza (anziani, disabili, minori, immigrati e adulti in difficoltà), e la relativa elaborazione e diffusione dei dati raccolti. Inoltre, sul tema della non autosufficienza è stato avviato uno specifico approfondimento sui bisogni specifici e sull'offerta esistente per la popolazione anziana e disabile.

Sono stati predisposti, in raccordo con i Piani di zona, e approvati il *“Progetto Provinciale per la tutela e l'accoglienza dell'infanzia e dell'adolescenza”* e il *“Progetto Provinciale per gli immigrati”* ed è proseguita l'attività di accompagnamento dei territori nel processo di trasformazione delle IPAB in Aziende Servizi alla Persona. Numerosi sono stati i seminari di lavoro anche su alcune buone pratiche territoriali e per l'integrazione delle azioni istituzionali con quelle attivate e promosse da soggetti del terzo settore. In particolare, è stato realizzato un percorso di scambi interprovinciali sul tema dell'intercultura a scuola e un percorso formativo sull'integrazione con i servizi educativi per la prima infanzia, definito e realizzato in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico Provinciale. Con il *“Programma Provinciale per la tutela e l'accoglienza dell'infanzia e dell'adolescenza”* è stato garantito il sostegno per il consolidamento per l'equipe multidisciplinare per la presa in carico dei minori vittime di maltrattamenti, la realizzazione di 15 corsi di preparazione per le coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale e promosso un accompagnamento qualificato nella fase del post-adozione. Inoltre, in attuazione della direttiva regionale n.846 del 2007 è stato costituito un gruppo di lavoro provinciale per definire linee guida in merito alla formazione e al supporto delle famiglie affidatarie e promossa la realizzazione dell'indagine sulle famiglie affidatarie.

Sul tema dell'ascolto degli adolescenti, è proseguita l'attività di analisi dell'offerta esistente, con riferimento alle scuole superiori del territorio provinciale; sono stati restituiti i risultati della ricerca nell'ambito di uno specifico seminario provinciale e definita una proposta operativa di sviluppo di intervento nell'ambito scolastico, provvedendo anche al rinnovo della convenzione con l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

Sul tema della prevenzione del disagio post-parto, è proseguita nelle zone l'attività di informazione e di promozione degli interventi, mentre a livello provinciale è stata garantita l'attività di accompagnamento ai territori.

In collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, l'Università degli studi di Modena e il Cineca è proseguita, in tutte le classi prime delle Scuole Primarie della provincia, l'attività di screening delle problematiche legate ai disturbi di apprendimento e garantita l'attività di rieducazione rivolta agli alunni, nonché l'attività di valutazione sull'efficacia degli interventi.

È stata garantita la continuità degli interventi socio-assistenziali già di competenza provinciale (ex art. 67 LR 2/03) rivolti ai minori riconosciuti da un solo genitore, alle gestanti in difficoltà e ai disabili sensoriali, attraverso l'erogazione di contributi finanziari alle zone sociali e l'attività di monitoraggio degli interventi realizzati.

Infine, è stata garantita la partecipazione al coordinamento tecnico Regione-Province e ai gruppi di lavoro regionali nonché la partecipazione ai momenti formativi per l'avvio della nuova programmazione triennale 2009-2001.

Sicurezza sul lavoro Ampio risalto è stato dato al tema della sicurezza sul lavoro, Sono state avviate le attività previste nell'ambito Protocollo d'intenti *“Interventi per l'informazione, formazione e prevenzione in materia di sicurezza sul lavoro”*.

Anche per il 2008, è proseguito il percorso formativo rivolto alle Polizie Municipali, per la definizione di nuclei integrati di valutazione nei cantieri. Sono stati coinvolti i distretti di Mirandola, Sassuolo e Vignola

In occasione della Giornata nazionale degli infortuni (28 Aprile) è stato realizzato un convegno pubblico sull'attuale situazione delle malattie professionali e sugli infortuni in provincia di Modena.

Sono state inoltre organizzate due giornate informative dedicate agli RLS, afferenti alle organizzazioni sindacali del territorio,

Sono stati effettuati incontri di valutazione con gli operatori dello Sportello per gli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) denominato SIRS di Modena, unitamente ai tecnici dell'A.USL di Modena e dell'INAIL sull'andamento dello Sportello informativo.

Sono stati effettuati incontri mirati con l'A.USL, l'INAIL e la Prefettura di Modena finalizzati a concordare i contenuti e le azioni da promuovere nel concorso dedicato alle scuole "Io lavoro in sicurezza", edizione 2009.

Inoltre in collaborazione con L'INAIL di Modena e l'INAIL regionale si è provveduto a garantire ulteriori rappresentazioni teatrali sul tema della prevenzione agli infortuni sul lavoro nei lavoratori stranieri. Tale iniziativa ha visto coinvolti le associazioni etniche dei Comuni di Sassuolo, Modena e Fiorano.

Inoltre sulla base di quanto concordato nel Documento di indirizzi 2008, approvato dal coordinamento per la sicurezza si è costituito un apposito gruppo formazione/informazione il quale ha programmato un'azione di monitoraggio delle attività informative previste dal D.L.Vo 81/08, nonché azioni di alfabetizzazione e divulgazione della cultura della sicurezza tra i lavoratori stranieri.

E' stata inoltre avviata una campagna a livello provinciale sulla sicurezza sul lavoro che vede coinvolti tutti i mezzi di comunicazione locale

Sono proseguiti i coordinamenti interni di **politiche giovanili, immigrati ed emigrati**.

E' proseguita l'attività di rilevazione e monitoraggio del fenomeno migratorio nell'ambito dell'Osservatorio provinciale sull'Immigrazione, il quale ha garantito il supporto tecnico/scientifico agli Enti Locali ed organismi del territorio. E' stata organizzata una iniziativa di presentazione del report sull'Immigrazione, nonché una sul report dell'Emigrazione. E' stato definito ed avviato uno specifico Piano Provinciale di Alfabetizzazione dei cittadini stranieri

Sul versante delle Politiche Giovanili l'Assessorato si è impegnato nella delle attività di raccordo ed istruttoria del bando regionale di cui alla ex LR 21/96 per le quali si è effettuata un'azione di coordinamento con i territori e con la Regione. Si è dato inoltre avvio alla gestione e realizzazione di progetti a valenza regionale: ricerca e avvio di un osservatorio Centri di Aggregazione Giovanile nell'ambito dell'APQ POGAS/GECO, ParteciRete avviato dall'Assemblea legislativa Nazionale e ProvinceGiovani raccordato dall'UPI Regione Emilia Romagna. E' proseguita l'azione di raccordo e coordinamento delle diverse realtà territoriali operato dalle Consulte per "l'Immigrazione" e dei "Modenesi nel Mondo"

In materia **di Terzo settore**, in adempimento di normative nazionali e regionali, è proseguita nel rispetto dei tempi di legge la gestione di albi e registri anagrafici (Cooperative Sociali, Volontariato, Promozione Sociale) che consentono il riconoscimento delle organizzazioni Non Profit, garantendo successivamente la verifica del rispetto dei requisiti che hanno determinato l'iscrizione.

E' proseguita l'attività di confronto e coordinamento tra il volontariato e gli Enti locali attraverso il raccordo costituito dal Comitato Paritetico del Volontariato che ha lavorato con cadenza pressoché mensile ed ha prodotto, come previsto dalla normativa, un documento di indirizzi volto a fissare le priorità per l'azione del Centro di Servizio istituito sul territorio provinciale. In particolare le linee di indirizzo contribuiscono all'individuazione delle priorità di intervento territoriali per la programmazione dei progetti promossi ed attuati dalle Organizzazioni di volontariato, in forma singola, o in rete tra loro, o con altri soggetti istituzionali per dare risposte puntuali ed efficaci ai bisogni del territorio e del volontariato.

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sulla cooperazione sociale è stato prodotto un report annuale suddiviso in due elaborati: il primo rappresenta un'indagine sugli appalti per attività delle cooperative in tema di servizi alla persona; il secondo rappresenta una approfondita elaborazione dei bilanci delle cooperative sociali che costituisce un'analisi dei principali indicatori economici dell'intero settore;

In coerenza con la normativa regionale è stato definito un piano provinciale per l'Associazionismo orientato a: realizzare forme aggiuntive di servizi che non si sovrappongano o sostituiscano a quelli già forniti dai vari soggetti competenti; avviare migliori forme di supporto, coordinamento, integrazione e promozione alle Associazioni di Promozione Sociale; promuovere le migliori esperienze delle Associazioni di Promozione Sociale ed informare sulle attività di verifica e controllo al fine di qualificare maggiormente il sistema nell'applicazione delle normative regionali; qualificare l'attività delle associazioni attraverso la formazione degli operatori in specifici settori di interesse anche attraverso dotazioni tecnologiche e innovative rivolte alla comunicazione multimediale; sostenere iniziative innovative di singole associazioni e di collaborazione tra associazioni; accrescere la partecipazione diretta e il coinvolgimento dei singoli associati alla vita delle loro diverse Associazioni; promuovere finalità, valori, obiettivi e informazioni generali del mondo Associazionistico anche attraverso l'utilizzo della rete internet; verificare modalità per una gestione coordinata dei progetti e dei servizi offerti ricercando sinergie e collaborazioni con le associazioni.

Con riferimento alle **funzioni provinciali in materia di esercizi farmaceutici**, nell'anno 2008 si è compiutamente realizzato il procedimento di Revisione biennale della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Modena per l'anno 2008, conclusosi con l'approvazione del Consiglio Provinciale e la pubblicizzazione del provvedimento nei tempi e modi previsti per legge. E' stata successivamente effettuata la ricognizione delle sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione disponibili per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei Comuni interessati. In esito a tale ricognizione è stata comunicata al Comune di Nonantola la possibilità di esercitare il diritto di prelazione sulla sede farmaceutica n. 4 di nuova istituzione.

Nel 2008 è stato inoltre espletato il concorso pubblico, per titoli ed esame, per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella provincia di Modena (sede n. 2 del comune di San Cesario e sede n. 3 del comune di Savignano), bandito nell'autunno del 2007. E' stata approvata la graduatoria dei candidati idonei ed è stata assegnata la sede farmaceutica n. 2 del comune di San Cesario in frazione S. Anna. Nei primi mesi del 2008, inoltre, essendo ancora valida la graduatoria del precedente concorso bandito nel 2004 ed essendosi resa vacante, per rinuncia della titolare, la sede farmaceutica n. 3 del comune di Nonantola in frazione La Grande (sede assegnata mediante la procedura concorsuale del 2004), si è reso necessario procedere all'assegnazione di detta sede mediante scorrimento della precedente graduatoria e supportare l'assegnatario negli adempimenti di competenza (indennità di avviamento, ...).

Per tutti i procedimenti in corso è stato fornito il necessario supporto tecnico al Servizio Avvocatura dell'Ente per la gestione del contenzioso che nell'anno in corso si è caratterizzato per il ritiro di due ricorsi pendenti (chiusura a spese compensate).

E' regolarmente proseguita l'attività del Tavolo Tecnico ISEE che ha prodotto nel 2008 ben cinque note informative, diffuse a tutti gli Enti e soggetti del territorio che utilizzano lo strumento sia con capillare spedizione postale che mediante il costante e tempestivo aggiornamento del sito Internet della Provincia.

In **materia funeraria** è proseguito il confronto con gli Enti locali finalizzato all'individuazione del fabbisogno di crematori e alla localizzazione degli impianti di cremazione, in particolare mediante la costituzione di un gruppo di lavoro per la redazione del documento programmatico, predisposto in bozza.

In tema di benessere animale sono stati adottati gli atti amministrativi necessari al rimborso degli allevatori per danni causati da canidi.

In tema di **benessere animale** sono proseguite le attività previste dal Protocollo Provincia-A.USL-Regione Emilia-Romagna. Attraverso il coordinamento interassessorile degli assessorati competenti è stato definito uno specifico Documento provinciale sui diritti ed il benessere animale in provincia di Modena, approvato dal Consiglio Provinciale nel Maggio 2008. Tale azione è condotta in modo sinergico tra gli assessorati Politiche Sociali, Agricoltura e Ambiente.

Nell'ambito dei **Progetti speciali**, per le attività connesse alla **prevenzione degli incidenti stradali**, oltre alla consueta gestione dell'osservatorio statistico degli incidenti stradali realizzato in convenzione con Istat, è stato avviato un progetto sperimentale sul tema della sicurezza stradale dell'autotrasporto attraverso un protocollo d'intesa siglato tra Osservatorio per l'educazione stradale della Regione Emilia-Romagna, la Direzione Regionale INAIL e la Provincia di Modena;

Il servizio ha curato la progettazione ed il coordinamento generale dell'iniziativa che ha consentito di attivare specifiche azioni nei seguenti settori: miglioramento delle infrastrutture viarie e acquisizione di segnaletica speciale finalizzata alla sicurezza da realizzare in collaborazione con l'Assessorato Lavori Pubblici; attività di Informazione/Formazione rivolta a specifici gruppi a rischio e concordata con Associazioni di Categoria; campagne di controllo su strada dei mezzi pesanti e dei conducenti, in collaborazione con la Sezione di Polizia Stradale di Modena e la Motorizzazione Civile di Modena; attivazione di un osservatorio statistico su dati di traffico e velocità e analisi epidemiologica dei comportamenti dei conducenti; campagna di comunicazione volta a pubblicizzare materiali dedicati al progetto realizzati da Oliviero Toscani contraddistinti dallo slogan "Amiamoci";

Si è concluso il procedimento di assegnazione dei **contributi formativi agli studenti iscritti al Corso di Laurea In Infermieristica** per l'a.a. 2007/2008, con la concessione dei n. 60 contributi disponibili, ed è stata approvata la riedizione del Bando per la concessione di contributi anche per l'a.a. 2008/2009, cui hanno partecipato n. 114 studenti. Nell'ambito del "Tavolo per la carenza di figure professionali infermieristiche e socio-sanitarie" sono state realizzate e finanziate diverse azioni per promuovere l'iscrizione al Corso di Laurea in infermieristica mediante inforedazionali televisivi, spot radiofonici, contributi per la realizzazione dei corsi in preparazione all'esame di ammissione al Corso di Laurea.

In conclusione, tutti gli obiettivi e le azioni del PEG per l'intera Area sono stati conseguiti senza scostamenti significativi.